



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova

Dipartimento degli Studi Linguistici e Letterari

Corso di Laurea Magistrale in Linguistica

Classe LM-39

Tesi di Laurea

L'accordo tra nome e nome/aggettivo:

“Italia campione d'Europa”

Relatore
Prof. Davide Bertocci

Correlatrice
Prof.ssa Emanuela Sanfelici

Laureanda
Nicole Anastasia

n° matr. 2015566 / LMLIN

Anno Accademico 2022 / 2023

Brava picce'

INDICE

INTRODUZIONE	9
CAPITOLO 1	17
1. <i>Lo status morfologico e lessicografico di campione</i>	17
1.1 <i>First things first: i tipi morfologici</i>	17
1.2 <i>L'italiano: una lingua flessiva</i>	21
1.2.1 <i>Flessione nominale in italiano</i>	21
1.2.2 <i>Mozione</i>	22
1.2.2.1 <i>Specificità dell'italiano</i>	24
1.3 <i>Italia campione d'Europa: lo status morfologico di campione</i>	26
1.3.1 <i>Formazioni in -one/-ione</i>	26
1.3.2 <i>Campione – campionessa</i>	30
1.4 <i>Suffisso -essa</i>	31
1.4.1 <i>Etimologia e storia del suffisso</i>	31
1.4.2 <i>Distribuzione</i>	32
1.4.2.1 <i>Analisi sociolinguistica</i>	34
1.5 <i>Lo status lessicografico di campione</i>	34
1.5.1 <i>Voce del dizionario: “campione”</i>	38
1.5.1.1 <i>Campione come sostantivo maschile: femminile in -essa sì, ma senza esagerare</i>	42
1.5.1.2 <i>Campione come aggettivo invariabile. DURA LEX, SED LEX</i>	43
1.5.2 <i>Aggettivi invariabili in italiano</i>	46
1.5.2.1 <i>Aggettivi denominali</i>	50
1.5.2.2 <i>A+N o composto N+N?</i>	52
CAPITOLO 2	55

2.	L'Italia è (il) campione: <i>le strutture copulative</i>	55
2.1	Frase copulative	57
2.1.1	Frase predicative canoniche	59
2.1.2	Frase specifiche (o predicative inverse)	61
2.1.3	Frase identificative	62
2.2	Una rappresentazione finale delle strutture copulative: <i>l'accordo</i>	63
2.2.1	Il tipo: <i>L'Italia è il campione</i>	66
	CAPITOLO 3	67
3.	<i>Non si può essere sempre d'accordo</i>	67
3.1	Accordo	67
3.1.1	<i>Controller e target: il dominio dell'accordo</i>	68
3.1.2	<i>Gender agreement</i>	69
3.1.3	<i>AgrP: una proiezione tutta per sé</i>	71
3.2	<i>Accordo semantico e accordo sintattico</i>	72
3.2.1	INDEX e CONCORD	74
3.2.2	Animatezza	75
3.3	<i>The agreement hierarchy</i>	75
3.3.1	<i>Dove si colloca campione?</i>	78
	CAPITOLO 4	81
4.	<i>Finding the concordance</i>	81
4.1	<i>Google search per statistiche preliminari</i>	81
4.2	<i>Corpus analysis</i>	85
4.2.1	NP [campione] come modificatore post nominale	86
4.2.2	Strutture copulative: <i>L'Italia è campione</i>	91
4.2.2.1	Strutture copulative che reggono un DP	92
4.2.3	<i>La campione</i>	93

4.3	<i>Twitter</i>	94
4.4	<i>Mixed agreement</i>	96
CAPITOLO 5		99
5.	<i>Inchiesta d'uso tra parlanti di italiano L1</i>	99
5.1	Costruzione del questionario: dati tecnici e strutturali	99
5.1.1	Prima parte: dati anagrafici	100
5.1.2	Seconda parte: relazione con il mondo dello sport e con le testate giornalistiche sportive	100
5.1.3	Terza parte: giudizio di grammaticalità	101
5.1.3.1	Le variabili	101
5.2	<i>Dati raccolti</i>	103
5.2.1	Informazioni anagrafiche	104
5.2.2	Rapporto con lo sport	107
5.2.3	Giudizi di grammaticalità	110
5.2.3.1	Risposte al modulo A	111
5.3	Utenti che hanno svolto entrambi i moduli	115
5.3.1	Campione	119
5.3.2	Campionessa	122
5.3.3	Vincitore e vincitrice	124
5.3.4	Utenti di genere maschile e femminile	125
CONCLUSIONE		129
APPENDICE I <i>Esempi utili ricavati dall'analisi del corpus e dei testi online.</i>		137
APPENDICE II <i>Lista delle frasi sottoposte al giudizio dei parlanti.</i>		139
APPENDICE III <i>Risultati estesi delle 78 risposte a entrambi i moduli.</i>		145
BIBLIOGRAFIA		163

SITOGRAFIA:	169
ABSTRACT	173
RINGRAZIAMENTI	175

INTRODUZIONE

Questo elaborato tratterà di genere attingendo dai più diversi - ma tra loro non poi così distanti - ambiti accademici e sociali. Se da un lato è vero che il concetto di genere sia parte del dibattito pubblico da ormai un paio di anni (probabilmente risonante più sotto l'inglese *gender*), costituisce cruccio complesso e arrovellato nella ricerca linguistica da molti decenni.

Mi permetto a questo proposito di introdurre il presente lavoro riportando di seguito l'incipit del compendio pubblicato da Corbett nel 1991, in modo da entrare sin da subito nello spirito corretto per affrontare la questione, quello del caos più totale:

Gender is the most puzzling of the grammatical categories.¹

Ogni idea, anche la più piccola, ha una *backstory*, una storia di fondo, e quella di questo elaborato è un minestrone composto dalla mia grande passione per la linguistica formale, la tendenza a cercare una spiegazione più profonda a qualsiasi errore linguistico in cui incappo (questo in particolare è certamente un *bias* da aspirante docente di lingue straniere), unite a un legame indissolubile con sociolinguistica e femminismo, e condito con un pizzico di assoluta ignoranza riguardo tutto ciò che ha a che vedere col mondo del calcio. Una vigorosa mescolata a questi ingredienti ed è stato inevitabile che la notte tra l'11 e il 12 luglio 2021, in seguito alla vittoria della nazionale italiana su quella inglese durante la finale del campionato europeo di calcio 2020², io sia andata a dormire particolarmente confusa. E non mi riferisco - per lo meno non unicamente - al tenore dei festeggiamenti di cui pullulavano le strade, bensì alle decine e decine di post su Facebook, storie Instagram, WhatsApp e Tweet di amici, parenti e pagine ufficiali che tuonavano fieri: "ITALIA CAMPIONE D'EUROPA!".

Qui entra in campo, tutta insieme, la miscellanea di ingredienti elencati poco fa, prima fra tutte la conoscenza nulla del calcio e, di conseguenza, del linguaggio utilizzato in queste situazioni, per dirla in termini di linguistica acquisizionale, mi mancava completamente il secondo fattore, l'input esterno. Per tale motivo, ciò che ha prevalso senza rivali è stata una semplice analisi logico-grammaticale della breve proposizione: il

¹ Corbett G. G., *Gender*, 1991, Cambridge Textbooks in Linguistics, p. 1.
Traduzione: 'Il genere è la più enigmatica di tutte le categorie grammaticali'.

² Slittato al 2021 a causa della pandemia

verbo essere in funzione di copula è eliso, il soggetto è “Italia”, nome proprio femminile singolare, “campione” sostantivo retto dalla copula, nome comune maschile singolare. Continuo a ripetermelo, penso si tratti di una svista dell’autrice del post, continuo a scorrere la home di Instagram, la frase in questione continua a ripetersi, compare anche modificata da articoli, aggettivi, strutture sintattiche differenti, ma una sola costante: “Italia” resta femminile e “campione” compare sempre al maschile.

Si tratterà di un caso di sessismo linguistico? Ma come può essere? Il referente non è neppure un individuo [+umano], le squadre declinate al femminile esistono da sempre e perciò non è in alcun modo affiancabile neppure a quei casi in cui l’utilizzo sovraesteso del maschile è giustificabile dal fatto che il corrispettivo femminile è diventato socialmente reale solo in tempi recenti.³

A questo punto inizio a informarmi, cerco una spiegazione in dizionari di lingua italiana, forum di linguistica: trovo pochissimo in merito. Decido di chiedere un parere a parenti e amici appassionati di calcio e persone che non hanno mai seguito neppure una partita, ma la risposta si è rivelata spesso la stessa: “si dice così”. Affermazione cui non posso evitare di affiancare la domanda “Sì, ma *perché* si dice così?”, ed è proprio qui che nasce la presente tesi, da una serie di domande cui nessuno dava una risposta, neppure la letteratura formale. Trattandosi di un caso isolato, il primo passo è stato quello di cercare di inserirlo all’interno di un sistema di esempi linguistici che presentassero le medesime caratteristiche. Affrontando i primi capitoli sarà chiaro come il presente caso fatichi a trovare un posizionamento in categorie preesistenti che riportando questo tipo di incongruenza nell’accordo grammaticale.

Questa ricerca è articolata in un percorso che attraversa varie componenti linguistiche che possono contribuire a sbrogliare questa mancanza di accordo, o per lo meno a comprenderne la natura.

Il tragitto comincerà (§1) con uno sguardo focalizzato sul singolo elemento “campione” e il suo status morfologico e lessicografico; per arrivare a questo obiettivo sarà necessario gettare le fondamenta e trattare i principali tipi morfologici e riportando alcuni esempi da lingue appartenenti alle diverse categorie tipologiche. Ci si inoltrerà poi nelle lingue flessive per poi giungere alla lingua italiana, palcoscenico principale

³ Si pensi a casi oggetti di perenne dibattito e sdegno come: “il sindaco / la sindaca”; “il portiere / la portiera”, “il ministro / la ministra”.

della presente ricerca. Si tratterà nello specifico della flessione nominale, prestando maggiore attenzione alla suffissazione.

Trattandosi di un'analisi che ha come protagonista il genere, verrà lasciato spazio al concetto di *mozione linguistica* e a una descrizione del genere scisso tra *genus* (genere grammaticale) e *sexus* (genere semantico).

Dopo queste argomentazioni più generali, si passerà alle specificità della lingua italiana e al ruolo categorizzante che il genere grammaticale gioca in quest'ultima; verrà trattata la stretta relazione tra genere e animatezza e si darà una classificazione dei nomi [+animati] in base alla modalità in cui il genere viene espresso dalla morfologia.

In seguito, si aprirà la discussione sullo status morfologico della parola *campione*; a questo proposito, verrà presentata una ricerca riguardante le formazioni in *-one/ione* tenendo sempre a mente come si comporta il meccanismo di mozione nelle parole *campione* e *campionessa* in contrasto con quanto accade nelle flessione femminile di altri sostantivi che presentano la medesima terminazione *-(i)one*.

Si proseguirà su questa linea, analizzando la forma femminile *campionessa*, individuandone le prime attestazioni e ragionando sulla peculiarità della selezione del suffisso *-essa* in diversi contesti morfo-semantici. Quest'ultimo è difatti un elemento morfologico che, pur avendo origini antichissime, troneggia tutt'ora all'interno dei dibattiti sociolinguistici (e non) riguardanti il linguaggio inclusivo. Si descriverà il suffisso nello specifico, a partire dalla sua etimologia, continuando analizzandone la distribuzione in quanto suffisso di mozione nominale e concludendo con un'introduzione a un discorso di stampo sociolinguistico.

L'analisi prosegue con una ricerca e presentazione dello stato dell'arte del lemma *campione* questa volta da un punto di vista puramente lessicografico. A partire dalle prime attestazioni della parola, se ne riportano le voci contenute nei principali dizionari storici della lingua italiana e alcune attestazioni nei corpora di italiano antico, per inoltrarsi poi nelle pagine di vocabolari della lingua italiana contemporanea. Verrà lasciato spazio a ragionamenti comparativi tra i due significati principali della parola *campione*, il primo quello di “vincitore di una competizione” e il secondo “parte del tutto che viene usata come riferimento statistico”.

Dopo aver snocciolato le voci di alcuni dei principali dizionari di lingua italiana e averne riportato le voci principali, l'attenzione verrà rivolta alla trattazione da parte di

questi ultimi della forma femminile *campionessa*; le informazioni ottenute da questa osservazione dimostreranno un'incostanza e mancanza di accordo comune nell'inserire o meno la possibilità di formare un femminile in base al contesto semantico.

Un altro punto di grande rilievo è il fatto che la maggior parte dei dizionari categorizzano *campione* non solo come sostantivo maschile singolare (cui sono attribuiti molteplici significati), ma anche come aggettivo invariabile; si tratta di una caratteristica categoriale solo accennata dai vocabolari di lingua italiana che ne introducono l'uso attraverso un unico esempio comune "squadra campione". Un nome femminile singolare cui viene affiancato un modificatore che, nonostante non solo abbia una forma femminile in uso *campionessa*, ma questa sia attestata addirittura in italiano antico, non si accorda per genere grammaticale all'NP che modifica. A questo proposito verrà condotta un'analisi col fine di descrivere cosa si intende in italiano quando si parla di aggettivi invariabili, se si tratta di una classe aperta ed effettivamente produttiva, se include casi di aggettivi denominali. A supporto della ricerca verranno introdotti strumenti utilizzati per interrogare corpora linguistici che saranno necessari alla razionalizzazione dei dati. Pur ammettendo l'esistenza di un aggettivo invariabile *campione* è imprescindibile ricostruirne la struttura morfologia e, soprattutto, i processi avvenuti per cui sia avvenuto questo passaggio di categoria lessicale; in merito a questo verranno presi in considerazione criteri di valutazione del grado di aggettivalità e applicati all'esempio cardine della ricerca. Tra le ipotesi presentate per riuscire a trovare una collocazione a questo peculiare caso di mancato accordo di genere, vengono presentati i composti N+N, le loro sottocategorie (il tipo apposizionale e copulativo) e proprietà principali.

L'ennesima peculiarità del binomio *squadra campione*, ma più in generale [N.FS.*] *campione* è che i due elementi dimostrano mancanza di accordo di genere non solo nei casi in cui *campione* sia un modificatore interno all'NP, ma anche in contesti sintatticamente più ampi: le frasi copulative. Nel secondo capitolo dell'elaborato, il focus si sposta progressivamente su questo tipo di strutture che verranno presentate e analizzate prima da un punto di vista formale, e poi adoperate per comprendere il comportamento specifico dell'esempio analizzato. Vengono distinte le principali tipologie di frasi copulative (predicative canoniche e predicative inverse), differenziazione necessaria poiché rappresenterà una delle variabili principali selezionate nella costruzione delle frasi sottoposte ai parlanti tramite un'inchiesta d'uso. Infine, le strutture copulative ven-

gono analizzate da un punto di vista strutturale, di ruoli sintattici e relazioni di dipendenza tra gli elementi NP a sinistra e destra della copula.

Ma in strutture come “L’Italia è il campione”, *campione* non può più essere descritto come aggettivo invariabile per giustificare l’assenza di accordo di genere, questo perché si tratta di una struttura NP copula DP nella quale il DP è costituito da un determinante (il) che regge un NP (campione). Si conferma anche in questo contesto sintattico il mancato accordo di genere grammaticale tra i due elementi salvo che per i casi in cui il referente sia caratterizzato dai tratti [+human]. Sarà obiettivo del quinto capitolo comprendere se questa tacita regola (mai specificata da alcun dizionario) sia più o meno condivisa tra i parlanti di italiano L1.

Il terzo capitolo della ricerca fornisce importantissime informazioni riguardo l’accordo e il suo sintagma (Agreement Phrase), uno degli oggetti di dibattito più discussi della sintassi formale. Viene introdotto il concetto di accordo, vengono presentati e differenziati gli elementi principali che giocano un ruolo importante nella fase di accordo (*controller*, *target*, dominio, tratti). Viene poi lasciato spazio alla trattazione specifica dell’accordo di genere e vengono presentati esempi di lingue in cui l’associazione di genere grammaticale sia molto più legata e influenzata dal genere logico del referente rispetto che in lingue come l’italiano in cui la suddivisione per genere dei sostantivi [-animati] viene attuata in maniera arbitraria e con lo scopo di dividere in classi le parole che compongono una lingua. Abbiamo inoltre verificato la posizione delle informazioni di genere rispetto all’interno del DP e la sua vicinanza alla testa N°. Si tratterà successivamente della posizione e rappresentazione nella struttura sintattica dell’accordo: viene brevemente ripercorsa la proposta di J. Y. Pollock⁴ per cui esisterebbe una proiezione AgrP a sé stante all’interno dell’*Inflection Phrase*.

La trattazione continuerà affrontando la differenza tra accordo semantico e sintattico e verranno presentate in questo contesto le teorie che hanno come protagonisti i tratti INDEX e CONCORD. Trattando di accordo, ma soprattutto di mancanza di accordo, sarebbe stato impossibile non citare la gerarchia dell’accordo formulata da Corbett e importantissimo punto nella trattazione dei nomi ibridi.

Il quarto capitolo è un’analisi di corpus e testi online condotta con lo scopo di controllare se il comportamento di *campione* descritto dai dizionari sia effettivamente

⁴ Pollock J. Y., *Verb Movement, Universal Grammar, and the Structure of IP*, in *Linguistic Inquiry*, Vol. 20, No. 3, The MIT Press, Cambridge (Massachusetts, US), 1989, pp. 365-424.

reale nella lingua o meno. Per prima cosa sono state effettuate delle semplici statistiche ottenute tramite alcune ricerche Google, grazie allo strumento che permette di visualizzare il numero di risultati ottenuti per una data stringa di ricerca. L'analisi è stata estesa anche ad altre due lingue romanze (il francese e lo spagnolo) per controllare l'esistenza di eventuali analogie.

L'analisi di strutture linguistiche ambigue non può esimersi dall'attuare una ricerca all'interno di un ampio corpus della lingua italiana come l'Italian Web 2020 (ItTenTen20) che difatti è il vero protagonista di questa sezione della ricerca.

Le query vengono suddivise in base alle diverse posizioni sintattiche e ruoli che può assumere *campione*: dal modificatore post nominale all'essere un elemento della struttura copulare. Le stringhe di ricerca verranno manipolate e filtrate per pulire il più possibile i risultati e creare un campione di dati che dia un'immagine della situazione di *campione* nei testi scritti contemporanei.

Verranno trattate alcune strutture borderline o ancora non pienamente entrate nella lingua standard ma che continuano comunque a essere utilizzate, seppur in maniera incostante e sporadica, da testate giornalistiche online; un esempio è certamente quello di *la campione*. Per ampliare il quadro e non guardare solo ai testi complessi e facenti parte di una categoria testuale che ha a che fare col giornalismo, sono state effettuate delle ricerche anche sulla piattaforma di microblogging *Twitter.com*.

Per terminare il capitolo dedicato all'analisi della modalità linguistica più controllata in assoluto, ovvero quella dei testi scritti, è presente un sottoparagrafo finale in cui vengono presentati alcuni casi in cui si verifica *mixed agreement* all'interno dello stesso periodo, o addirittura proposizione!

Il quinto e ultimo capitolo presenta l'inchiesta sottoposta a parlanti di italiano L1 in cui i partecipanti erano invitati a dare una valutazione diverse frasi in lingua italiana (due moduli da cinquanta frasi ciascuno). Lo scopo della ricerca è constatare se effettivamente la competenza dei parlanti coincida o meno con le strutture che pullulano le testate giornalistiche ogni qual volta si svolga una competizione sportiva.

Lo scopo generale della ricerca è senz'altro questo, si vuole capire quanto ci sia di strutturale da un punto di vista linguistico e quanto invece sia effetto della continua esposizione all'input esterno di testate giornalistiche di settore. Questa analisi mira in-

fatti ad analizzare le reazioni dei parlanti a diverse strutture variate tra loro da caratteristiche sintattiche o interne al DP stesso.

Ha inizio un percorso che attraverserà molteplici tappe nell'analisi linguistica ma che troverà sempre nel genere il suo unico filo rosso, d'altronde Matasović disse bene quando affermò che il genere fosse:

“the only grammatical category that ever evoked passion.”⁵

⁵ Matasović R., *Gender in Indo-European*, Universitätsverlag Winter, Heidelberg, 2004, p. 13.
Traduzione: “l'unica categoria grammaticale che abbia mai evocato passione”

CAPITOLO 1

1. *Lo status morfologico e lessicografico di campione*

Questa ricerca parte dalla lingua italiana e si sviluppa prevalentemente attraverso il suo sistema morfologico e sintattico, per completezza verranno presentati alcuni dati rilevanti anche da altre lingue indoeuropee ma è indiscutibile la centralità dell'italiano nel presente elaborato. Il punto focale della ricerca è il genere morfologico, perciò verrà lasciato largo spazio alle lingue di tipo flessivo in quanto dotate di genere flessivo che viene occasionalmente espresso tramite mozione. Di seguito si riassumono brevemente i principali tipi morfologici, categorizzazione necessaria da cui partire per comprendere a pieno le strategie utilizzate dalla lingua italiana.

1.1 **First things first: i tipi morfologici**

Per tipologia linguistica si fa riferimento a quella branca della linguistica che, analizzando le diverse lingue del mondo, considera categorie linguistiche generali come criteri di classificazione delle lingue per tipi strutturali e quindi a prescindere dalla loro origine storica o dalla posizione geografica. In questo modo sono stati individuati diversi tipi morfologici, i principali sono: quello delle lingue isolanti, agglutinanti, flessive (o fusive), incorporanti (o agglutinanti), polisintetiche e introflessive.⁶

La tipologia su base morfologica esegue questa classificazione presupponendo l'azione di due parametri: l'indice di sintesi⁷ e l'indice di fusione⁸. Il primo riguarda il numero di morfemi individuabili all'interno della parola⁹, mentre il secondo concerne la segmentabilità di quest'ultima: l'opacità dei confini tra i morfemi individuati.¹⁰

Il grafico¹¹ presentato di seguito riassume brevemente le proprietà dei quattro tipi morfologici principali, proprio in base al valore degli indici di sintesi e fusione:

⁶ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, 2008, Bologna, pp. 69-79.

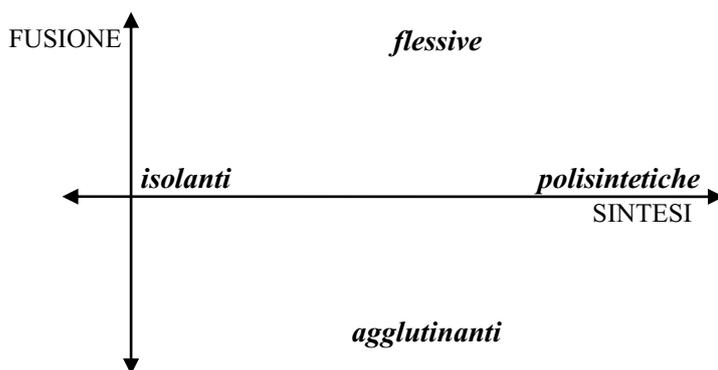
⁷ https://it.frwiki.wiki/wiki/Indice_de_synth%C3%A8se

⁸ https://it.frwiki.wiki/wiki/Indice_de_fusion

⁹ Tenendo sempre a mente la labilità del concetto stesso di *parola*.

¹⁰ Grandi N., *Fondamenti di tipologia linguistica*, Carocci editore, Bussole, 2014, Roma, pp. 38-47.

¹¹ http://www-3.unipv.it/iscr/programmi_dispense_04_05/Area1/roma/Diversit%C3%A0%20delle%20lingue.doc#:~:text=Questa%20suddivisione%20%C3%A8%20in%20real%C3%A0,nelle%20lingue%20polisintetiche%20%E8%B33



Di seguito riprendo brevemente alcuni esempi per chiarificare la distinzione tra i diversi tipi morfologici soffermandomi maggiormente in seguito sulla classe delle lingue flessive, di cui è parte l'italiano, nonché la lingua dell'esempio a partire dal quale si snocciola il presente studio.

Le lingue isolanti presentano una morfologia più scarna, ogni significante è espresso da una parola diversa, si quindi ha una corrispondenza a uno a uno tra morfema e parola, citando Scalise e Bisetto: “una lingua isolante non ha morfologia” o che non hanno “contratto la malattia”¹², accodandoci alla visione della morfologia come una patologia, come affermava Mark Aronoff¹³:

“Morphology is inherently unnatural. It’s a disease, a pathology of language”

Le lingue isolanti sono perciò, una varietà in cui ogni morfema corrisponda a una parola e viceversa, le parole sono monomorfematiche e l'indice di sintesi ha il valore minimo. L'esempio più comune di lingua isolante è il cinese mandarino ma possiamo aggiungere a questo tipo morfologico anche il vietnamita. Vi è una corrispondenza biunivoca tra morfemi e unità semantiche; perciò, a ogni morfema (parola) corrisponde un solo significato (sia che si tratti di una parola grammaticale o lessicale).

(1)	Liu Xiuying	mai	le	yi	ben	shu
	Liu Xiuying	comprare	PASSATO	uno	CLASSIFICATORE	libro

¹² Thornton A. M., *Morfologia*, Carocci editore, Studi Superiori, 2014, Roma, pp. 161-163.

¹³ Aronoff M., *Isomorphism and monotonicity: Or the disease model of morphology*. In Lapointe S., Brentari D. K., Farrell P., (a cura di), *Morphology and its Relation to Syntax and Phonology*, 1998, Stanford, CSLI. p. 413.

‘Liu Xiuyung ha comprato un libro’¹⁴

È interessante notare come non abbiano caratteristiche e comportamenti isolanti solo lingue lontane che inevitabilmente non colpiscono l’immediata attenzione di chi legge¹⁵ poiché percepite diversissime da quello che si conosce; è infatti oggetto di studi linguistico-tipologici che la lingua inglese, idioma che storicamente presentava caratteristiche di tipo flessivo sintetico, si stia man mano costellando di caratteristiche e comportamenti sempre più tipiche delle lingue isolanti.¹⁶ Esso sta via via semplificando sempre di più la propria struttura, arrivando a perdere quasi totalmente il sistema di casi nei pronomi personali, tendendo a regolarizzare sempre più paradigmi forti, ampliando perciò la già numerosa classe di categorie invariabili di cui la lingua è costellata (aggettivi, assenza di differenza di genere nei sostantivi¹⁷, unica forma verbale al tempo presente di indicativo per tutte le persone, fatta eccezione per la sola terza persona singolare).

Un tipo linguistico caratterizzato da un indice di fusione minimo, ma da un indice di sintesi moderatamente alto è quello delle lingue agglutinanti. Non esiste esempio migliore - e più adoperato - della lingua turca, con il suo unico verbo irregolare, per descrivere la classe delle agglutinanti, in cui le parole sono polimorfematiche e a ogni caratteristica grammaticale corrisponde un morfema.

Sono esempi di lingue agglutinanti anche il finlandese (le lingue uraliche più in generale), il giapponese, il basco e lo swahili; nonostante ciò anche nel presente studio l’esempio che descriverà questo tipo morfologico sarà tratto dalla lingua turca, unica lingua agglutinante di cui possiedo delle competenze linguistiche di base (nonché particolarmente trasparente grazie all’ausilio dell’alfabeto latino e alla fonologia che non si discosta moltissimo, fatta eccezione per alcuni fonemi, da quella dell’italiano).

L’esempio più efficace a livello visivo è certamente la declinazione del sostantivo in turco:¹⁸

¹⁴ Graffi G., Scalise S., *Le lingue e il linguaggio*, 2° ed., Il Mulino, 2006, Bologna, pp. 65-67.

¹⁵ Si ipotizza che se qualcuno, oltre alla Commissione di laurea con cui mi scuso per la generalizzazione, leggerà il presente elaborato si tratterà probabilmente di parlanti di lingua italiana e inseriti in un panorama che considera l’Occidente il proprio centro deittico, anche nella discussione metalinguistica.

¹⁶ Graffi G., Scalise S., *Le lingue e il linguaggio*, 2° ed., Il Mulino, 2006, Bologna, pp. 65-67.

¹⁷ Fatta eccezione per alcuni sostantivi [+agente] che lessicalizzano il genere (*man – woman; girl – boy; policeman – policewoman*) o tramite mozione (cfr. §1.2.2) flettono il suffisso (*actor – actress; waiter – waitress – god – goddess; master – mistress*).

¹⁸ Graffi G., Scalise S., *Le lingue e il linguaggio*, 2° ed., Il Mulino, 2006, Bologna, pp. 65-67.

(2) *kuş* ‘uccello’

	Singolare	Plurale
<i>Nominativo</i>	<i>kuş</i>	<i>kuş-lar</i>
<i>Accusativo</i>	<i>kuş-ı</i>	<i>kuş-lar-ı</i>
<i>Genitivo</i>	<i>kuş-ın</i>	<i>kuş-lar-ın</i>
<i>Dativo</i>	<i>kuş-a</i>	<i>kuş-lar-a</i>
<i>Locativo</i>	<i>kuş-da</i>	<i>kuş-lar-da</i>
<i>Ablativo</i>	<i>kuş-dan</i>	<i>kuş-lar-dan</i>

L’indice di sintesi è invece presente al suo valore massimo nelle lingue polisintetiche, che infatti sono collocabili come opposte alle lingue isolanti.

Le lingue polisintetiche presentano, come le lingue agglutinanti, una grande complessità di morfemi che si uniscono per dare caratteristiche grammaticali alla parola¹⁹, ma in più hanno la peculiarità di poter presentare più di una radice all’interno di essa. Le parole delle lingue polisintetiche possono corrispondere a vere e proprie frasi, di seguito un esempio dalla lingua Yupik siberiano (lingua eskimo-aleutina) per chiarificare il comportamento descritto:

(3) *angya-ghlla-ng-yug-tuq*

barca-ACCRESKITIVO-acquistare-DESIDERATIVO-III SINGOLARE

‘vuole acquistare una grande barca’²⁰

Teniamo per ultimo il tipo morfologico in cui è inserito l’italiano, e di cui ci occuperemo nella presente ricerca: quello delle lingue flessive. Si tratta di lingue in cui vi è l’azione estesa della flessione, e non si ha un rapporto uno a uno tra morfema e indicazione grammaticale - come accade invece in turco²¹ - ma un singolo suffisso porta con

¹⁹ In questo caso in particolare, si utilizza il termine *parola* a indicare insieme di caratteri grafici compresi tra due spazi bianchi.

²⁰ Ibidem; esempio di Comrie [1981; trad. it. 1983, 80].

²¹ Cfr. esempio (2); il morfema *-lar* (o *-ler*) sono sempre modificatori [+plurale] persino nei pronomi:

sé più caratteristiche e relazioni grammaticali; tale caratteristica colloca le lingue flessive come il tipo morfologico con l'indice di fusione massimo. Ciò porta ad avere molta allomorfia e una tendenza a presentare più irregolarità rispetto agli altri tipi morfologici.

L'italiano è nello specifico una lingua flessiva di tipo analitico, poiché permette la realizzazione di relazioni grammaticali anche mediante l'uso di più parole (esattamente come tutte le lingue romanze, l'inglese e l'olandese), differenziandosi dal sottotipo sintetico che tende a concentrare le relazioni grammaticali in una sola parola (ne sono esempi il tedesco, il greco antico e moderno, le lingue slave ma soprattutto le lingue ugrofinniche²²).²³

1.2 *L'italiano: una lingua flessiva*

Viene proprio dall'italiano l'esempio che ha dato origine a questo elaborato: la lingua italiana infatti è flessiva, e presenta parti del discorso variabili e invariabili. Le categorie lessicali invariabili sono: preposizione, congiunzione, avverbio e interiezione, mentre le classi lessicali variabili sono nome, aggettivo, articolo, pronome e verbo; sono proprio queste ultime le protagoniste della flessione.

In italiano, le desinenze delle classi lessicali variabili portano informazioni morfosintattiche quali: numero, genere, persona, modo, tempo, aspetto; quando due o più parole presentano le medesime categorie flessionali e sono relazionate da un punto di vista sintattico, si parla di accordo; se invece una data parola presenta una categoria flessionale poiché un'altra parola con categorie flessionali diverse lo richiede, in quel caso si parla di reggenza.²⁴

1.2.1 Flessione nominale in italiano

In italiano, come nelle altre lingue flessive, i morfemi grammaticali flessivi si uniscono alla radice prendendo l'uno il posto dell'altro nella formazione delle diverse forme flesse. Il singolo morfema porta nella maggior parte dei casi molteplici informazioni grammaticali: il suffisso *-i* di *maestri* include sia informazioni di genere che di

o 'lui/lei';
onlar 'loro'.

²² https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_flessiva.

²³ Graffi G., Scalise S., *Le lingue e il linguaggio*, 2° ed., Il Mulino, 2006, Bologna, pp. 65-67.

²⁴ Ivi, p. 198.

numero, il suffisso *-a* di *canta* racchiude in sé sia informazioni di persona e numero, ma anche riguardanti la classe, il modo e il tempo del verbo coniugato.

	Singolare	Plurale
<i>Maschile</i>	campion-e	campion-i
<i>Femminile</i>	campion-ess-a	campion-ess-e

La flessione porta perciò a una modificazione della parola attraverso il cambiamento di una o più categorie flessionali; tra diversi meccanismi flessivi derivazionali, l'italiano predilige la suffissazione.

1.2.2 Mozione

Dalla linguistica tedescofona il termine *Motion* o *Movierung*, “mozione” è usato raramente nella letteratura italiana riguardante la flessione di genere, si tratta però di un termine utile nella trattazione della casistica della flessione del genere grammaticale.

La definizione più celebre è certamente quella postulata da Thornton, 2004:

Mozione è un termine [...] attualmente usato per riferirsi a tutti i processi di formazione di parole usati per derivare sostantivi designanti esseri umani o animati di un certo sesso a partire dal nome che designa un essere della stessa specie o funzione ma di sesso opposto.²⁵

Sono protagonisti indiscussi della mozione tutti quei sostantivi che, mantenendo la stessa radice e lo stesso significato, modificano il proprio suffisso adattando il genere morfologico del significante al genere semantico del significato a cui fanno riferimento.

Non si tratta perciò unicamente di formazione del femminile, modalità con cui si tende a presentare il fenomeno nelle grammatiche, esistono anche casi, seppur più rari e frequentemente ignorati nelle descrizioni della lingua italiana, in cui il processo di mozione procede a partire da un sostantivo utilizzato per delineare individui di genere femminile e modifica la propria morfologia flessiva per indicare un individuo di genere maschile. Alcuni esempi sono reperibile nella formazione del corrispettivo maschile di

²⁵ Thornton A.M., *Mozione*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di Grossmann M., Reiner F., De Gruyter, Tübingen, 2004, pp. 218-227.

alcuni sostantivi con tratto [+animale] di genere femminile quando riferiti a essere umano di sesso maschile o in contesti umoristici:

*rano pescatore*²⁶, *cicogno* (autodefinizione di un ginecologo in un forum)²⁷, *pecoro* (“montone, maschio della pecora; in senso figurato e spregiativo, uomo vecchio, brutto, o di poco conto”²⁸), *scrofo* (come titolo di una vignetta satirica²⁹)

ma anche per una cerchia ristretta di mestieri e occupazioni che socialmente esano visti unicamente appannaggio del genere femminile:³⁰

mammo, *casalingo*, *tato*, *ostetrico* (posizione professionale inizialmente denominato con *levatrice*, divenuto *ostetrica* nella prima metà del XX secolo che ha visto comparire la variante al maschile solo nel 1997 dopo che fu legalmente consentito anche agli uomini di esercitare tale professione sanitaria)³¹, *velino*.

Infine, citiamo anche alcuni casi di formazione del maschile a partire da nomi d’agente femminili:

nuoro (“partner di un figlio gay per i genitori³² di quest’ultimo”)³³, *puttano*, *prostituto*, *sirenetto* (“uomo che posa in costume da bagno”).³⁴

Ciò che accomuna tutti i casi raggruppabili sotto il processo di mozione è il fatto che deve trattarsi sempre di referenti con tratti [+umano] o [+animato], l’animatezza è infatti vincolante poiché il concetto di mozione linguistica è strettamente legata alla correlazione e all’accordo (o disaccordo, come vedremo nei paragrafi seguenti) tra genere grammaticale e genere naturale (anche conosciuto come *genere logico*). Il tratti semantici [+/- umano] e [+/- animato] saranno centrali nella raccolta dati (cfr. §4) e

²⁶ <http://laformadelgregge.blogspot.com/2015/05/il-rano-pescatore.html>

²⁷ Thornton A.M., *Mozione*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di Grossmann M., Reiner F., De Gruyter, Tübingen, 2004, p. 220.

²⁸ <https://www.treccani.it/vocabolario/pecoro/>

²⁹ <https://pontilex.org/2011/01/scrofo-don-mignotte-e-cimici-padane/scrofo/>

³⁰ <https://www.vanityfair.it/news/italia/14/03/14/mestieri-femminili-fatti-da-uomini/>

³¹ <https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/nomi-di-mestiere-e-questioni-di-genere/9160>

³² Mi sono permessa la libertà di sostituire nella citazione la specifica “madre” con “genitori” in quanto non vi sono differenze costituite dal fatto che la relazione di parentela venga intesa con madre o padre del compagno.

³³ De Santis R., *Il nuoro*, Ventimiglia, cooperS editrice, 1996.

³⁴ Thornton A.M., *Mozione*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di Grossmann M., Reiner F., De Gruyter, Tübingen, 2004, p. 220.

nell'analisi della percezione che i parlanti hanno di strutture caratterizzate da disaccordo di genere (cfr. §5).

1.2.2.1 Specificità dell'italiano^{35, 36}

La distinzione tra *genus* (genere grammaticale) e *sexus* (genere naturale), in auge sin dai lavori dei grammatici latini, è vincolante alla comprensione e al ragionamento su questi temi: il genere grammaticale è una categoria linguistica inerente al lessema che governa l'accordo morfosintattico e in base al quale, nelle lingue indoeuropee, sostantivi, aggettivi, pronomi e articoli vengono ripartiti in sottogruppi. Si tratta di un'informazione che non può essere mutata:

Le forme flesse dei lessemi nominali sono dunque maschili o femminili in modo inerente e il parlante non può variare questa categoria morfosintattica³⁷

L'italiano è una lingua che presenta due generi grammaticali: il maschile e il femminile. I sostantivi che si riferiscono a esseri inanimati, oggetti o concetti astratti, sono caratterizzati da un genere grammaticale che non ha alcun riversamento semantico: non vi alcuna relazione con il sesso maschile o femminile e viene assegnato in modo arbitrario.³⁸ In italiano, il genere grammaticale è un tratto inerente, di fatto è una manifestazione di appartenenza a classi di flessione, le quali possono essere considerate o come entità preesistenti o come l'output di processi morfosintattici, presupponendo che la parola sia scomponibile in una serie di tratti di animatezza, classe, numerosità, collettività, ecc.

È nel caso di entità caratterizzate dal tratto [+animato] che il genere grammaticale tende a corrispondere nella maggior parte dei casi³⁹ con il genere semantico.

Gender is regularly defined as the sorting of nouns into two or more classes, as reflected in agreement morphology on determiners, adjectives, verbs and other syntactic categories⁴⁰

³⁵ <https://dizionariopiu.zanichelli.it/cultura-e-attualita/le-parole-del-giorno/parola-del-giorno/femminile/>

³⁶ Gheno V., *Femminili singolari – Il femminismo è nelle parole*, Effequ Sas, Firenze, 2020, p. 23.

³⁷ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 152-153.

³⁸ Kramer R., *The morphosyntax of gender*, Oxford University Press, Oxford, 2015, pp. 2-3.

³⁹ Esistono eccezioni si nomi che restano femminili anche quando indicano un referente di sesso maschile quali *sentinella*, *guardia*, *vittima*, *recluta*, *spia*, *guida*, viceversa *pedone* che resta sempre maschile anche quando riferito a un individuo di sesso femminile o ancora il caso del sostantivo maschile *soprano* che si riferisce sempre a [+umani] [+femminile].

Si possono evidenziare nella lingua italiana quattro categorie distinte di nomi [+animato] che presentano concordanza tra genere grammaticale e genere semantico:⁴¹

- ❖ Gli etronimi^{42,43} o nomi di genere fisso: lessicalizzano in modo differente i due generi presentando due radici completamente diverse.

sorella - fratello; mamma - papà; bue - mucca; moglie - marito; nuora - genero.

- ❖ I nomi di genere comune⁴⁴: presentano una forma comune per maschile e femminile, è sufficiente perciò cambiare l'articolo in base al genere semantico del referente.

il/la pianista; il/la presidente; il/la consorte; il/la cliente; il/la nipote; il/la preside; il/la studente; il/la bracciante; il/la barista; un/un'atleta, il/la geometra.

- ❖ I nomi di genere promiscuo: sostantivi con tratto [+animale] che presentano un'unica forma per maschio e femmina; la specifica di genere semantico può essere attuata specificando il sesso in modo analitico.

la volpe femmina – la volpe maschio.

la femmina della volpe – il maschio della volpe.

- ❖ I nomi di genere mobile⁴⁵: formano il femminile o il maschile mutando la desinenza o aggiungendo un suffisso derivativo.

bambino – bambina; gatto – gatta; duca – duchessa; attore – attrice; campione – campionessa; avvocato – avvocatessa.

⁴⁰ Kramer R., *The morphosyntax of gender*, Oxford University Press, Oxford, 2015, p. 1. Traduzione: "Il genere viene abitualmente definito come la classificazione dei nomi in due o più classi, come si evince dall'accordo morfologico con determinati, aggettivi, verbi e altre categorie sintattiche".

⁴¹ <https://dizionariapiu.zanichelli.it/cultura-e-attualita/le-parole-del-giorno/parola-del-giorno/femminile/>

⁴² Coticelli Kurras P., Appunti del corso *Morfologia nominale indoeuropea, Fondamenti di morfologia indoeuropea con particolare riguardo al greco e al latino*, a.a. 2009-2010. <https://www.dsu.univr.it/documenti/OccorrenzaIns/matdid/matdid658389.pdf>

⁴³ https://www.treccani.it/enciclopedia/eteronimo_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/

⁴⁴ <https://www.treccani.it/enciclopedia/genere-comune/>

⁴⁵ <https://aulalingue.scuola.zanichelli.it/benvenuti/2012/11/15/il-genere-dei-nomi-2-approfondimento-la-formazione-del-femminile/>

1.3 Italia campione d'Europa: *lo status morfologico di campione*

Prendiamo ora in analisi da un punto di vista strettamente morfologico e di formazione delle parole il lemma “campione” di cui presentiamo di seguito la trascrizione fonetica: [kam. 'pjo:.ne].

Nei seguenti paragrafi la ricerca si concentra sul comportamento del suffisso -(j)one e sulla selezione della desinenza di mozione da maschile a femminile per tali formazioni.

1.3.1 Formazioni in *-one/-ione*

Rohlf's dedica due capitoletti del terzo volume della sua Grammatica storica⁴⁶ alle formazioni in *-one/-ione* in italiano, uno generico e uno specifico per i sostantivi femminili.

Il punto di partenza sono i nomi latini in *-o, -onis*, suffissi che esprimevano con un'accezione negativa l'appartenenza di un individuo a un dato gruppo o una sua abitudine (*mangione, chiacchierone*)⁴⁷ o ancora, delineavano la presenza di una caratteristica fisica particolarmente vistosa in una persona (come in *nasone* da *naso*). È proprio da quest'uso che pare essersi diffusa la creazioni di nomignoli e soprannomi:

Publius Ovidius Naso ('dal naso caratteristico'), *Marcus Tullius Cicero* ('con un'escrecenza simile ad un cece').⁴⁸

È da questo peculiare utilizzo dei suffissi in analisi che sembra si sia effettivamente sviluppato l'uso connotativo di una “grossezza inconsueta” e non solo quello di una caratteristica distintiva.⁴⁹

Uno dei maggiori esiti del suffisso *-one* nella lingua italiana è senza dubbio il valore agentivo caratterizzante con la funzione di

⁴⁶ Rohlf's, G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Sintassi e formazione delle parole*, Torino, Einaudi, 1969, § 1095, p. 414.

⁴⁷ Lo Duca M. G., *Nomi di agente*, in *La formazione delle parole in italiano*, Grossmann M., Rainer F. (a cura di), De Gruyter, Tübingen, 2004, pp. 210-213.

⁴⁸ Rohlf's, G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Sintassi e formazione delle parole*, Torino, Einaudi, 1969, § 1095, p. 414.

⁴⁹ Ibidem.

[...] designare una persona sulla base di particolari qualità, [...] difetti fisici e morali, modi di essere, comportamenti visibili e abituali.⁵⁰

Il suffisso *-one* è difatti un valutativo e seleziona sia basi nominali (*nasone, baffone, mammoni, caprone*) che aggettivali (*facilone, grassone, riccone, intelligentone*), ma anche basi verbali (*mangione, guardone, dormiglione*)⁵¹.

Riporto inoltre degli esempi in cui il suffisso *-one* è produttivo anche con l'avverbio *sotto* nella formazione di *sottone* dall'espressione "stare sotto qualcosa/qualcuno", che identifica una persona che ha un'estrema passione nei confronti di qualcosa o fortemente infatuato di qualcuno.⁵² Anche i participi passati possono produrre forme in *-one*, come nel caso di *fatto – fattone* (tossicodipendente⁵³).

L'utilizzo del suffisso in analisi è classificabile in due sottogruppi principali, la cui variabile principale è la base su cui *-one* agisce:⁵⁴

- ❖ suffisso nominale deverbale d'agente⁵⁵: quando forma nomi d'agente a partire da verbi, come *barone* (come di "chi bara/imbrogliare sempre") *brontolone, copione, dormiglione, imbroglione, mangione, scroccone, spione*, con valenza semantica di "individuo che svolge un'azione troppo spesso o in modo eccessivo";
- ❖ suffisso valutativo con valore accrescitivo: in questo caso il suffisso si unisce a basi nominali e aggettivali e spesso è anche accompagnato da una sfumatura negativa, come nei casi degli aggettivi *furbone, intelligentone, simpaticone*, o dei sostantivi *cassone, donnone, forcone, gattone, pancione, portone*.

Ciò che è estremamente interessante ai fini della presente analisi è che il femminile di questi aggettivi e sostantivi è sempre⁵⁶ formato in *-ona*, indifferentemente da quale sia la base di partenza:

(V > N) *accattona, barona* (con significato "che bara sempre"), *brontolona, cafona* (derivazione opaca dal verbo *cavare/scavare*, "colui che esercita abitualmente un'azione")

⁵⁰ Lo Duca M. G., *Nomi di agente*, in *La formazione delle parole in italiano*, Grossmann M., Rainer F. (a cura di), De Gruyter, Tübingen, 2004, p. 210.

⁵¹ *Ibidem*.

⁵² <https://www.teamworld.it/istruzione-cultura/cosa-significa/sottona-significato/>

⁵³ <https://languages.oup.com/google-dictionary-it>

⁵⁴ Dardano M., *La formazione delle parole nell'italiano di oggi: primi materiali e proposte*, Volume 148 di Biblioteca di cultura, Bulzoni, Roma, 1978, pp. 54, 104.

⁵⁵ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 96-103.

⁵⁶ Limitatamente ai sostantivi e aggettivi che hanno un referente [+umano] o [+animale] e in cui c'è la presenza di una distinzione in base al genere logico oltre che al genere grammaticale.

⁵⁷, chiacchierona, ciarlona, copiona, dormigliona, guardona, imbrogliona, mangiona, ro-
siconna, scroccona, spiona, sporcacciona.

(A > N/A) buffona, furbona, ghiottona, intelligentona, simpaticona, testardona.

(N > N/A) donna, gattona, nasona, trippona.

Degli ulteriori esempi molto interessanti dal punto di vista della flessione al femminile sono tutta una serie di casi in cui il suffisso *-one* viene unito a una base nominale che indica una professione intellettuale; si tratta di utilizzi dispregiativi e ridicolizzanti utilizzati in un determinato tipo di comunicazione passivo-aggressiva:

professorone (“Rai 3 i consigli di un *professorone* per risparmiare energia: "non mettere cibi caldi nel frigo" ci voleva il *professorone* per dare questa dritta...”⁵⁸), *dottorone*, *virologone* (“Al popolo piace, se qualche *dottorone/virologone* non è d'accordo prima di parlare si candidi!”⁵⁹), *giornalone*⁶⁰ (“Metti anche qualche *giornalone* che spara cavolate e ti blocca se glielo fai notare”⁶¹), *espertone* (“*l'espertone* non ne ha azzeccata una in politica economica.”⁶²)

che al femminile flettono in *-a*, lasciando da parte i suffissi di mozione delle basi, quindi invece di *professoressona*⁶³ e *dottoressona*, sono più frequentemente attestate le forme:

professorona (“Soltanto un anno fa, voi sinistroni, non la pensavate proprio così. Mi sa che sulla storia contemporanea le sfugge qualcosa, cara la mia *professorona*...”⁶⁴),
dottorona (“Cosa vuole sta *professorona dottorona giornalona*?”⁶⁵).

⁵⁷ *l'Etimologico, Vocabolario della lingua italiana* di Alberto Nacentini con la collaborazione di Alessandro Parenti, Le Monnier, database: 2010 by Mondadori Education S.p.A., Milano, versione 1.1.21.etim, software 2021 eLexico.com S.r.l., Posizione nella lista 4765 / 43191.

⁵⁸ Twitter, 8:57 AM · 13 set 2022.

⁵⁹ Twitter, 8:24 PM · 22 feb 2020.

⁶⁰ Esistono anche occorrenze del termine con significato di “testata giornalistica importante” ma anche in questo caso la tendenza è che venga adoperato in contesti ironici e dispregiativi: “Repubblica (il giornalone) lo racconta così: UTILI BABBEI”, da Twitter, 4:02 PM · 8 set 2022.

⁶¹ Twitter, 9:22 AM · 15 set 2022.

⁶² Twitter, 3:36 PM · 6 lug 2022.

⁶³ Esistono esempi sporadici di *professoressona* e *dottoressona* ma sono spesso affiancati a *professorona* e *dottorona* proprio a manifestare indecisione su quale forma adottare, o in ogni caso molto più rari (“Raga la *professoressona* mi ha commentato e poi mi ha bloccata” da Twitter, 4:36 PM · 21 ago 2021; “la *dottoressona* non ha appena detto che dove ci sono i vaccinati non ci sono i focolai?” da Twitter 8:53 PM · 3 ago 2021).

⁶⁴ Twitter, 7:46 AM · 11 set 2022.

⁶⁵ Twitter, 11:23 AM · 18 mag 2019.

Legato al valore accrescitivo del suffisso, utilizzato per ingrandire persone, oggetti o qualità, è l'uso figurato e metaforico che se ne può fare:⁶⁶

barbone: «1. Nel significato dell'accrescitivo di barba; 2. estens. Chi porta una lunga barba; 3. Vagabondo, mendico; persona sporca, paria».⁶⁷

Il suffisso **-onis** esprime in molti casi una caratteristica propria dell'individuo, senza necessariamente evidenziarne la grossezza: *fannullone*, *accattone*, *testone*.⁶⁸ In questo gruppo, seppur in modo più opaco, è possibile collocare *campione* come “colui che sta/combate nel campo”⁶⁹ (cfr. §1.5), si tratta di una formazione molto vicina a quella di *terrone* come di “colui che è legato alla terra / che lavora la terra”.⁷⁰

Per concludere cito un passaggio in cui Rohlf, distinguendo i nomi in *-one* da quelli in *-tore*, da una panoramica efficacissima su questo genere formazioni:

I nomi in *-one* si differenziano dalle formazioni in *-tore*, per il fatto che questo indica oggettivamente l'autore di un'azione, mentre *-one* mette in rilievo la frequenza di un'attività e la presenza di una qualità spiacevole. Tanto che *-one* si avvicina al valore di un suffisso peggiorativo.⁷¹

Per completezza elenco anche alcune formazioni in *-one/-ione* che non sono incasellabili nelle categorie precedentemente elencate. Vi è il prestito dal francese, più precisamente dalla voce gergale *marpion* ‘piattola’ che ha portato all'italiano *marpione*, come per gli esempi succitati, forma il plurale in *-a*: *marpione – marpiona*.

Vi sono i due sostantivi con tratti [+animale] *scorpione* e *pitone* che non presentano casi di flessione morfologica a indicare gli stessi animali di sesso femminile⁷².

Abbiamo già citato la coppia *barone - barona* col significato accrescitivo di ‘colui/colei che bara sempre’, ma è necessario evidenziare come, nell'altro suo significa-

⁶⁶ Grossmann M., Rainer F., *La formazione delle parole in italiano*, De-Gruyter, Tübingen, 2004, pp. 211-213.

⁶⁷ Ibidem.

⁶⁸ Rohlf, G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Sintassi e formazione delle parole*, Torino, Einaudi, 1969, § 1095, pp. 414-416.

⁶⁹ *l'Etimologico, Vocabolario della lingua italiana* di Alberto Nocerini con la collaborazione di Alessandro Parenti, Le Monnier, database: 2010 by Mondadori Education S.p.A., Milano, versione 1.1.21.etim, software 2021 eLexico.com S.r.l., Posizione nella lista 5043 / 43191.

⁷⁰ Ivi, 39464 / 43191.

⁷¹ Ibidem.

⁷² *Pitona* compare in dialetto veneto e in altri dialetti dell'area sub lombardo-veneta a indicare ‘la femmina del tacchino’ <http://temi.repubblica.it/espresso-slangopedia/2008/11/19/pitona/>

to,⁷³ barone selezioni il suffisso -essa per formare baronessa: con la sua prima attestazione nel XIII secolo, *barone* compare come prestito dal francese *baron* e forma mozione di femminile in -essa secondo la produttività dell'epoca di tale suffisso che seleziona titoli nobiliari e cariche ecclesiastiche femminili.

Un esempio peculiare è il prestito adattato dall'inglese *freak*, che da in italiano *fricchettone/fricchettona*. Flessione -e > -a per la formazione del femminile adatta anche la forma precedentemente citata *terrone – terrona*.

Come ultimo esempio presento gli aggettivi e sostantivi maschili *arancione*, la cui prima attestazione è datata non prima che nell'Ottocento⁷⁴ e che deriva dal frutto *arancio/arancia* mantenendo perciò il valore etimologico di -onis come espressione di una data caratteristica (in questo caso il colore del frutto), e *marrone* che è un aggettivo denominale a derivazione zero.

1.3.2 *Campione – campionessa*

Torniamo ora al nostro esempio centrale: *campione – campionessa*.

La domanda che ci poniamo in questa sede è se la selezione del suffisso -essa sia o meno produttiva in un contesto di tipo -one/-ione e, se la risposta dovesse essere negativa, perché questo esempio si comporta in tal modo?

È stato chiarito in precedenza come le formazioni di origine latina⁷⁵ -onis con valore accrescitivo o di espressione di una data caratteristica, selezionano il suffisso -(on)a nella flessione al femminile. Collocando *campione* in questa classe di sostantivi con significato 'colui che sta/combatte nel campo' dovremmo avere un femminile **campiona*. Questa forma non è quasi mai attestata se non in alcuni testi giornalistici sportivi reperiti sul web che verranno esaminati in seguito (cfr. § 4). La forma **campiona* non è mai attestata nei corpora di italiano antico, nello specifico, la forma *campionessa* appare solo due volte nell'OVI, a fronte delle 203 attestazioni di *campione*. La forma al maschile compare anche in testi di siciliano antico⁷⁶ ("Quando li cam-

⁷³ "Titolo nobiliare attribuito direttamente dal sovrano: il massimo grado dell'ordinamento feudale". (*l'Etimologico, Vocabolario della lingua italiana* di Alberto Nacentini con la collaborazione di Alessandro Parenti, Le Monnier, database: 2010 by Mondadori Education S.p.A., Milano, versione 1.1.21.etim, software 2021 eLexico.com S.r.l., Posizione nella lista 3421 / 43191).

⁷⁴ Ivi, Posizione nella lista 2005/43191.

⁷⁵ Ma anche i neologismi creati sulla medesima linea attraverso la suffissazione di -one.

⁷⁶ Corpus Artesia <http://artesia.ovi.cnr.it/>

pioni ha battutu lu suo campagnuni”⁷⁷) e veneziano antico⁷⁸ (“[...] e defenderse da questa acuxa, o trovare algun *campion* che la fesse per lui”⁷⁹).

Probabilmente la selezione della forma *campionessa* è da attribuirsi all’epoca e al significato originario attribuito (cfr. § 1.5), si trattava infatti di un appellativo spesso riferito alla Madonna⁸⁰, di cui si hanno le prime attestazioni nel Trecento. Il significato non era quello di ‘combattente’ bensì la più generica definizione di ‘difensore’; la perdita del legame semantico con la radice *camp(i)o-* e l’attribuzione del sostantivo a una figura sacra come la Madonna, potrebbe aver influenzato la selezione del suffisso -essa il quale era all’epoca produttivo nella formazione di femminili di titoli nobiliari e cariche ecclesiastiche (cfr. § 1.4).

1.4 Suffisso -essa

1.4.1 Etimologia e storia del suffisso

Quella del suffisso -essa è una storia antichissima: ha origine nell’antico greco con la forma *-ισσα*,⁸¹ utilizzata per la creazione del femminile (o, più precisamente, indica la moglie dell’uomo investito di tale carica) di cariche politico-ecclesiastiche come in *basilissa* che nell’antica Atene indicava la moglie dell’arconte *basilèus*, e rimane a indicare le imperatrici durante l’Impero bizantino:

βασίλισσα «regina», femm. di βασιλεύς «re»⁸²

Il suffisso prosegue il suo tragitto fino alle lingue moderne comparso prima nella Bibbia⁸³, stabilizzandosi solo in seguito come suffisso *-issa* nella bassa latinità.⁸⁴ Viene utilizzato come suffisso di mozione per la formazione di sostantivi femminili nel latino tardo, principalmente adoperato nella costruzione di femminili di titoli nobiliari e cariche ecclesiastiche, si hanno quindi le forme *abbatissa*, *diaconissa*, che in italiano

⁷⁷ Bruni F. (a cura di), *Libru di li vitii et di li virtuti*, I-III, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, 1973 (Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV, 12-14).

⁷⁸ Corpus VEV <http://vevweb.ovi.cnr.it/>

⁷⁹ Branca V. (a cura di), *Esopo veneto*. Testo trecentesco inedito pubblicato criticamente per cura di Vittore Branca, con uno studio linguistico di Giovan Battista Pellegrini, Padova, Antenore, 1992.

⁸⁰ <http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO/>

⁸¹ "-ισσα" – WordSense Online Dictionary (16th November 2021) URL: <https://www.wordsense.eu/-ισσα/>

⁸² <https://www.treccani.it/vocabolario/basilissa/>

⁸³ Rohlfs, G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Sintassi e formazione delle parole*, Torino, Einaudi, 1969, § 1124, pp. 440-441.

⁸⁴ "-issa" – WordSense Online Dictionary (16th November, 2021). URL: <https://www.wordsense.eu/-issa/>

divengono *abbatessa* (in seguito *abbadessa* e infine, con aferesi, *badessa*) e diaconessa.⁸⁵

Corssen nel *Kritische Beiträge*⁸⁶ individua un progenitore del suffisso diverso dalla forma greca *-ισσα*, propone infatti delle forme etrusche come fonte del suffisso *-issa* latino, alcuni degli esempi citati sono *Apicesa* e *Latinisa* che in etrusco indicavano le mogli di *Aepico* e *Latino*.⁸⁷ Di seguito un passaggio in cui presenta questa tesi:⁸⁸

Formen des Nom. Sing. von Ehefrauenamen auf *-esa* finden sich in folgenden Benennungen von Frauen:

- ❖ F. 1011, 2, e: Cicunia Titesa.
- ❖ F. 534, 2, f: Velnthi Urinatesa.
- ❖ F. 113: Anainei Latithesa.
- ❖ F. 774: Velinei Heiesä.

Si tratta tuttavia di una proposta poco seguita dagli storici della lingua, quantomeno dal punto di vista genealogico, queste forme etrusche potrebbero essere a loro volta di grecismi, riportando il percorso diacronico del suffisso alla proposta più affrancata dell'origine greca che è poi sfociata nella lingua latina e a sue volte nelle lingue romanze.

1.4.2 Distribuzione

La distribuzione della flessione di genere in *-essa* in italiano segue delle costanti semantiche ben precise, salvo poche eccezioni; come primo contesto d'uso vi è la formazione di sostantivi che indicano un titolo nobiliare:

arciduca - arciduchessa; barone - baronessa; conte – contessa; duca - duchessa; granduca – granduchessa; principe - principessa; visconte - viscontessa; ecc.

⁸⁵ Flechia G., Spina S., *Tema nominale latino e italiano*, Lezioni di linguistica, 1996. http://www.culturitalia.info/ARCHIVIO/s_spina/flechia/NOMI_GRECI_ESSA.HTML

⁸⁶ Corssen W., *Kritische Beiträge zur Lateinischen Formenlehre*, Teubner, Leipzig, 1863.

⁸⁷ Flechia G., Spina S., *Tema nominale latino e italiano*, Lezioni di linguistica, 1996. http://www.culturitalia.info/ARCHIVIO/s_spina/flechia/NOMI_GRECI_ESSA.HTML

⁸⁸ Corssen W., *Kritische Beiträge zur Lateinischen Formenlehre*, Teubner, Leipzig, 1863, §49.

Produttivo è anche quando la flessione riguarda una carica ecclesiastica svolta da donne:

abate - badessa; diacono - diaconessa; papa - papessa; profeta - profetessa; sacerdote - sacerdotessa; ecc.

Un ulteriore uso originario del suffisso *-essa* è quello della formazione di sostantivi che si riferiscono alle mogli di uomini investiti di una certa carica politica o militare⁸⁹:

capitano - capitanessa; doge - dogressa; generale - generalessa; giudice - giudicessa; ministro - ministressa; pirata - piratessa; presidente - presidentessa; sindaco - sindachessa; ufficiale - ufficialessa; ecc.⁹⁰

Si tratta di un suffisso utilizzato anche nella formazione di femminili per sostantivi con tratto [+animale] come in:

cappone - capponessa⁹¹; cinghiale - cinghialessa; elefante - elefantessa; leone - leonessa;

e nell'attribuzione del tratto [+femminile] ad alcune creature fiabesche:

diavolo - diavolessa; drago - draghessa; gigante - gigantessa; orco - orchessa.

Un ulteriore uso diffusosi del suffisso in analisi comporta un accezione ironica e dispregiativa come in:

medico - medichessa⁹², ministro - ministressa⁹³.

Anche in alcuni dialetti italo-romanzi esiste questa connotazione peggiorativa di *-essa*, questa volta se unito a dei sostantivi denotanti oggetti: in salentino e napoletano si trovano *pennellessa* per riferirsi a un grosso pennello di scarsa qualità e *pettinessa* (o

⁸⁹ Thornton A.M., *Mozione*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di Grossmann M., Reiner F., De Gruyter, Tübingen, 2004, pp. 223-224.

⁹⁰ https://en.wiktionary.org/w/index.php?title=Category:Italian_words_suffixed_with_essa&oldid=61355081

⁹¹ Rohlfs, G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Sintassi e formazione delle parole*, Torino, Einaudi, 1969, § 1124, pp. 440-441.

⁹² "-essa" – WordSense Online Dictionary (16th November, 2021) URL: <https://www.wordsense.eu/-essa/>

⁹³ Thornton A.M., *Mozione*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di Grossmann M., Reiner F., De Gruyter, Tübingen, 2004, pp. 224-227.

pettenessa) per dare un tratto peggiorativo a pettine, in veneziano *vinessa* corrisponde a vinaccia, assume perciò valore deteriorativo, in toscano compare anche *libressa*⁹⁴ a indicare un libro di scarsa qualità.⁹⁵ Sono attestati anche *ancoressa* per delineare un'ancora “vecchia e cattiva”, *articolessa* per articoli particolarmente lunghi e noiosi e *sonetessa* a denotare un “sonetto cattivo”.⁹⁶

1.4.2.1 Analisi sociolinguistica

In tempi moderni il suffisso *-essa* ha iniziato a formare alcuni nomi di professione flessi al femminile, non indicando più con *presidentessa* la moglie del presidente, ma una donna in carica di presidente. Nonostante ciò, il dibattito sociolinguistico degli ultimi anni⁹⁷ li stia mettendo in discussione a fronte della concorrenza con altri metodi flessivi più inclusivi.

Thornton elenca tra i sostantivi con mozione in *-essa* saldi nell'uso:

dottor^{essa}, professor^{essa}, student^{essa}, campion^{essa}, poet^{essa}.^{98,99}

1.5 *Lo status lessicografico di campione*

La presente ricerca nasce dalla mancanza di accordo di genere grammaticale che si verifica quando *campione* viene affiancato a un sostantivo di genere femminile. Trattandosi *campione* di un elemento così centrale, non ci si può esimere dall'affrontare un'analisi storico-etimologica in cui chiarificare le origini e il percorso di questo termine.

⁹⁴ Attestato anche nel Tommaseo Bellini come: “*Libro sciocco, e di niun pregio*” - Tommaseo, N., Bellini, B., *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Unione tipografico-editrice, 1861-1879, | p. 1844.

⁹⁵ Flechia G., Spina S., *Tema nominale latino e italiano*, Lezioni di linguistica, 1996. http://www.culturitalia.info/ARCHIVIO/s_spina/flechia/NOMI_GRECI_ESSA.HTML

⁹⁶ Rohlfs, G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Sintassi e formazione delle parole*, Torino, Einaudi, 1969, § 1124, p. 441.

⁹⁷ O per lo meno è negli ultimi anni che l'argomento ha ritrovato spazio nel dibattito pubblico, la discussione sul sessismo linguistico è viva già da molti anni ed è impossibile non citare Alma Sabatini e le sue *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana* pubblicate nel 1987 su diretta richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri.

⁹⁸ Thornton A.M., *Mozione*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di Grossmann M., Reiner F., De Gruyter, Tübingen, 2004, p 224.

⁹⁹ Mi permetto di aggiungere in nota una versione ristretta della lista: *dottor^{essa}, professor^{essa}, campion^{essa}*, collocando “studente” e “poeta” nella classe dei sostantivi ambigenere che necessitano quindi unicamente di un cambio di genere morfologico nell'articolo (*il poeta – la poeta; lo studente – la studente*; esattamente come *il miglior atleta – la miglior atleta*).

Una prima attestazione di *campione* è datata XIII secolo con il significato di:

“l’atleta vincitore di una gara o di un ciclo di competizioni”.¹⁰⁰

Si tratta di un prestito germanico di origine neolatina: nel germanico occidentale la forma **kampjō* stava a significare ‘duellante, combattente’. In latino medievale è ritrovata in *campio -onis*, quest’ultima forma deriva dal latino *campus* ‘campo di battaglia’. La medesima radice arriva nell’antico alto tedesco *kampf* (‘battaglia’) e all’omonimo *Kampf* in tedesco moderno.¹⁰¹ La stessa trafila storica seguono la voce *champion* del francese (che porta poi all’occitano *campiò*), *campeón* per lo spagnolo, *campeão* in portoghese¹⁰² e *campione* in italiano.

Si tratta di un prestito di ritorno proprio della cultura medievale: dalla figura del campio ne come duellante che si batteva in rappresentanza del proprio re o del proprio esercito; si sono avuti i significati di ‘atleta vincitore’ e di ‘unità scelta come rappresentante di un insieme o di una sostanza’.¹⁰³

Nel Tommaseo-Bellini¹⁰⁴ sono riportate due voci distinte per la parola “campione”:

S. m. Difensore in campo, Colui che combatte per la propria o per l'altrui difesa.¹⁰⁵

S. m. Piccola Parte di checchessia che si leva dall'intero per mostra o saggio.

Ma soprattutto, è presente anche la forma “campionessa”, cui è dedicata una voce nel lemmario:

¹⁰⁰ *l'Etimologico, Vocabolario della lingua italiana* di Alberto Nacentini con la collaborazione di Alessandro Parenti, Le Monnier, database: 2010 by Mondadori Education S.p.A., Milano, versione 1.1.21.etim, software 2021 eLexico.com S.r.l., Posizione nella lista 5043 / 43191.

¹⁰¹ *Il Latino, Vocabolario della lingua latina* di G.B. Conte, E. Pianezzola, G. Ranucci, Le Monnier, Terza edizione, database 2010 Mondadori Education S.p.a., Milano, versione 1.1.21.lat, software 2021 eLexico.com S.r.l., Posizione nella lista: 9472 / 75297.

¹⁰² Spinelli V., Casasanta M. (a cura di), *Dizionario Completo Hoepli Portoghese (Brasiliano)*, Ulrico Hoepli Editore S.p.A., Milano, 2011, © 2021 eLexico.com s.r.l., Milano Versione: 1.1.21.hpp, Posizione nella lista: 23538 / 134070.

¹⁰³ *l'Etimologico, Vocabolario della lingua italiana* di Alberto Nacentini con la collaborazione di Alessandro Parenti, Le Monnier, database: 2010 by Mondadori Education S.p.A., Milano, versione 1.1.21.etim, software 2021 eLexico.com S.r.l., Posizione nella lista 5043 / 43191.

¹⁰⁴ Tommaseo, N., Bellini, B., *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Unione tipografico-editrice, 1861-1879, | 1155-1156.

¹⁰⁵ Si cita qui anche la specifica: “2. [Cors.] Dare il campione vale porre alcuno a combattere in sua vece”.

S. f. di CAMPIONE, nel signif. di Difensore. Non com. Fr. Giord. Pred. S. *Ond'ella fu campionessa sopra tutti i forti*. Biring. Pirot. (Mt.) *Ma la donna nostra fu campionessa sopra tutti*. (Oggi non si userebbe che per ischerzo.)

A questo proposito è fondamentale datare non solo l'uso di "campione" ma anche dello stesso "campionessa", ci serviamo a questo proposito del Tesoro della lingua italiana delle origini che dedica una voce al sostantivo femminile e recita:

1 [Come appellativo della Madonna:] colei che difende contro il male e contro il peccato.

[1] f Giordano da Pisa, Prediche (ms. Salviati), a. 1311: Onde ella fu campionessa sopra tutti i forti. || Crusca (1) s.v. campionessa.

[2] f Giordano da Pisa, Prediche (ms. Salviati), a. 1311: Ma la Donna nostra fu campionessa sopra tutti. || Crusca (1) s.v. campionessa.¹⁰⁶

La prima attestazione del termine è quindi datata 1309 e attribuita a Giordano da Pisa che la adopera nelle sue "Prediche". Non vi è alcun dubbio, perciò, sulla longevità del sostantivo, si può perciò accantonare un qualsivoglia dubbio per cui si sia diffusa prima la struttura "squadra campione" che la forma flessa "campionessa".

Ma proseguiamo ora con il nostro approfondimento storico-lessicografico: cercando il lemma nel Grande dizionario della lingua italiana¹⁰⁷ è interessante vedere come subito sia evidenziata la suffissazione in -essa per la formazione del femminile:

Campione, sm. (femm. -essa). Chi combatteva (nei giudizi di Dio) al posto di altri. - Per estens.: chi prende su di sé la difesa di una nobile causa (e vi si impegna con dedizione e coraggio); guerriero, eroe.

E come secondo significato riporta:

2. Atleta vincitore di un campionato (individuale o a squadre: in quest'ultimo caso la squadra vittoriosa è detta squadra campione). - Per estens.: atleta di notevole valore, molto abile e noto. - Al figur.: chi eccelle in un'attività, chi è superiore a tutti gli altri nel suo campo.

¹⁰⁶ Redattore: Giulio Vaccaro 03.06.2011, <http://tlio.ovl.cnr.it/TLIO/>

¹⁰⁷ Battaglia, S. (a cura di), GDLI. *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, Torino, UTET, 1961-2002, pp. 604-605.

Ecco che incontriamo per la prima volta l'indicazione “la squadra vittoriosa è detta squadra campione”, si tratta di una direttiva che, come vedremo nei paragrafi a seguire, molti altri dizionari di lingua italiana contemporanea riprendono.

Questa ricerca vuole trovare una spiegazione a questo peculiare comportamento di *campione* in posizione post nominale, cercando di inserire il caso in analisi in un fenomeno preesistente e produttivo nella lingua italiana o, se questo non fosse possibile, provando a trovare una spiegazione a livello sintattico e sociolinguistico.

Prima di inoltrarci nell'attuale stato lessicografico del lemma *campione*, mi permetto un'ultima digressione riguardante i significati attestati nei dizionari storici della lingua. È a questo proposito rilevante il fatto che il campione non fosse semplicemente un combattente o un duellante, ma avesse il ruolo ben preciso di “combattere al posto di altri”¹⁰⁸; si tratterebbe perciò di un individuo mandato a combattere in rappresentanza di terzi: “dare il campione vale porre alcuno a combattere in sua vece”.¹⁰⁹ Affiancato ai significati di duellante e difensore, abbiamo visto come già il Tommaseo Bellini reca l'ulteriore uso di *campione* come:

S. m. Piccola parte di checchessia che si leva dall'intero per mostra o saggio

Definizione che trova il proprio corrispettivo nel GDLI:¹¹⁰

3. Piccolo saggio di una merce (di cui rappresenta la qualità e le proprietà medie).

4. Per simil. e al figur. Mostra, modello. - Di persona: chi è il modello, l'esemplare (in un'attività, in un campo particolare, di una classe sociale, ecc.)

Ci sarà spazio per discuterne anche nei paragrafi successivi ma, per quanto sottile, potrebbe essere interessante individuare proprio nella sfumatura di “in rappresentanza di qualcosa” un punto di giunzione tra i due principali utilizzi di *campione*.

¹⁰⁸ Ibidem.

¹⁰⁹ Tommaseo, N., Bellini, B., *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Unione tipografico-editrice, 1861-1879, | 1155-1156

¹¹⁰ Battaglia, S. (a cura di), GDLI. *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, Torino, UTET, 1961-2002, pp. 604-605.

1.5.1 Voce del dizionario: “campione”

Abbandoniamo in questo paragrafo la ricerca etimologica, e ci concentriamo sullo status lessicografico attuale del lemma “campione”. Ho consultato diversi dizionari di lingua italiana e ne riporto di seguito una sintesi che presenti le informazioni principali reperite attraverso questa ricerca.

Nuovo DEVOTO-OLI, Vocabolario dell'italiano contemporaneo, Le Monnier:

A) s.m. ¹¹¹

1. STOR. Chi teneva il campo in un torneo

2. (f. -*éssa*)

SPORT L'atleta vincitore di una gara o di un ciclo di competizioni o che eccelle su tutti gli altri: *i campioni del mondo di calcio; un campione di ciclismo; una campionessa di nuoto*

3. STOR. Chi assumeva la difesa di una causa in un giudizio di Dio

4. (f. -*éssa*)

Lea-

le e generoso sostenitore e difensore di un ideale o di una causa: *il campione della fede; un campione della classe operaia*

5. Saggio prelevato da un insieme omogeneo più ampio a fini commerciali o tecnologici o di analisi: *un campione di stoffa, di vino; un campione di acqua*

6. FIG. Persona da prendere a modello o perché eccelle in un'attività o perché rappresenta l'esemplare tipico di una categoria: *è un campione di diplomazia; un campione della gioventù di oggi*

7. STAT. Parte di una totalità di casi o di unità che compongono il fenomeno collettivo scelta in modo da risultare il più possibile rappresentativa dei caratteri della totalità

8. METROL. Grandezza che viene assunta per convenzione come unità di misura per grandezze della stessa specie: *campione di misura*

B) aggettivo invariabile (posposto al sostantivo)

¹¹¹ Devoto G., Oli G. C., Serianni L., Trifone M., *Nuovo DEVOTO-OLI, Vocabolario dell'italiano contemporaneo*, Le Monnier, versione: 1.1.22.dev; database: 2022 Mondadori Education S.p.A.; software: 2021 eLexico S.r.l., posizione nella lista 14564/101275.

1. SPORT Che si è classificato primo in un campionato o in una gara: *la squadra campione; il pugile campione*
2. Relativo a una quantità parziale estratta da un complesso omogeneo: *test, analisi campione*
3. Che ha valore di modello: grandezza campione; un esemplare campione del prodotto

Il nuovo Sabatini Coletti, Dizionario della lingua italiana, Rizzoli:

campione [cam-piò-ne]¹¹²

◆ s.m. (f. *-nessa* nelle accez. 1 e 2, meno freq. nella 3)

1 Atleta, squadra che vince gare o campionati; atleta di grande classe: *c. del mondo; c. d. ei pesi massimi; una squadra ricca di c.*

2 fig. Persona che supera tutti gli altri in qlco.: essere un c. di furbizia, di pigrizia; persona molto brava, che eccelle in qlco.: *quel chirurgo è un c.*

3 Nel Medioevo, chi difendeva qlcu. in un giudizio di Dio;estens. eroe, guerriero; paladino, difensore di un ideale, di una grande causa: *c. della libertà, della fede*

4 Piccola quantità di un prodotto prelevato per saggiarne la qualità [Sin] saggio, esemplare: *c. di stoffa, di vino, di cibo; un c. di terreno Il bel campione!*, in senso ironico, per indicare persona o cosa di valore scarso o nullo *Il c. senza valore*

5 In statistica, gruppo selezionato dalla cui analisi si traggono informazioni sull'insieme totale: *c. rappresentativo; analisi a c.; un c. della gioventù italiana*

6 fis. Modello di riferimento delle unità di misura: *c. di peso, di lunghezza*

◆ In funzione di aggettivo invariabile

1 Che ha vinto una competizione: *la squadra c. d'Italia*

2 Relativo al campione selezionato: *un'indagine c.*

¹¹² Sabatini F., Coletti V., *Il nuovo Sabatini Coletti, Dizionario della lingua italiana*, Rizzoli, Milano, 2013, versione: 1.1.21.disc, database: Francesco Sabatini e Vittorio Coletti, software 2021 eLexico.com S.r.l., posizione nella lista: 12550/89993.

3 Che fa da unità di riferimento, che ha valore di modello: *metro c.*; *esemplare c.*

Grande Dizionario Italiano Hoepli di Aldo Gabrielli, Hoepli Editore S.p.A.:

campione [cam-pió-ne] (pl. m. -ni; f. -néssa, pl. -se)¹¹³

A) s.m. (f. -néssa nei sign. 1 e 2)

1 ST Nel Medioevo, chi scendeva in campo a combattere in duello per difendere un terzo || fig. Chi assume la difesa di una causa: c. della fede, della giustizia SIN paladino

2 SPORT Atleta o squadra che vince una gara o un campionato: c. mondiale del salto in alto; c. nazionale || Atleta di grandi capacità, molto noto e apprezzato: una prova da c. || Campione assoluto, vincitore di una gara aperta a tutte le categorie o vincitore nella categoria massima

3 Chi primeggia in una particolare attività: a scuola è un vero c.

4 Piccola parte di una merce o di una sostanza prelevata come saggio: campioni di stoffa, di zucchero; un c. di sangue || Campione senza valore, merce spedita per posta come campione con tariffa ridotta; fig. cosa o persona di scarso valore

6 STAT Complesso di elementi di un determinato insieme, scelti con diversi criteri, allo scopo di ricavare dati e caratteri significativi riguardo all'insieme stesso [...]

B) come aggettivo invariabile (posposto a un s.)

1 Che ha vinto un campionato o un torneo: squadra c.

2 Di parte che rappresenta un tutto: tessuto c.; indagine c..

Garzanti linguistica, dizionario di lingua italiana online:

Campione¹¹⁴

¹¹³ Gabrielli A., *Grande Dizionario Italiano Hoepli di Aldo Gabrielli*, Hoepli Editore S.p.A., Milano, 2020, versione: 1.2.21.gabr, database: 2020 Hoepli Editore S.p.A, software: 2021 eLexico.com S.r.l., posizione nella lista: 13758/94788.

[cam-pió-ne] s.m., pl. -i

1. f. -essa; pl. -esse
atleta, squadra che eccelle in un'attività sportiva o che vince un torneo, un campionato: campione europeo di nuoto | chi supera gli altri in qualcosa: un campione di diplomazia, di ipocrisia

2. f. -essa; pl. -esse
chi sostiene una causa, un ideale: campione della fede, della libertà

3. piccola quantità di un prodotto, una sostanza ecc., prelevata per accertarne o dimostrarne le qualità: un campione di vino; prelevare, analizzare un campione | piccola parte, frammento: campione audio, video | esempio, esemplare: bel campione!, per indicare persona o cosa di scarso valore dim. campioncino

4. in statistica, parte di una totalità di elementi scelta in modo che sia rappresentativa della totalità stessa | metodo del campione, procedimento di indagine di un fenomeno generale, mediante la rilevazione dei dati di un numero ristretto di casi scelti con apposite tecniche

5. f. -essa; pl. -esse
nel medioevo, chi scendeva in campo a duellare in difesa di una causa altrui

6. in metrologia, modello di riferimento delle unità di misura: il campione internazionale del metro

◆ agg. m. e f. invar. (sempre dopo il nome)

1. che ha vinto un campionato, un torneo sportivo: squadra campione

2. che si riferisce a una parte rappresentativa di un tutto: indagini campione | che costituisce un modello, un elemento rappresentativo di un tutto: esemplare campione

Treccani, vocabolario online:

campión s. m. ¹¹⁵

¹¹⁴ <https://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=campione#>

¹¹⁵ <https://www.treccani.it/vocabolario/campione/>

1. Nel medioevo, chi combatteva nei giudizi di Dio o prendeva parte a un duello al posto di altri (per es., di donne, di nobili, o di istituzioni come la Chiesa, ecc.); nei tornei, chi teneva il campo.

2. fig. Chi difende con energia una nobile causa: c. della fede, c. di Cristo; farsi c. della verità, della libertà, della giustizia.

3. (f. -éssa) Nello sport, il vincitore di una gara o di un complesso di gare: c. di pugilato, c. dei veterani, c. europeo dei 400 metri; campionessa di nuoto, di salto in alto. *Negli sport a squadre, ciascuno dei membri della squadra vincitrice (che si chiama squadra campione).*¹¹⁶ Anche, più genericam., atleta eccellente e di grande fama (in questo senso, è frequente il superl. campionissimo).

4. a. Piccola quantità di una cosa (un c. di stoffa, di vino, di marmo, ecc.) destinata a farne conoscere qualità e proprietà, o anche destinata a prove (un c. di cemento, di latte, ecc.) aventi lo scopo di accertarne proprietà, pregi o difetti. [...] b. fig. Di persona che si distingue in qualche cosa: per puntualità, è un c.; in matematica, sono sempre stato un c.; e seguito da specificazione, con riferimento per lo più a qualità negative: è un c. di furberia, di sfacciataggine, di poltroneria; iron., bel c.!, di persona di scarso valore o anche di scarsa onestà e moralità.

5. a. In statistica, l'insieme delle unità di rilevazione scelte dalla totalità di quelle relative a un fenomeno, per studiare il fenomeno stesso; di regola i campioni sono soltanto casuali o probabilistici; [...] b. In sociologia, c. rappresentativo, frazione rappresentativa di una popolazione, sufficiente e adatta a fornire tutte le indicazioni richieste.

1.5.1.1 *Campione* come sostantivo maschile: femminile in -essa sì, ma senza esagerare

Nonostante tutte le fonti presentate siano concordi nell'elenco delle diverse definizioni di *campione*, al lettore potrebbe essere già saltata all'occhio una discordanza generale: non vi è infatti accordo univoco sui contesti e significati in cui vi sia o meno la possibilità di formare il femminile.

Garzanti linguistica è il più indulgente della selezione, presenta infatti la dicitura *f. -essa; pl. -esse* a indicare la possibilità di mozione, in tutte le definizioni del termine *campione* riferibili a un soggetto [+animato], ciò significa che è utilizzabile per atleti,

¹¹⁶ Corsivo mio.

squadre e chiunque vinca una competizione o eccella in qualche attività (1) ma anche per grandi sostenitori di ideali o lotte (2), senza tralasciare neppure l'accezione medievale del termine come di chi scendeva in campo a duellare per conto di qualcun altro (3).

Il nuovo Sabatini Coletti è parzialmente in linea con le scelte di *Garzanti linguistica* ma in questo caso precisa come sia meno frequente l'utilizzo della forma al femminile nei significati di difensore in un giudizio divino, guerriero, ma anche difensore di un ideale (3).

Il *Grande Dizionario Italiano Hoepli di Aldo Gabrielli* propone una soluzione ancora diversa: la forma femminile sarebbe adoperabile unicamente nei significati di atleta o squadra vincitrice (2) e nel significato medievale di difensore, non viene invece proposta nella definizione "Chi primeggia in una particolare attività" (3).

Treccani è il più lapidario: il femminile andrebbe utilizzato solo e unicamente nell'accezione sportiva del termine di "vincitore di una gara o competizione" (3), non inserendo neppure il binomio "l'atleta o squadra vincitrici" per poi aggiungere tra le righe - senza alcuna specifica metalinguistica - "Negli sport a squadre, ciascuno dei membri della squadra vincitrice (*che si chiama squadra campione*¹¹⁷)".

Infine, *Nuovo DEVOTO-OLI, Vocabolario dell'italiano contemporaneo*, propone la forma femminile in -essa per il significato di atleta¹¹⁸ vincitrice (2) o per individuo leale e a difesa di una causa o di un ideale (4); non ci sarebbe mozione nelle accezioni storiche del termine ma neppure nel significato figurato di "Persona da prendere a modello o perché eccelle in un'attività o perché rappresenta l'esemplare tipico di una categoria". Considero quest'ultima definizione l'anello di giunzione tra i due significati principali del lemma "campione", e forse è per una sorta di analogia con l'invariabilità di "campione" nel suo significato di "porzione rappresentativa di un insieme più ampio" che non presenta flessione di genere.

1.5.1.2 Campione come aggettivo invariabile. DURA LEX, SED LEX

Ognuno dei dizionari presi in esame in questi paragrafi inserisce *campione* in due differenti categorie lessicali: sostantivo e aggettivo.

¹¹⁷ Corsivo mio.

¹¹⁸ Come *Treccani*, anche il *Nuovo Devoto-Oli* non cita la coppia "atleta o squadra", vincolando la definizione a un referente [+umano]

In questo caso i testi paiono essere concordi nell'affermare che si tratta di un aggettivo invariabile, che ha quindi valenza sia di maschile che di femminile, in posizione post-nominale, anche qui con duplice significato di “vincitore di una competizione” o “che si riferisce a una parte rappresentativa del tutto”.

Accantonando per un attimo il secondo significato, va sottolineato come tutti i dizionari rechino come unico esempio della prima definizione “squadra campione”.¹¹⁹

Non vengono fornite altre spiegazioni, sappiamo unicamente che se posto in posizione post nominale con funzione di modificatore aggettivale, *campione* è un aggettivo invariabile. Quindi Federica Pellegrini è la “nuotatrice campione”? E Nadal e Federer sono i “tennististi campione”? Queste sono alcune delle domande cui si cercherà di dare una risposta grazie all'opinione diretta dei parlanti raccolta in questa ricerca.

A questo proposito è utile controllare le occorrenze di *campione* con il suo significato statistico, posposto a sostantivi [-maschile] e/o [-singolare] per verificare se si tratti di un'invariabilità unicamente di genere o se sia coinvolta anche la categoria grammaticale del numero.

Tramite la funzione *concordance* di *SketchEngine* effettuo delle ricerche CQL nel corpus *Italian Web 2020 (itTenTen20)* per verificare il comportamento di *campione* quando è preceduto da nomi femminili singolari, femminili plurali e maschili plurali. Le *query* che somministro al corpus hanno come scopo quello di verificare l'occorrenza di:

- i. Nomi femminili plurali seguiti dalla forma invariabile *campione*:

```
[tag = "N.FP.*"] [word="campione"]
```

Ottingo da questa *query* 14.797 occorrenze, ma applico un filtro che escluda quei risultati in cui il some femminile plurale seguito da *campione* sia la parola *volte* per poter avere un totale che non consideri tutti i casi di “per X volte campione” (not containing: [word="volte"] [word="campione"]).

In questo modo i risultati ottenuti si restringono a 2.796

Le famiglie campione, chiamate alla compilazione del questionario Istat [...]

¹¹⁹ Il *Nuovo Devoto-Oli* aggiunge anche “il pugile campione” perdendo l'occasione però di tentare la medesima costruzione con una testa femminile come: *?la pugile campione*

- ii. Nomi femminili plurali seguiti dalla forma *campionesse*, con cui concordano sia per genere che per numero:

[tag = "N.FP.*"] [word="campionesse"]

Il totale è di 166 occorrenze, applico anche qui il filtro per escludere “X volte campionesse” e il totale si abbassa a 100 risultati. Gli esempi rimasti presentano unicamente il significato di “vincitrici”:

[...] le quattro *squadre campionesse* delle rispettive province liguri.

- iii. Nomi femminili plurali seguiti da *campioni*, forma che concorda per numero ma non per genere:

[tag = "N.FP.*"] [word="campioni"]

Ottingo un totale di 1.710 cui sottraggo, con lo stesso filtro utilizzato in i), le forme “X volte campioni”; il risultato finale è di 1.058 occorrenze:

Da stasera si comincia col passaparola e la distribuzione delle *bottigliette campioni*.

- iv. Nomi femminili singolari seguiti da *campione*:

[tag = "N.FS.*"] [word="campione"]

Ottingo da questa *query* 9.754 occorrenze:

Questa viene comparata nei colorimetri ottici con quella di una *soluzione campione*.

- v. Nomi femminili singolari seguiti da *campionessa*, in accordo di genere e numero:

[tag = "N.FS.*"] [word="campionessa"]

Ottingo 611 risultati cui sottraggo i casi di “X volta/e campionessa” e arrivando a 307 occorrenze solo con l’accezione di “vincitrice”:

La *pellicola campionessa* d’incassi sulla storia dei Queen [...]

[...] alla guida della *vettura campionessa* d’Italia nel 2016.

- vi. Ho controllato anche l’esistenza di un’ipotetica forma *campiona* ma il corpus ha dato zero risultati una volta che ho filtrato la ricerca in modo tale che *campiona* non fosse una voce verbale:

[tag = "N.FS.*"] [word="campiona"] (57 occorrenze)

+ not containing: [tag="V.*" & word="campiona"] (0 occorrenze)

- vii. Nomi maschili plurali seguiti da *campione*, in questo caso manca l'accordo di numero:

[tag = "N.MP.*"] [word="campione"]

Ottingo 2.976 risultati da questa *query*:

[...] si recheranno negli *indirizzi campione* loro assegnati.

- viii. Nomi maschili plurali seguiti da *campioni*, forma che accorda sia per genere che per numero:

[tag = "N.MP.*"] [word="campioni"]

In questo caso le occorrenze sono 2.178:

[...] con possibilità di inserimento allarmi rispetto ai *valori campioni* per un'immediata segnalazione in caso vengano rilevati scostamenti.

Alla luce di questi esiti si può notare come vi sia una certa incostanza nell'invariabilità di *campione*: vediamo come vengano posposte ai sostantivi femminili singolari sia la forma *campione* (2.796) che il maschile plurale *campioni* (1.058), con pochi casi in cui compare anche il femminile plurale *campionesse* (100). Se preceduto da un sostantivo femminile plurale, *campione* preferisce mantenere la sua forma invariabile nel 70,7% dei casi. Se il primo elemento è un maschile plurale, la selezione della forma invariabile si avvera nel 57,7% dei casi.

Ci sarà spazio nel quarto capitolo della ricerca per ulteriori analisi di diversi corpora, in cui si testeranno anche strutture più complesse.

1.5.2 Aggettivi invariabili in italiano

Quello di aggettivo invariabile è stato un uso di *campione* che mi si è parato davanti dopo alcune settimane dall'inizio della ricerca e ha avuto un primo effetto fortemente scoraggiante sulle prospettive future dello studio. Nella definizione di *Treccani vocabolario* è inserito addirittura come un inciso, non lasciando granché spazio a spiegazioni: "Negli sport a squadre, ciascuno dei membri della squadra vincitrice (che si chiama *squadra campione*)" (cfr. §1.5.1). Tuttavia, è stato proprio in questa tendenza prescrittiva e assente di motivazioni esplicitate che ho ritrovato la spinta di proseguire, ancor più incuriosita di prima, questo approfondimento.

È necessario inquadrare per prima cosa la classe degli aggettivi invariabili in italiano: *Treccani enciclopedia*¹²⁰ definisce invariabili quegli aggettivi che mantengono la forma singolare anche al plurale; in questa sede è più consono ampliare la categoria degli aggettivi invariabili a quei modificatori aggettivali che non presentano distinzioni interne di genere e/o numero. Di seguito riporto le categorie di aggettivi invariabili incontrate nella ricerca^{121,122}:

- ❖ L'aggettivo monosillabico *blu*.
 - 1a. La maglia blu; il fiocco blu
 - 1b. Le maglie blu; i fiocchi blu
- ❖ Gli aggettivi in *-i pari e dispari*
 - 2a. La data pari; il numero pari
 - 2b. Le squadre dispari; i numeri dispari
- ❖ Alcuni aggettivi denotanti un colore:¹²³
 - *amaranto, lilla, viola, indaco, blu*, invariabili sia per genere che per numero
 - 3a. Il cappotto lilla; la gonna lilla
 - 3b. I cappotti lilla; le gonne lilla
 - *verde, marrone, arancione* invariabili unicamente per genere
 - 3c. Il cappotto verde; la gonna verde
 - 3d. I cappotti verdi; le gonne verdi
- ❖ L'aggettivo *arrosto*
 - 4a. la carne arrosto; il pesce arrosto
- ❖ I composti aggettivali formati da aggettivo di colore + nome relativo: *verde bottiglia, grigio topo*
 - 5a. lo sfondo verde bottiglia; la facciata verde bottiglia
 - 5b. gli scaffali verde bottiglia; le persiane verde bottiglia
- ❖ Aggettivi composti provenienti da locuzioni avverbiali, il cui secondo termine è *-bene, -modo, -poco*

¹²⁰ https://www.treccani.it/enciclopedia/nomi-e-aggettivi-invariabili_%28La-grammatica-italiana%29/

¹²¹ Ibidem.

¹²² Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, Max Niemeyer Verlag GmbH, Tübingen, 2004, pp. 129, 140, 486, 504.

¹²³ Per maggiori specifiche sull'espressione del colore: Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, Max Niemeyer Verlag GmbH, Tübingen, 2004, pp. 447-448.

6a. Ragazza perbene; ragazzo perbene

6b. Donne ammodo; uomini ammodo

- ❖ Aggettivi con prefisso *anti-* + nome (*antigelo; anticellulite*)

7a. la crema anticellulite; il trattamento anticellulite

7b. le sostanze antigelo; gli spray antigelo

- ❖ Aggettivi con prefisso *pro-* + nome (*pro-immigrati*,¹²⁴ *pro-vita*)

- ❖ Aggettivi con prefisso *pre-, post- trans-* + nome¹²⁵

- ❖ L'aggettivo *avvenire* proveniente dalla locuzione 'a venire'

8a. i mesi avvenire; le giornate avvenire

8b. il tempo avvenire; la vita avvenire¹²⁶

- ❖ I prestiti: *punk, rock, snob, kitsch, sexy, trendy, zen, trans*¹²⁷

- ❖ Gli accorciamenti con valore aggettivale: *porno, rasta*¹²⁸

Grazie all'encomiabile lavoro di Thornton, Iacobini e Burani 1994 (consultato nella sua seconda edizione ampliata del 1997), possiamo quantificare la presenza di aggettivi invariabili nel vocabolario italiano, di seguito riporto la tabella riassuntiva¹²⁹ tratta dal suddetto compendio.

¹²⁴ Ivi, p. 130.

¹²⁵ Ivi, p. 135-140.

¹²⁶ Dati controllati con ricerca su Corpus Italian Web 2020 (itTenTen20), mediante l'ausilio di Sketch Engine, 09/09/2022 8:15; CQL: [tag="N.FS.*"][word="avvenire"]; [tag="N.MS.*"][word="avvenire"]; [tag="N.MP.*"][word="avvenire"]; [tag="N.FS.*"][word="avvenire"].

¹²⁷ Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, Max Niemeyer Verlag GmbH, Tübingen, 2004, p. 135.

¹²⁸ Ivi, pp. 486-487.

¹²⁹ Thornton A. M., Iacobini C., Burani C., *Una base di dati sul Vocabolario di Base della lingua italiana*, Roma, 1994, Istituto di Psicologia del CNR [II edizione riveduta e ampliata, Roma, Bulzoni, 1997], pp. 37-38, tabella IV, §3.2.

Classe flessiva	Nomi	Aggettivi
1	71,5%	65,3%
2	20,6%	31,7%
3	5,4%	1,9%
4	1,2%	0,9%
5	0,2%	--
6	0,1%	--
7	0,1%	--
8	0,2%	--
9	--	0,1%
p	0,2%	0,1%
s	0,2%	--
x	0,3%	--

Tabella IV
Distribuzione percentuale di nomi e aggettivi
nelle diverse classi flessive

E la legenda dei codici utilizzati¹³⁰:

Per nomi e aggettivi:

- 1 = maschili con singolare in -o e plurale in -i, femminili con singolare in -a e plurale in -e (es. libro, casa, rosso)
- 2 = singolare in -e, plurale in -i (es. ponte, sorte, verde, veloce, centrale)
- 3 = invariabili (es. città, crisi, sport, blu)
- 4 = singolare in -a, plurale femminile in -e, plurale maschile in -i (es. regista, comunista, clima, fantasma, papa, pianeta)
- 5 = singolare in -o, plurale in -a (es. uovo)
- 6 = singolare in -o, doppio plurale in -a e in -i (es. muro)
- 7 = composto con (possibile) flessione interna del primo membro se maschile, invariabile se femminile (es. caporeparto, plurale i capireparto, le caporeparto)
- 8 = composto con flessione di entrambi i membri (es. altopiano, portafinestra, plurale altipiani, portefinestre)
- 9 = aggettivi al maschile in -e/-i, al femminile in -a/-e (es. mascalzone)
- p = pluralia tantum (es. nozze)
- s = singularia tantum (es. buongusto)
- x = irregolari (es. uomo e composti, bue, dio, eco, mano, ala, arma)

Possiamo perciò riassumere che gli aggettivi invariabili occupano solo l'1,9% del vocabolario di base e tra questi non è stato possibile classificare in alcun modo *campione* nelle categorie precedentemente descritte. Andiamo ancora più a fondo nell'analisi di *campione* come aggettivo.

¹³⁰ Ivi, p. 25, §2.7.

1.5.2.1 Aggettivi denominali

Per considerare *campione* parte della classe lessicale degli aggettivi è necessario individuare che processo morfologico sia intervenuto nel passaggio categoriale da nome ad aggettivo. La trasposizione di un lessema da una categoria lessicale in assenza di un affisso manifesto¹³¹ è un processo denominato *conversione*.

[campione]_N > [campione]_A

La forma delle due parole non cambia attraverso il passaggio di categoria lessicale ed è proprio per questo che i processi di conversione sono spesso definiti *derivazione zero*. Proprio a causa dell'assenza di un affisso derivazionale, è spesso complesso individuare quale sia la categoria di partenza della conversione, nel caso di *campione* possiamo considerare con moderata certezza il nome come punto di partenza e l'aggettivo come esito della conversione anche grazie alle informazioni storico-etimologiche di cui siamo in possesso (cfr. § 1.5.1).

È fondamentale ciò che dice Bosque sull'identità di aggettivo:

[...] las unidades sintácticas que modifican a los sustantivos no son adjetivos por el hecho de hacerlo.^{132,133}

E in questo e nel prossimo paragrafo ragioneremo proprio in quest'ottica, verrà messa in discussione non unicamente l'invariabilità, ma soprattutto la natura stessa di aggettivo in una costruzione come *squadra campione*.

Partiamo dall'indicazione dei dizionari: *campione* come aggettivo posposto al nome e seguiamo le linee guida per valutare "il grado di aggettività" di un modificatore di un nome:¹³⁴

- a. i. accordo in numero con il nome modificato
- ii. accordo in genere con il nome modificato
- b. i. graduabilità al comparativo

¹³¹ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 197-199.

¹³² Bosque I., *Las categorías gramaticales. Relaciones y diferencias*, in *Lingüística* 11, Editorial Síntesis, Madrid, 1989, p. 117.

¹³³ Traduzione: "Le unità sintattiche che modificano i sostantivi non sono aggettivi solo per il fatto di essere modificatori di nomi".

¹³⁴ Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, Max Niemeyer Verlag GmbH, Tübingen, 2004, p. 526.

- ii. graduabilità al superlativo
- c. possibilità di fare da base per la derivazione di un avverbio in *-mente*
- d. possibilità di occorrere in posizione prenominale

[[[campion]_N ∅]_A -e]_{sing}

Per quanto riguarda il punto a. *campione* in qualità di modificatore nominale non accorda in genere con il nome modificato ma tende ad accordare in numero con esso¹³⁵.

Il test b. non è soddisfatto nel suo primo punto in quanto non sono attestate costruzioni comparative con *campione*, ma è presente anche nei dizionari di lingua italiana la voce *campionissimo*¹³⁶ sebbene sotto la classe lessicale di sostantivo maschile:

campionissimo (cam·pio·nis·si·mo) s.m. SPORT:

Atleta eccezionalmente dotato, che conta numerose e strepitose affermazioni

ETIMO: Der. di campione, col suff. -issimo (1931).¹³⁷

I test c. e d. vengono entrambi falliti da *campione*.

Si potrebbe affiancare *campione* in qualità di modificatore nominale al tipo *socio fondatore* evidenziato in Grossmann, Rainer:

I nomi deverbali in *-tore* / *-trice* possono essere utilizzati in funzione di modificatore, e concordano in genere e numero con i nomi che modificano (cfr. Dressier / Doleschal 1990-1991), ma non presentano con nettezza nessuna delle altre proprietà aggettivali indagate:

(a) i. un socio fondatore / due soci fondatori

ii. una socia fondatrice / due socie fondatrici

¹³⁵ Ricerca corpus Italian Web 2020 (ItTenTen20) mediante Sketch Engine, CQL: [word="squadre"][lemma="campione"]. 308 risultati di cui 303 validi. L'accordo in numero con il sostantivo *squadre* + *campioni* viene realizzato per 290 esempi su 303. Ci sono 13 occorrenze di *squadre campione* e nessun caso di accordo in genere.

¹³⁶ Termine coniato da Emilio Colombo, direttore de *La Gazzetta dello sport*, riferito al ciclista italiano Costantino Girardengo.

https://www.treccani.it/enciclopedia/costantino-girardengo_%28Dizionario-Biografico%29/

<https://www.distrettonovese.it/costante-girardengo-campionissimo-novi/>

<https://www.gazzetta.it/Ciclismo/23-04-2010/giro-d-italia-15-603743032774.shtml>

¹³⁷ Devoto G., Oli G. C., Serianni L., Trifone M., *Nuovo DEVOTO-OLI, Vocabolario dell'italiano contemporaneo*, Le Monnier, versione: 1.1.22.dev; database: 2022 Mondadori Education S.p.A.; software: 2021 eLexico S.r.l., posizione nella lista 14566/101275.

(b) i. un'occhiata più inquisitrice della mia

ii. un'occhiata inquisitricissima

(c) *Maria mi guarda inquisitricemente (cfr. anche 5.4.2.4.)

(d) *l'inquisitore sguardo, *l'inquisitrice occhiata¹³⁸

Proprio per la somiglianza con questo tipo di aggettivi denominali, stona ancora maggiormente la mancanza di accordo di genere in un binomio come: *il team campione, ?la squadra campionessa*

1.5.2.2 A+N o composto N+N?

La classificazione dei composti N+N avviene in base alla loro struttura morfosintattica¹³⁹ e, soprattutto nei casi dei composti più recenti, l'influenza dei sintagmi angloamericani è fortemente rilevante.¹⁴⁰

Una proposta interessante potrebbe essere collocare una struttura come *squadra campione* nella famiglia dei composti N+N coordinati, molto diffusi nei testi di stampo giornalistico.¹⁴¹

Anche in questo caso è necessario specificare una suddivisione interna tra queste formazioni, questa volta proposta da Tollemache¹⁴²:

- ❖ Apposizionali: costruzioni che prevedono un nome testa seguito da un altro sostantivo in funzione di apposizione (*viaggio lampo, parola chiave*). Solitamente prevedono un'interpretazione figurata del secondo elemento. Formano il plurale flettendo solo l'elemento a sinistra (*viaggi lampo, parole chiave*). Ammettono con più facilità di quanto non facciano i copu-

¹³⁸ Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, Max Niemeyer Verlag GmbH, Tübingen, 2004, pp. 528-529.

¹³⁹ Beszterda I., *Nomi composti in italiano e in francese: sistemi linguistici a confronto*, in *Lingue e letterature in contatto*. Associazione Internazionale Professori di Italiano, 3/2004, p. 110.

¹⁴⁰ Szemlerska, Anna (2013), *I composti nome-nome coordinati e subordinati nel lessico sportivo italiano come prova delle tendenze in atto nell'italiano contemporaneo*, Studia Romanica Posnaniensia, UAM Vol. 40/3, Poznań, 2013, pp. 96-97.

¹⁴¹ Ivi, p. 37-38.

¹⁴² Tollemache F., *Le parole composte nella lingua italiana*, Edizioni Roes, Roma, 1945, pp. 35-37.

lativi l'interpretazione subordinata: “viaggi brevi come un lampo”¹⁴³, “parole che sono indispensabili come una chiave”.¹⁴⁴

In altri sistemi di classificazione¹⁴⁵ vengono affiancati ai composti attributivi e considerati una categoria separata da quelle dei composti coordinati e subordinati.

- ❖ Copulativi: costruzioni che coinvolgono due elementi nominali legati dalla copula nonostante quest'ultima non sia esplicitamente espressa.¹⁴⁶

stud ente-lavoratore, bar-pasticceria, compravendita, cassapanca, calzamaglia, cartongesso.

O, volendo portare degli esempi dal lessico sportivo:¹⁴⁷

portieri protagonisti: «E il resto è puro contorno coi due portieri protagonisti che negano altrettanti gol a Zamorano e Haas» (10/12/1998)

paese organizzatore: «Ma le fasi finali degli Europei e dei Mondiali generano grandissimi ricavi per Paese organizzatore» (06/04/2006)

squadra campione: «Un posto nella squadra campione d' Italia val bene un passo indietro, una chiusura in più e un lancio d' autore in meno» (07/03/2001)

I composti coordinati copulativi possono nascere dall'unione di qualsiasi coppia di nomi purché esista tra loro un rapporto di coordinazione logica.¹⁴⁸ Ciò significa che hanno due teste e proprio per questo è complesso individuare quale dei due elementi modifichi l'altro. Prendono il genere del costituente di sinistra e il plurale innesca la flessione di entrambi i nomi quando essi hanno lo stesso genere e sono declinabili, mentre flettono unicamente il costituente di sinistra nel caso di genere diverso:

¹⁴³ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 130-131.

¹⁴⁴ Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, Max Niemeyer Verlag GmbH, Tübingen, 2004, pp. 37-38.

¹⁴⁵ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 130-131.

¹⁴⁶ Beszterda I., Sypnicki J., *Alcune considerazioni inerenti alla natura dei composti in francese ed in italiano*, in *Maestro e amico. Miscellanea in onore di Stanislaw Widlak*, (a cura di) Swiatkowska M., Sosnowski R., Piechnik I., Kraków: Wydawnictwo Uniwersytetu Jagiellonskiego, 2004, p. 43.

¹⁴⁷ Szemberska, Anna (2013), *I composti nome-nome coordinati e subordinati nel lessico sportivo italiano come prova delle tendenze in atto nell'italiano contemporaneo*, *Studia Romanica Posnaniensia*, UAM Vol. 40/3, Poznań, 2013, pp. 98,99.

¹⁴⁸ Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, Max Niemeyer Verlag GmbH, Tübingen, 2004, pp. 37-38.

il ristorante-pizzeria, la pizzeria-ristorante, i ristoranti-pizzeria, gli studenti-lavoratori.¹⁴⁹

Squadra campione si colloca bene nella classe dei composti N+N coordinati di tipo copulativo, l'unico punto a stonare con la classificazione di Tollemache è il comportamento relativo alla formazione del plurale. Nonostante ciò, stando sempre alla definizione dei dizionari in merito, non è mai citata la forma plurale di *campione* nella sua funzione di aggettivo post nominale. Perciò si potrebbe in ogni caso ipotizzare che quello che i vocabolari riportano come un uso aggettivale di *campione*, non sia altro che una struttura nominale composta coordinata di tipo copulativo, che dovrebbe perciò dare al plurale: *le squadre campione* in quanto i due elementi nominali hanno generi grammaticali diversi. Si tratterebbe di un comportamento analogo all'uso post nominale dell'omografo *campione* in un contesto come: *le indagini campione* (cfr. §1.5.1 definizione *Garzanti Linguistica* online).¹⁵⁰

¹⁴⁹ Ibidem.

¹⁵⁰ *Garzanti Linguistica* <https://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=campione#>

CAPITOLO 2

2. L'Italia è (il) campione: *le strutture copulative*

Nello scorso capitolo abbiamo discusso il termine *campione*, la sua etimologia e lo stato dell'arte delle sue attestazioni nei dizionari di lingua italiana; in seguito, ci siamo soffermati sulla sua funzione secondaria di aggettivo post nominale come nella struttura *squadra campione*. La particolarità della struttura è che è composta da due elementi nominali che non accordano dal punto di vista del genere morfologico.

Si potrebbero quindi inserire in questo ragionamento anche strutture come:

- ❖ *Italia campione, Juve campione*; nomi propri che presentano i tratti [+animato] [-umano];
- ❖ *la nazionale campione, la scuola campione*; nomi comuni che presentano i tratti [+animato] [-umano];
- ❖ *il pugile campione, lo studente campione*; nomi comuni maschili che presentano il tratto [+umano];
- ❖ *la pugile campione, la sportiva campione*; nomi comuni femminili che presentano il tratto [+umano];
- ❖ *Federica Pellegrini campione*; nome proprio femminile [+umano]

La spiegazione dell'esistenza di queste strutture in cui i due elementi paiono non accordarsi per genere si potrebbe ricavare, come visto nel precedente capitolo, considerando *campione* in posizione post nominale non tanto come un modificatore aggettivale, ma come il secondo elemento di un composto coordinato copulativo.

Ricercando nel corpus *Italian Web 2020 (ItTenTen20)*¹⁵¹, tramite l'utilizzo dello strumento *concordance* di *SketchEngine*, la query:

[word = "squadre"] [lemma = "campione"]

otteniamo 308 risultati di cui 303 sono validi ai fini della ricerca. C'è una forte tendenza (il 95,7% dei casi) di trovare i due elementi in accordo di numero: *squadre campioni*. La ricerca non dà come risultato nessun esempio di accordo di genere, e il

¹⁵¹ Corpus online di italiano costituito da testi raccolti dal web. La sua versione più recente è costituita da 12 miliardi di parole.

restante 4,3% dei risultati è composto da *squadre campione*, con il secondo elemento del composto non flesso al plurale.

Effettuando la medesima ricerca, ma inserendo come primo membro del binomio il nome femminile plurale *indagini*, vediamo come si comporta *campione* quando ha il significato di “parte in rappresentanza di un insieme maggiore”:

[word = “indagini”] [lemma = “campione”]

La ricerca CQL restituisce 31 occorrenze valide, e la totalità dei casi mostra la completa invariabilità di *campione*, di seguito un esempio:

[...] per l'elaborazione di *indagini campione* finalizzate alla ricerca di mercato

Riformuliamo la *query* per ricercare maggiori esempi di questo tipo:

[word = “dati”] [lemma = “campione”]

E filtriamo i risultati in modo che *dati* non compaia mai come voce verbale o come secondo membro del composto *anche dati*, fino a ottenere 92 occorrenze valide ai fini di ciò che siamo analizzando. Solo il 5,4% dei risultati mostra accordo di numero dando *dati campioni*:

[...] andando a prelevare i cosiddetti *dati campioni* dove fa comodo a chi commissiona il sondaggio

I *dati campioni* raccolti per migliorare Siri [...]

In base ai dati del corpus analizzato, in italiano scritto pare prevalere l'accordo in numero, quando l'uso post nominale di *campione* esprime una semantica legata al lessico sportivo (vincitore di competizioni), mentre *campione* inteso come “elemento di riferimento” è caratterizzato da invariabilità. Sarà argomento del capitolo quarto e quinto verificarne l'effettivo stato nell'uso corrente.

Nella presente sezione della ricerca ampliamo quindi il nostro sguardo, includendo anche altri tipi di strutture sintattiche. Se da una parte è vero che la stringa *squadra campione* è presentata nei dizionari di lingua italiana, dall'altra non abbiamo nessuna descrizione per quanto riguarda le frasi copulative composte dagli stessi elementi.

Durante l'estate 2021, dopo la vittoria ai campionati europei di calcio della nazionale italiana, le notizie si sono popolate di strutture quali:

L'Italia è campione d'Europa¹⁵²

L'Italia di Roberto Mancini è campione d'Europa¹⁵³

La Nazionale italiana è campione d'Europa¹⁵⁴

L'Italia è diventata campione d'Europa¹⁵⁵

Si tratta di strutture copulative, costituite da un soggetto e da un predicato nominale, a sua volta formato da una copula e da un elemento aggettivale o nominale.

2.1 Frasi copulative

Le frasi copulative sono strutture sintattiche con il verbo *essere*, voce verbale irregolare per antonomasia in lingua italiana, che può essere seguito in italiano da un AdjP, un DP, un PP, ma anche da un NP non introdotto da determinante (*bare NP*).¹⁵⁶

Sono trattate in letteratura anche all'interno della classe delle frasi ridotte (*small clauses*) poiché si tratta di strutture dotate sì di flessione, ma sprovviste di un verbo vero e proprio e della relativa proiezione.¹⁵⁷ Il verbo essere con funzione di copula è infatti un mero contenuto flessivo e, come vedremo nei prossimi paragrafi, non costituisce la testa di un sintagma verbale.

Le frasi ridotte hanno un contenuto proposizionale secondo la logica aristotelica che considera discorso apofantico ogni enunciato che possa essere qualificato come vero o falso¹⁵⁸, ma al contempo non contengono verbo. Il verbo essere infatti non assegna alcun ruolo semantico, è un semplice contenuto flessivo, proprio per questa anomalia ha una denominazione differente: è una *copula*.

¹⁵² <https://www.ilpost.it/2021/07/11/italia-inghilterra-finale-europei-risultato/> come esempio, ma è uno dei titoli più utilizzato insieme a "Italia campione d'Europa"

¹⁵³ <https://www.livornotoday.it/video/italia-campione-europa-caroselli-livorno.html>

¹⁵⁴ <https://tg24.sky.it/sport/approfondimenti/europei-2021-foto>

¹⁵⁵ <https://www.fanpage.it/sport/calcio/donnarumma-e-una-frase-tradiscono-i-tifosi-mezza-italia-non-sapeva-di-aver-vinto/>

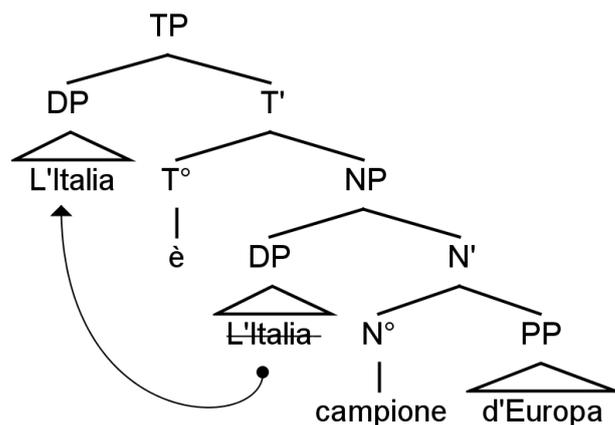
¹⁵⁶ Moro A., *Copular sentences*, in *The Blackwell Companion to Syntax*, Everaert M., van Riemsdijk H. (a cura di), capitolo 18, Blackwell Science and Munksgaard. Hoboken, 2006, pp. 2-3.

¹⁵⁷ Donati C., *La sintassi. Regole e strutture*, Il Mulino, Bologna, 2008 [seconda edizione 2016], p. 140.

¹⁵⁸ Moro A. *Per una teoria unificata delle frasi copulari*, Rivista di Grammatica Generativa, 1988, Vol. 13, No. 3, Unipress, 1988, p. 82.

Propongo di seguito il riadattamento della struttura ad albero proposta da Donati 2008 per rappresentare la frase:

L'Italia è campione d'Europa.



Il DP *L'Italia* nascerebbe in posizione di specificatore della testa N *campione* e solo in seguito si muoverebbe in posizione di specificatore del sintagma della flessione per valutarne i tratti di accordo.¹⁵⁹

A partire dai lavori di Frege e Russel è nata l'ambiguità insita nel concetto di copula, concepito come a metà fra l'espressione di identità e quella di predicazione.¹⁶⁰

Sono frequentemente individuati due principali usi del verbo *essere* in posizione di copula:¹⁶¹

- ❖ uso predicativo;
- ❖ uso identificativo.

A loro volta le forme predicative possono essere suddivise in predicative canoniche e inverse (o specificative),¹⁶² due tipi di frasi che presentano proprietà differenti sia da un punto di vista sintattico che semantico.

¹⁵⁹ Donati C., *La sintassi. Regole e strutture*, Il Mulino, Bologna, 2008 [seconda edizione 2016], p. 141.

¹⁶⁰ Ibidem.

¹⁶¹ Salvi G., Vanelli L., *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 24-27.

¹⁶² Moro A. *Per una teoria unificata delle frasi copulari*, in *Rivista di Grammatica Generativa*, 1988, Vol. 13, No. 3, Unipress, 1988, pp. 81-86.

2.1.1 Frasi predicative canoniche

Nelle frasi predicative canoniche il sintagma nominale che precede il verbo *essere* è in funzione di soggetto ed è un elemento referenziale, rimanda perciò a un referente, un oggetto o entità del mondo esterno. Il secondo elemento nominale, quello postposto al verbo essere, esprime una proprietà che viene attribuita al suddetto referente. Questo secondo elemento può essere una proprietà inerente o temporanea (complemento predicativo), una localizzazione spazio-temporale o una determinazione possessiva o di altro genere.¹⁶³

Il complemento predicativo può essere costituito da un sintagma nominale o aggettivale e permette la pronominalizzazione in *lo*:

- ❖ L'Italia è campione d'Europa.
- ❖ L'Italia *lo* è.

There is an anomalous fact here: copular sentences are different from all other sentences of the type [DP V DP] in that the clitic replacing the postverbal DP is always the uninflected form *lo*, as opposed to the case with verbs other than the copula, where inflected clitics occur, such as *lo, la, le, li* etc. (cf. Burzio 1986).¹⁶⁴¹⁶⁵

Inoltre, le strutture predicative che presentano un complemento predicativo che ha a sua volta in posizione di argomento interno un PP di tipo specificativo introdotto dalla preposizione *di*, permettono la pronominalizzazione di quest'ultimo sintagma preposizionale con *ne* genitivo:

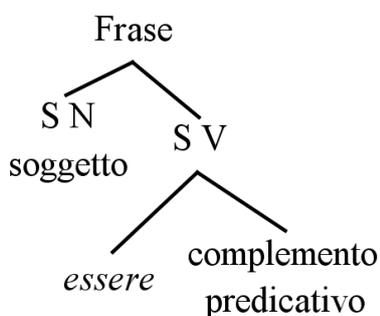
- ❖ L'Italia è campione d'Europa
- ❖ L'Italia *ne* è campione

¹⁶³ Salvi G., Vanelli L., *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 24-27.

¹⁶⁴ Moro A., *Copular sentences*, in *The Blackwell Companion to Syntax*, Everaert M., van Riemsdijk H. (a cura di), capitolo 18, Blackwell Science and Munksgaard. Hoboken, 2006, p. 5.

¹⁶⁵ Traduzione: “è presente una situazione anomala: le frasi copulative (o *copulari*, volendo mantenere la dicitura di Moro) sono diverse da tutte le altre frasi di tipo [DP V DP] nel fatto che la cliticizzazione del DP post verbale è sempre realizzata con la forma non flessa *lo*, in opposizione al comportamento dei verbi non copula, dove appaiono le forme flesse del clitico, come: *lo, la, le, li, ecc.*”

Il complemento predicativo ha un comportamento sintattico analogo¹⁶⁶ a quello dell'oggetto diretto nelle strutture transitive, anche quest'ultimo accetta pronominalizzazione e costruzione con il *ne genitivo*,¹⁶⁷ perciò si potrebbe proporre una struttura sintattica comune a entrambi¹⁶⁸:



Moro, in merito alla pronominalizzazione con *ne genitivo*, evidenzia la differenza sostanziale tra le strutture transitive e copulative. Se infatti è consentita la cliticizzazione in posizione preverbale di una testa NP post verbale tramite il *ne* (che assume in quel caso il ruolo sintattico di aggiunto di V)¹⁶⁹ in una struttura [sNP [vpV NP]]¹⁷⁰ come in:

- ❖ L'Italia ha vinto [un campionato europeo]_{NP}
- ❖ L'Italia *ne*_i ha vinto [uno *t*_i campionato europeo]_{NP}¹⁷¹

Non è dall'altra parte possibile svolgere la medesima operazione in una struttura copulare predicativa canonica senza incorrere nell'agrammaticalità:

- ❖ L'Italia è [campione]_{NP}

¹⁶⁶ Longobardi G., *Su alcune proprietà della sintassi e della forma logica delle frasi copulari*, in *Sintassi e morfologia della lingua italiana d'uso: teorie e applicazioni descrittive*, "Atti del XVII congresso internazionale di studi della SLI", Urbino, 11-13 settembre 1983, Bulzoni, Roma, 1985, pp. 211-213.

¹⁶⁷ Salvi G., Vanelli L., *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 24-27.

¹⁶⁸ Ibidem.

¹⁶⁹ Belletti A., Rizzi L., *The syntax of "ne": Some Theoretical Implications*, in *The linguistic Review* 1, 1981, pp. 117-154.

¹⁷⁰ Moro A. *Per una teoria unificata delle frasi copulari*, in *Rivista di Grammatica Generativa*, 1988, Vol. 13, No. 3, Unipress, 1988, p. 90

¹⁷¹ Ibidem, ho adattato le strutture proposte a p. 90.

❖ *L'Italia ne_i è [uno t_i campione]_{NP}

2.1.2 Frasi specificative (o predicative inverse)

Nelle frasi specificative l'elemento referenziale occupa la posizione a destra del verbo *essere* e assume il ruolo di *elemento specificatore* a cui va attribuita la proprietà espressa dall'elemento a sinistra della copula che costituisce lo *specificando*.¹⁷² Si predilige una struttura specificativa quando si vuole specificare a quale referente vada applicata una certa proprietà: "C'è qualcuno che ha questa proprietà, e quel qualcuno va identificato con X".¹⁷³

L'elemento specificatore, al contrario del complemento predicativo, non può essere pronominalizzato:

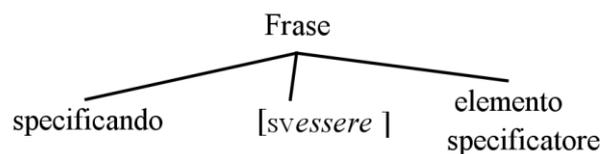
Campione d'Europa è l'Italia

*Campione d'Europa *lo* è

*Campione *ne* è l'Italia

Questo perché *lo* nella sua forma invariabile può sostituire solo un predicato e non un elemento referenziale.

La posizione nella struttura sintattica dell'elemento specificatore è più simile a quella del soggetto preverbale: occupa una posizione fuori dal sintagma verbale ma dopo di esso:¹⁷⁴



Si pone sulla stessa linea di pensiero Longobardi (1985, 1994) per quanto riguarda la bipartizione delle strutture copulative e l'accomunare le predicative canoniche

¹⁷² Salvi G., Vanelli L., *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 24-27.

¹⁷³ Ibidem.

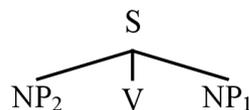
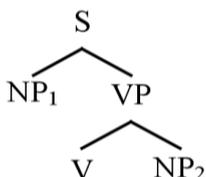
¹⁷⁴ Salvi G., Vanelli L., *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 24-27.

alle strutture che presentano un oggetto diretto. Prevede infatti due strutture¹⁷⁵ sostanzialmente analoghe a quelle proposte precedentemente:

Predicative canoniche

Predicative inverse

176



Ad accomunare le due strutture è il ruolo dell’NP a sinistra della copula in quanto si comporta in entrambi i casi allo stesso modo di un soggetto preverbale.¹⁷⁷

Oltre a questa distinzione, necessaria a presentare una variabile utilizzata nel test presentato ai parlanti che verrà discusso nel capitolo quinto, è centrale per questa ricerca ciò che Longobardi scrive riguardo ai due elementi nominali presenti nelle frasi copulari:

“La Forma Logica delle frasi copulari non contiene mai due veri argomenti tematici ma sempre un’espressione non referenziale con funzione di predicato rispetto ad un soggetto sintattico”¹⁷⁸

Si tratta di una definizione interessantissima degli elementi costitutivi di una struttura copulare poiché va a sostegno di un posizionamento sintattico che non prevede il passaggio per il sintagma verbale VP.

2.1.3 Frasi identificative

Costituiscono una categoria di frasi in cui il verbo copula *essere* è sia seguito che preceduto da un elemento referenziale “Quello con la barba è Piero”. Non si tratta in

¹⁷⁵ Longobardi G., *Su alcune proprietà della sintassi e della forma logica delle frasi copulari*, in *Sintassi e morfologia della lingua italiana d’uso: teorie e applicazioni descrittive*, “Atti del XVII congresso internazionale di studi della SLI”, Urbino, 11-13 settembre 1983, Bulzoni, Roma, 1985, pp. 211-213.

¹⁷⁶ Moro A. *Per una teoria unificata delle frasi copulari*, in *Rivista di Grammatica Generativa*, 1988, Vol. 13, No. 3, Unipress, 1988, p. 94.

¹⁷⁷ *Ibidem*.

¹⁷⁸ Longobardi G., *Su alcune proprietà della sintassi e della forma logica delle frasi copulari*, in *Sintassi e morfologia della lingua italiana d’uso: teorie e applicazioni descrittive*, “Atti del XVII congresso internazionale di studi della SLI”, Urbino, 11-13 settembre 1983, Bulzoni, Roma, 1985, p. 211.

questo caso di attribuire una proprietà a un referente, né di ricercare un referente per una proprietà, ma di identificare due referenti come uguali tra loro.

2.2 *Una rappresentazione finale delle strutture copulative: l'accordo*

[...] we expect the preverbal DP to trigger agreement on the verb, to c-command the postverbal DP asymmetrically, and to be subject to more restrictions with respect to movement transformation than the postverbal DP [...].¹⁷⁹

La proposta di Moro¹⁸⁰ è che nelle strutture di tipologia NP ESSERE NP il ruolo di soggetto possa essere svolto alternativamente dall'NP a destra o a sinistra del verbo essere. Si tratta di considerare il verbo *essere*¹⁸¹ come una mera realizzazione morfofonetica (*spell out*) dei tratti di tempo della frase (infatti occupa la posizione di testa T°) e di ammettere che la connessione predicativa si manifesti tramite l'accordi di genere e numero tra soggetto e predicato NP₁ e NP₂.

Proprio in quest'ultima asserzione trova spazio la posizione del presente elaborato: è già stato analizzato la possibilità di classificare una struttura del tipo *squadra campione* o come composto N+N oppure considerando l'post nominale come aggettivo invariabile.¹⁸² In questi casi, la linea di confine è tracciata dall'assenza di accordo in strutture copulative che vedono l'NP₁ caratterizzato dal tratto [+femminile] e l'NP₂ che porta invece il tratto [+maschile].

Le strutture copulative troverebbero collocazione nel sintagma della flessione IP (*Inflectional Phrase*) che conterrebbe a sua volta un *Tense Phrase* (TP) e un *Agreement Phrase* (AgrP). È proprio la posizione di SpecT ad accogliere gli NP sia referenziali che predicativi, rendendo questa struttura adatta sia a frasi predicative canoniche che inverse (o specificative).

Il predicato sarebbe perciò il complemento di Agr e il soggetto della frase occuperebbe la posizione di SpecT. Il verbo essere nasce in testa T proprio a indicare la sua

¹⁷⁹ Moro A., *Copular sentences*, in *The Blackwell Companion to Syntax*, Everaert M., van Riemsdijk H. (a cura di), capitolo 18, Blackwell Science and Munksgaard. Hoboken, 2006, p. 3.

¹⁸⁰ Moro A. *Per una teoria unificata delle frasi copulari*, in *Rivista di Grammatica Generativa*, 1988, Vol. 13, No. 3, Unipress, 1988, p. 96.

¹⁸¹ Boezio considera il verbo *essere* come il TERTIUM ADJACENS rispetto al soggetto e al predicato.

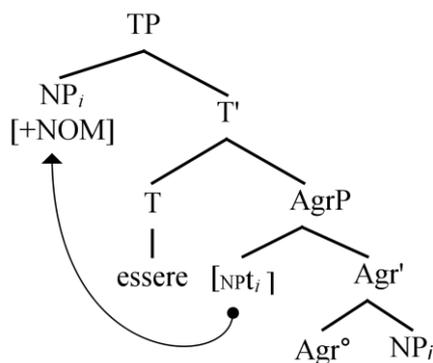
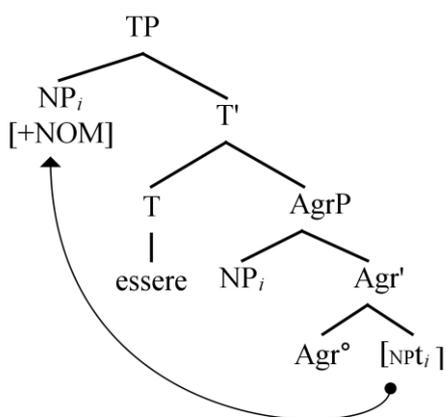
¹⁸² Anche in analogia con i casi come *indagine campione – indagini campione*

natura non verbale e la sua funzione principale: l'assegnazione del caso [+NOMINATIVO] all'elemento NP che salirà fino a occupare la posizione SpecT.

Infine, il caso [+NOMINATIVO] verrebbe trasmesso dall'NP in SpecT anche al secondo NP coindicizzato.

Di seguito riporto le strutture proposte da Moro:¹⁸³

Predicative canoniche	Predicative inverse
------------------------------	----------------------------



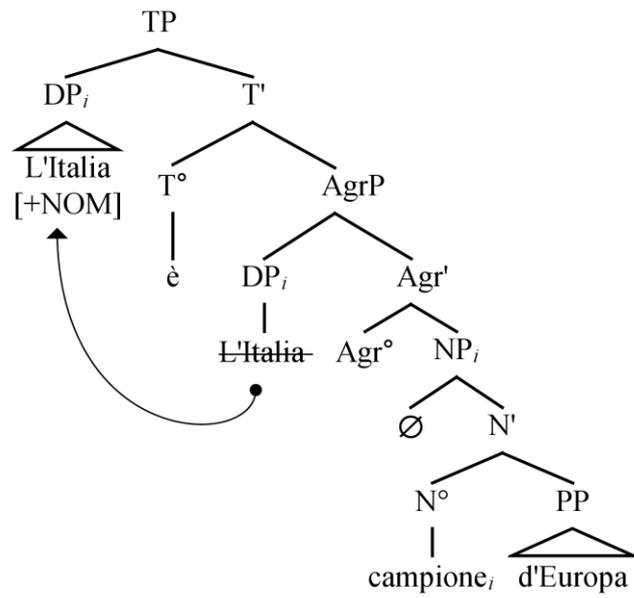
184

Inserisco nella medesima struttura la frase “L’Italia è campione” e il suo corrispettivo in forma di predicativa inversa.

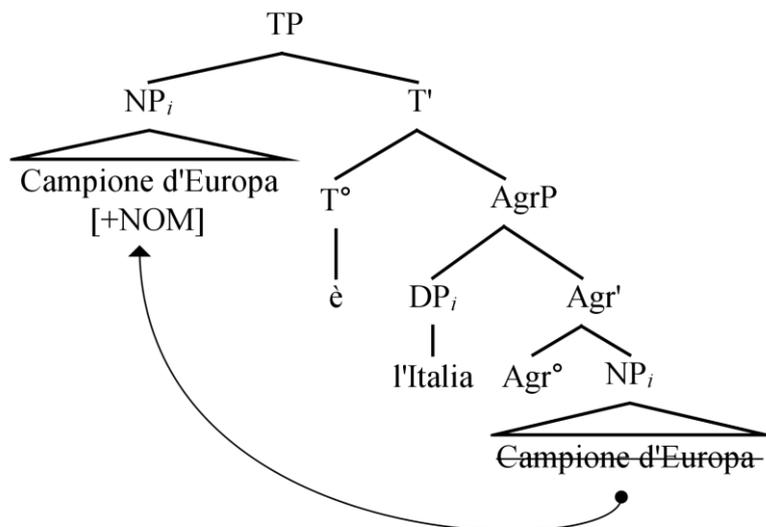
❖ L’Italia è campione d’Europa:

¹⁸³ Ivi, pp. 97-98.

¹⁸⁴ Ibidem.



❖ Campione d'Europa è l'Italia:



2.2.1 Il tipo: *L'Italia è il campione*

Se negli esempi presentati finora è sempre rimasta aperta la possibilità di giustificare l'assenza di accordo di genere con la spiegazione data dai dizionari per cui esisterebbe un uso aggettivale di *campione* categorizzato come aggettivo invariabile, la lingua in uso mostra alcuni esempi in cui l'elemento a destra della copula *essere* non sia un *bare* NP, ma un DP.

Vedremo nel capitolo quattro molti esempi in merito, ai fini della presente discussione utilizziamo la frase:

❖ L'Italia è il campione d'Europa¹⁸⁵

In questo e altri casi analoghi, la forma *campione* è preceduta da un determinante, l'articolo determinativo maschile singolare *il*. Questo esempio elimina la possibilità che *campione* si tratti, anche in contesto predicativo, di un AdjP invariabile. L'esistenza di esempi simili sottolinea l'esistenza di un mancato accordo di genere, il quale pare non attivarsi mai se non nei casi di referenti caratterizzati dai tratti [+human] [+individual]. Sarà oggetto del quarto capitolo controllare la produttività di queste strutture anche in contesti differenti e con il quinto capitolo analizzeremo l'effettiva percezione che i parlanti hanno di questa particolare tendenza.

In questo senso, la presente ricerca mira a comprendere se una tale discordanza nell'accordo di genere possa essere ricondotta a un qualche fenomeno linguistico produttivo, o se si tratti della conseguenza, anche legata alla prospettiva sociolinguistica, dell'accettazione e percezione di tale struttura come corretta a seguito del frequentissimo utilizzo da parte delle testate giornalistiche sportive.

¹⁸⁵ Twitter, 9:09 PM · 1 lug 2012.

CAPITOLO 3

3. *Non si può essere sempre d'accordo*

In questa sezione della ricerca approfondiremo il concetto di accordo (*agreement*), ponendo una particolare attenzione sulla porzione dell'albero sintattico relativo all'AgrP (*agreement phrase*) mantenendo come punto focale l'accordo di genere.

Abbiamo visto nei precedenti capitoli come ci sia un'effettiva discordanza di genere nelle formazioni che vedono un sostantivo di genere femminile seguito dall'elemento *campione*, discordanza che resiste sia che si consideri l'elemento come un aggettivo post nominale, come il secondo elemento di un composto coordinato di tipo N+N, ma anche come elemento predicativo di una struttura copulativa.

In questa sede cercheremo di comprendere i motivi e le specificità di questa anomalia attingendo alla teoria relativa ai nomi ibridi.

3.1 Accordo

Possiamo definire "accordo" tutti quei casi in cui la forma di un elemento sintattico viene modificata in modo tale da assumere le proprietà di un altro item:

L'accordo, dunque, determina tra il nome, l'articolo e l'aggettivo un tipo di flessione contestuale che vede il nome cono solo imporre i valori flessivi all'articolo e all'aggettivo, ma anche dividerli.¹⁸⁶

Il genere grammaticale ha rilevanza sintattica poiché, per esempio, i nomi, quando inseriti in una frase richiedono accordo di genere con l'articolo e l'aggettivo.¹⁸⁷

Nonostante l'accordo sia un'informazione che ha certamente a che fare con la semantica,¹⁸⁸ non può essere considerato totalmente di competenza di quest'ultima; un esempio è rappresentato dal concetto stesso di genere grammaticale: se da un lato è vero che delle parole come *donna*, *ragazzo*, *leonessa* o *bue* trovino una motivazione semantica all'assegnazione del genere grammaticale, dall'altro esistono parole come *lampada*, *balcone*, *terrazza*, *pianeta* in cui non c'è alcuna ragione semantica per cui siano di genere maschile o femminile.¹⁸⁹

¹⁸⁶ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna, il Mulino, 2008, p. 153.

¹⁸⁷ Scalise S., Bisetto A., *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna, il Mulino, 2008, p. 234.

¹⁸⁸ Corbett G. G., *Agreement*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006, p. 2

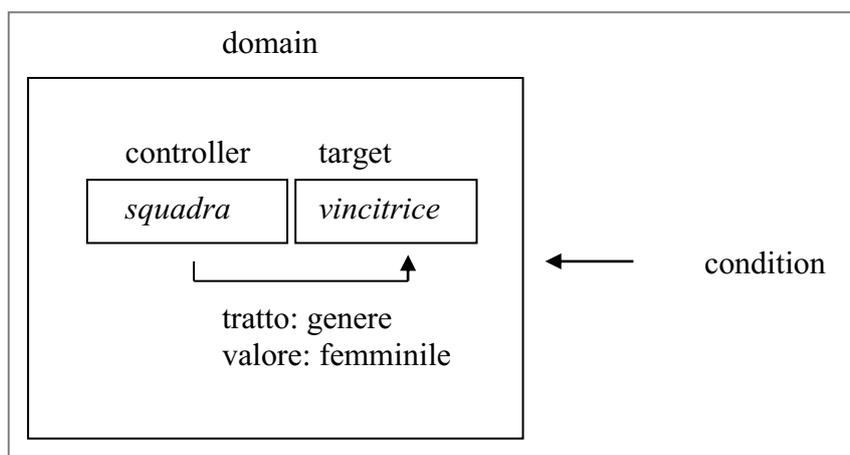
¹⁸⁹ Corbett G. G., *Agreement*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006, pp. 2-3

Con il termine *accordo* (*agreement*) ci si riferisce a una variazione interdipendente e sistematica di proprietà morfosintattiche di due (o più) elementi in relazione sintattica tra loro.¹⁹⁰ Oltre a essere una questione sintattica e semantica, l'accordo è prima di tutto oggetto della morfologia, che permette all'accordo di essere esplicitato, in italiano ad esempio, attraverso la flessione.¹⁹¹

3.1.1 *Controller e target: il dominio dell'accordo*

Gli attori principali dell'accordo sono denominati:

- ❖ *Controller* (chiamato anche *trigger* o *source*): l'elemento che determina l'accordo;
- ❖ *Target*: l'elemento la cui forma è determinata dall'accordo;
- ❖ *Dominio dell'accordo* (*domain*): il contesto sintattico in cui l'accordo si verifica
- ❖ *Tratti* (*features*): e caratteristiche grammaticali modificate ai fini di creare l'accordo.



192

Controller e *target* sono messi in relazione tra loro attraverso la sintassi, tale relazione si riflette nell'accordo facendo in modo che i tratti che le compongono (Φ *features*) siano compatibili tra loro.

¹⁹⁰ Steele S., *Word order variation: a typological study*. In: Greenberg J. H., Ferguson C. A. & Moravcsik E. A. (a cura di), *Universals of Human Language IV: Syntax*, Stanford University Press, Stanford, 1978, p. 610.

¹⁹¹ Corbett G. G., *Agreement*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006, p. 3

¹⁹² Ivi, p. 5, figura 1.1: *Framework of terms*.

Una struttura come **squadra vincitore* vede due elementi in relazione sintattica tra loro, che però non realizzano l'accordo grammaticale nel tratto di genere: l'NP *squadra* è il *controller* e in quanto tale “trasmette” i suoi tratti al *target* che governa sintatticamente. Nel caso di **squadra vincitore* il tratto di genere [+femminile] non è condiviso dal *target vincitore* che presenta infatti caratteristiche morfologiche di [+maschile].¹⁹³

I tratti phi (Φ) sono: genere, numero e persona, nel presente lavoro porremo maggiore attenzione sul *genere*.

3.1.2 Gender agreement

Il genere è una caratteristica inerente al nome e si riflette sul target come conseguenza della sua presenza nel controller (esempio: se il nome è femminile, l'aggettivo controllato sintatticamente dal nome assumerà anch'esso tratto di genere [+femminile]).

L'assegnazione del genere grammaticale può dipendere da due tipologie di informazioni: la semantica del nome e la sua forma.¹⁹⁴ Se è infatti vero che l'assegnazione del genere grammaticale è un'operazione arbitraria necessaria all'individuazione di classi, è anche vero che esistono casi in cui il genere grammaticale è influenzato dal genere logico del referente (es. *donna, madre, sorella*). Esistono anche lingue in cui l'assegnazione del genere è di tipo prevalentemente semantico: un esempio è il Kunwijnku, un dialetto del Bininj Gun-Wok,¹⁹⁵ presenta un sistema di assegnazione di genere (in questo caso vi è un sistema di quattro generi: *masculine, feminine, neuter, vegetable*) strettamente regolamentato dalla semantica dei nomi, di seguito una tabella riassuntiva:¹⁹⁶

Masculine	Vegetable
<ul style="list-style-type: none"> ● Male higher animates ● Overall default for animates ● Some lower animates 	<ul style="list-style-type: none"> ● Plants and their products, including life-form terms ● Sexual and excretory body parts

¹⁹³ Donati C., *La sintassi. Regole e strutture*, Il Mulino, Bologna, 2008 [seconda edizione 2016], pp. 44-46.

¹⁹⁴ Corbett G. G., *Agreement*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006, pp. 126-132.

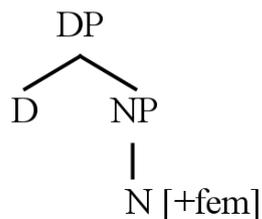
¹⁹⁵ Ibidem.

¹⁹⁶ Evans N., Brown D., Corbett G., *The semantics of gender in Mayali: partially parallel systems and formal implementation*, in *Language* 78 (1), p. 125, Table 3: Overview of semantic categories in gender assignment.

<ul style="list-style-type: none"> ● Rain ● Compass points ● Most celestial bodies ● Some items used in painting ● Trade items, esp. Macassan and European ● Some types of honey 	<ul style="list-style-type: none"> ● Song, ceremony and custom ● Fire (both bush and domestic) ● Food, vegetables and otherwise ● Some types of honey ● Boats, planes and cars ● [Drink, water, well] ● [Camp nexus] ● [Landscape features with water associations]
Feminine	Neuter
<ul style="list-style-type: none"> ● Female higher animates ● Some lower animates ● Sun 	<ul style="list-style-type: none"> ● Most parts of animals and plants ● Some parts of the landscape ● Weather ad sea ● Time measures ● Language and speech ● Country, place-based social categories¹⁹⁷

Abbiamo trattato di come il genere paia essere a tutti gli effetti una proprietà insita del nome e di come questo pensiero abbia portato alla nascita di molte teorie che vedono il tratto di genere come parte dell'entrata lessicale di ogni nome:

198

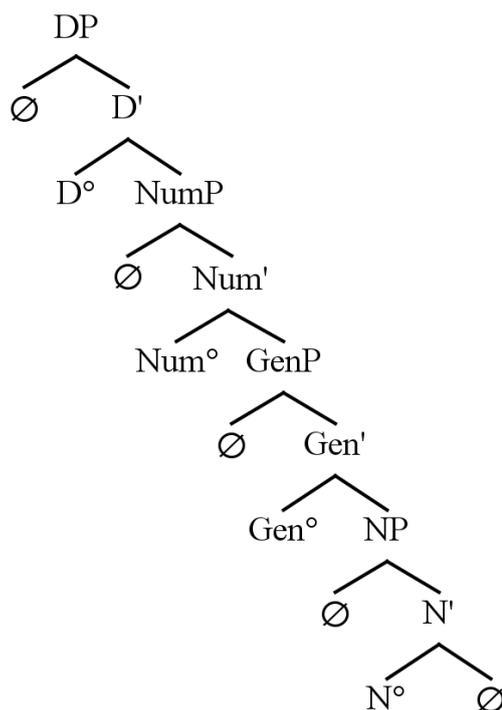


Altre prospettive in merito affermano che il genere abbia una sua proiezione massimale, una GenP¹⁹⁹ (*gender phrase*) e che sia parte di un NumP (*number phrase*); secondo questa linea di pensiero, si avrebbe una struttura del DP di questo tipo:²⁰⁰

¹⁹⁷ Gli elementi tra parentesi quadre sono elementi che sono passate al genere *vegetable* dal neutro nel parlato delle generazioni più giovani.

¹⁹⁸ Kramer R., *The Morphosyntax of Gender*, Oxford studies in theoretical linguistics, Oxford University Press, Oxford, 2015, p. 23.

¹⁹⁹ Ritter E., *Where's gender?*, Linguistic Inquiry 24, 1993, pp. 795–803.



In una struttura come quella appena riportata, l'informazione di genere sarebbe più vicina alla radice nominale rispetto a quanto non sia l'informazione di numero.²⁰²

3.1.3 AgrP: una proiezione tutta per sé

È tutt'ora una questione divisiva quella relativa alla presenza, all'interno della struttura sintattica, di una proiezione massimale AgrP (*agreement phrase*). Venne proposta per la prima volta da Jean-Yves Pollock nel 1989 e sin da subito ha attratto a sé numerose critiche.

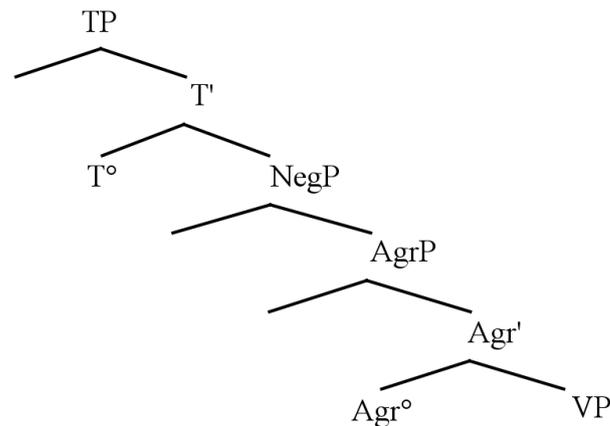
Pollock²⁰³ propone un nodo della flessione (*InflectionP*) *splittato*²⁰⁴, cioè diviso in *Tense*, *Negation* and *Agr*, elementi che avrebbero perciò una propria proiezione massimale:²⁰⁵

²⁰⁰ Picallo, M. C., *Nominals and nominalization in Catalan*, *Probus* 3, 1991, pp. 279–316.

²⁰¹ Kramer R., *The Morphosyntax of Gender*, Oxford studies in theoretical linguistics, Oxford University Press, Oxford, 2015, p. 24.

²⁰² Ibidem.

²⁰³ Pollock J.-Y., *Verb Movement, Universal Grammar, and the Structure of IP*, *Linguistic Inquiry* 20, The MIT Press, 1989, pp. 365-424.



Le linee di pensiero in letteratura sono spesso in disaccordo fra loro quando si tratta del nodo AgrP, la presente ricerca accetta e segue la proposta di Pollock che, quantomeno per la lingua italiana, funziona a dovere. Si tratta perciò di considerare IP (*Inflection Phrase*) come confluenza di due separate teste AGR (*agreement*) e T (*tense*)²⁰⁶:

Recently, it has been proposed that agreement is the relation between a specific head AGR and its specifier (= specifier-head agreement). Subject-verb agreement is then reduced to agreement between AGR, which is a functional projection of the agreeing verb, and the element (the subject) in the specifier position of the AGRP.²⁰⁷

3.2 *Accordo semantico e accordo sintattico*

È diffusa in letteratura la distinzione tra accordo sintattico (*syntactic agreement*) e semantico (*semantic agreement*). L'accordo sintattico (o grammaticale) è l'accordo coerente con la forma del *controller* (*the committee has decided*), mentre l'accordo se-

²⁰⁴ Per tenere la stessa terminologia utilizzata nella trattazione dello split-CP proposto da Rizzi (1997).

²⁰⁵ Iatridou S., *About Agr(P)*, *Linguistic Inquiry*, Vol. 21, No. 4, The MIT Press, 1990, p. 551.

²⁰⁶ Sulla proiezione del nodo massimale NegP c'è molta più discordanza ma non trattandosi di un punto in alcun modo trattato dal presente studio, non verrà approfondito.

²⁰⁷ <https://lexicon.hum.uu.nl/?lemma=INFL&lemmacode=673&lemma=INFL&lemmacode=673> Utrecht Lexicon of Linguistics:

mantico (chiamato anche *accordo ad sensum* o *accordo logico*) è coerente con il suo significato (*the committee have decided* ²⁰⁸).²⁰⁹

Si tratta di una distinzione attuabile solo in quei casi in cui esiste effettivamente la possibilità di effettuare una scelta tra accordo sintattico e semantico, vale a dire quando può verificarsi una situazione di mancanza di accordo (*mismatch*). Una frase come *Mary has decided* non presenta elementi tali per cui sia possibile distinguere l'accordo come sintattico e semantico, semplicemente coincidono.²¹⁰

Syntactic and semantic agreement are thus cover terms to describe contrasting agreement possibilities.²¹¹

Può accadere che la mancanza di accordo sia dovuta a un limite della morfologia di una data lingua: in russo, ad esempio, la maggior parte dei nomi flette per numero e caso, ma esiste una minoranza sostanziale che è indeclinabile. Prendiamo come esempio il sostantivo *pal'to* che significa *cappotto* ed è un nome indeclinabile.²¹²

Russian

(1) U nee by-l-o pjat' nov-yx pal'to.

at 3sg.f.gen be-pst-n.sg five new-pl.gen coat

'She had five new coats.'

'Lei aveva cinque cappotti nuovi.'

(2) U nee by-l-o pjat' nov-yx pojas-ov.

at 3sg.f.gen be-pst-n.sg five new-pl.gen belt-pl.gen

'She had five new belts'

'Lei aveva cinque nuove cinture'

²⁰⁸ In italiano parlato si hanno esempi simili con le forme: "la gente dicono", "la folla gridavano frasi minacciose" https://www.treccani.it/enciclopedia/concordanza-a-senso_%28La-grammatica-italiana%29/ .

²⁰⁹ Corbett G.G., *Agreement*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006, p. 155.

²¹⁰ Landau I., *DP-internal semantic agreement: A configurational analysis*. *Natural Language & Linguistic Theory*, Vol. 34, No. 3, Springer, 2016, pp. 976-977.

²¹¹ Corbett G.G., *Agreement*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006, p. 156.

²¹² Ivi, p. 144.

In questo caso *pal'to* non può esprimere morfologicamente il tratto di numero, nonostante ciò, l'accordo sintattico dell'intera frase non viene intaccato: l'aggettivo infatti presenta comunque tratto di numero e caso [+plurale] e [+genitivo].²¹³

Esistono anche dei casi più complessi, in cui la mancanza di accordo non è legata a delle lacune morfologiche, bensì alla semantica e alla pragmatica.

Wechsler e Zlatić²¹⁴ introducono a questo proposito la nozione di *pragmatic agreement* (accordo pragmatico). Si tratta di un tipo di accordo che agisce sul livello del discorso e concerne unicamente tratti grammaticali che abbiano un esito nel mondo reale.²¹⁵

3.2.1 INDEX e CONCORD

I tratti di tipo INDEX di elementi nominali includono specificazioni di persona, numero e genere, in quanto grammaticalizzazioni dei contenuti semantici del nome; si tratta perciò di una categoria molto simile a quella di *tratto semantico*.

I tratti CONCORD²¹⁶ sono dei tratti motivati morfologicamente che riflettono la classe flessiva e la morfologia derivazionale del nome.

Come per la distinzione tra tratti sintattici e semantici, anche i tratti INDEX e CONCORD sono da prendere in causa solo in quei casi non canonici, in cui sussista la discordanza di accordo.²¹⁷

Rappresentiamo ad esempio la struttura dei tratti di *committee* e *Mädchen*:

<i>committee</i> $\left(\begin{array}{l} \text{CONCORD} \quad \left(\text{NUM} \quad \textit{sing} \right) \\ \text{INDEX} \quad \left(\text{NUM} \quad \textit{pl} \right) \end{array} \right)$	<i>Mädchen</i> $\left(\begin{array}{l} \text{CONCORD} \quad \left(\text{GEN} \quad \textit{neuter} \right) \\ \text{INDEX} \quad \left(\text{GEN} \quad \textit{feminine} \right) \end{array} \right)$
--	--

²¹³ Ibidem.

²¹⁴ Wechsler S., Zlatić L., *The many faces of agreement*, CSLI Publications, Stanford, 2003, in Zeijlstra H., *There is only one way to agree*. The Linguistic Review 29, 2012, pp. 491-539.

²¹⁵ Landau I., *DP-internal semantic agreement: A configurational analysis*. Natural Language & Linguistic Theory, Vol. 34, No. 3, Springer, 2016, pp. 976-979.

²¹⁶ Wechsler S., Zlatić L., *The many faces of agreement*, CSLI Publications, Stanford, 2003, in Zeijlstra H., *There is only one way to agree*. The Linguistic Review 29, 2012, pp. 491-539.

²¹⁷ Landau I., *DP-internal semantic agreement: A configurational analysis*. Natural Language & Linguistic Theory, Vol. 34, No. 3, Springer, 2016, pp. 976-979.

Gli esempi citati finora (*committee* per l'inglese britannico, *das Mädchen* per il tedesco) sono collocabili nella categoria dei nomi ibridi (*hybrid noun*) sono quei nomi che attirano diversi tipi di accordo in base al *target*, si tratta di quei casi in cui il fattore semantico non corrisponde completamente all'aspetto formale. Nella situazione canonica, un dato elemento *target* assume i tratti d'accordo del *controller*.²¹⁸

3.2.2 Animatezza

Con i nomi congiunti inglesi caratterizzati come [-animato], l'attributivo deve essere singolare, mentre il predicativo e i pronomi relativi possono presentare entrambi i valori per il tratto di numero.

*This (*These) frost and freezing fog.*

Frost and freezing fog *has/have* affected most of the country today.

Quando a essere congiunti sono due nomi [+animato] ci si sposta verso un accordo di tipo semantico. In posizione attributiva è ancora richiesto il singolare mentre in posizione predicativa di norma è richiesto il plurale, fatta eccezione dei casi in cui il predicato precede il soggetto. I relativi e i pronomi personali richiedono accordo semantico (plurale).

*This (*these) man and woman were (*was) squatting in a castle.*

There *was (?were)* a witch and wizard who *were (*was)* living in the moat.²¹⁹

Quando l'animatezza influenza l'accordo, un *controller* [+animato] attrarrà maggiormente un tipo di accordo giustificato semanticamente rispetto a quanto non faccia uno riferito a un entità inanimata.²²⁰

3.3 The agreement hierarchy

Molti accademici hanno cercato di scovare un ordine gerarchico quanto più universale per quanto riguarda l'accordo, la più nota è senz'altro la tassonomia stilata da

²¹⁸ Corbett G. G., *Hybrid nouns and their complexity*, in *Agreement from a Diachronic Perspective*, Fleischer J., Rieken E., Widmer P. (editors), De Gruyter Mouton, Berlino, 2015, pp. 2-6.

²¹⁹ Corbett G. G., *The Agreement Hierarchy*, in *Journal of Linguistics*, Vol. 15, No. 2, Cambridge University Press, Cambridge, 1979, p. 207.

²²⁰ Ivi, p. 219-220.

Greville G. Corbett.²²¹ Questa gerarchia entra in gioco dinanzi a quegli elementi che accettano diverse forme d'accordo, ma tale variabilità è soggetta a restrizioni sintattico-testuali.

I casi di *hybrid noun* maggiormente studiati sono di gran lunga i nomi collettivi in inglese britannico:

The committee *has* decided

The committee *have* decided²²²

Sono infatti comuni casi di oscillazione tra accordo semantico e sintattico in esempi la cui testa dell'accordo è rappresentata da un nome collettivo, (i), (ii) esemplificano come l'ausiliare possa assumere accordo sintattico singolare o semantico plurale senza che si incorra nell'agrammaticalità.²²³

This committee sat late

**These* committee sat late

Se invece a oscillare fosse l'accordo con il dimostrativo in posizione attributiva incorreremmo in una frase grammaticalmente scorretta qualora il dimostrativo accordasse semanticamente col nome collettivo.

(syntactic) attributive – predicate – relative pronoun – personal pronoun (semantic)²²⁴

Com'è insito nel concetto stesso di gerarchia, per ogni *controller* che permette la scelta tra accordo semantico e sintattico, man mano che ci si muove verso destra nella gerarchia aumenterà anche la probabilità di avere accordo con sempre maggiore giustificazione semantica.²²⁵

L'accordo attributivo avviene all'interno dei confini del sintagma nominale (NP), i confini dell'accordo predicativo sono invece delineati dalla proposizione; ancora

²²¹ Ivi, pp. 203-224.

²²² Ivi, p. 203.

²²³ Ibidem.

²²⁴ Corbett G.G., *The Agreement Hierarchy*, in *Journal of Linguistics*, Vol. 15, No. 2, Cambridge University Press, Cambridge, 1979, p. 204.

²²⁵ Landau I., *DP-internal semantic agreement: A configurational analysis*. *Natural Language & Linguistic Theory*, Vol. 34, No. 3, Springer, 2016, p. 977.

più ampia è la cornice del pronome relativo in quanto si estende fino al periodo. Il pronome personale non è invece soggetto a restrizioni posizionali di alcun tipo.

Tornando agli esempi di poco fa tratti dalla lingua inglese, l'inglese britannico presenta effettivamente esempi di accordo ibrido nel caso di nomi collettivi, ma questa possibilità di scelta non si verifica per ogni *target* e in qualsiasi posizione sintattica.

Abbiamo visto come in una struttura in cui il *controller* sia costituito da un nome collettivo come *committee* e che presenti di conseguenza come tratto morfosintattico quello di [+sing.] e allo stesso tempo il tratto semantico di [+plur.], sia ammessa la dualità [+sing.] [+plur.] dell'ausiliare senza che si incorra nell'agrammaticalità:

This committee *has* decided.

This committee *have* decided.

Ma al contempo, non viene permessa la scelta tra accordo semantico e sintattico nella selezione dell'aggettivo dimostrativo:

This committee sat late.

**These* committee sat late.

Questo esempio rientra perfettamente nella descrizione di Corbett della gerarchia dell'accordo: il dimostrativo è infatti in posizione attributiva e questo lo rende, in base alla gerarchia, il più probabile ad accordare sintatticamente con il *controller*. L'ausiliare si trova in posizione predicativa e permette l'accordo semantico, di conseguenza questo significa che anche pronomi relativi²²⁶ e pronomi personali daranno questa possibilità.

(This committee) *It* sat late / *They* sat late

Un altro esempio molto comune è quello dei nomi per indicare i bambini, in tedesco per indicare una "ragazza" si utilizza il nome di genere neutro *das Mädchen*²²⁷

²²⁶ Non è possibile presentare un esempio per i pronomi relativi in inglese poiché in questa lingua si tratta di una categoria lessicale invariabile sia per genere che per numero.

²²⁷ È rilevante sottolineare come *das Mädchen* sia una regolare formazione di diminutivo in tedesco. Si parte infatti dal nome [+femminile] *die Magd* (ancella, serva, domestica) cui si aggiunge il prefisso diminutivo *-chen* (e l'Umlaut nella vocale radicale) che porta con sé il genere [+neutro]. *Das *Magdchen* che per lenizione passa a *das Mädchen* in tedesco moderno. Si tratta di un passaggio simile a quello che c'è in inglese tra *maid* (ancella, serva) e *maiden* (fanciulla, nubile).

che seleziona accordo sintattico neutro sia in posizione attributiva che predicativa senza opzionalità di scelta, ma permette la pronominalizzazione sia tramite neutro che femminile, acconsentendo quindi all'accordo semantico:

(das Mädchen) sie/es ist freundlich.

Da ist ein Mädchen, das/?die du kennenlernen musst.

A influire sulla probabilità che si verifichi accordo logico-semantico, pare ci sia anche il concetto di distanza reale, intesa come numero di testo/parole che intercorre tra i due elementi in relazione di accordo. Si tratta del *Distance Principle*:

As the distance between controller and target increases, so does the likelihood of semantic agreement.²²⁸

3.3.1 Dove si colloca *campione*?

In tutto questo discorso di gerarchia dell'accordo e nomi ibridi, dove collochiamo le strutture chiave di questa ricerca? La teoria dei nomi ibridi, seppur apparentemente molto vicina ai casi analizzati, fatica a essere applicata a *campione* per il semplice fatto che le situazioni in cui il disaccordo di genere si verifica maggiormente sono quelle in cui il referente è [-human] [+collective] e perciò a saltare è il genere grammaticale (*concord feature*) in favore non di un accordo semantico (*index feature*) proprio perché si tratta di referenti che non possiedono alcun genere logico/semantico.

❖ La squadra, la nazionale, l'Italia, la Juventus

Inoltre, i casi di disaccordo sono molto più rari quando il referente è [+HUMAN] [+INDIVIDUAL]:

❖ L'atleta, la pallavolista, Federica Pellegrini, Paola Egonu.

Consapevole che si tratti di una strada insondata lancio un'esca a eventuali approfondimenti futuri: e se a essere ibrido fosse l'utilizzo di *campionessa* anziché di *campione*? Mettiamo caso che *campione* nella sua forma [+MASCH] sia effettivamente la condizione non marcata e da utilizzare in tutti quei casi in cui modifichi un altro NP o DP, un po' come *spia* o *guardia*:

²²⁸ Corbett G. G., *Agreement*, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge, 2006, pp. 235-236.

- ❖ L'Italia è campione d'Europa, la squadra campione del mondo
- ❖ il poliziotto-spia, mio fratello è una guardia

Si potrebbe ipotizzare che l'elemento *campione/ssa* sia ibrido nel caso di quei referenti [+HUMAN] [+FEMM] in cui le caratteristiche INDEX siano [+FEMM] e che quindi facciano scattare l'utilizzo della forma *campionessa*. È complesso ragionare in questo senso proprio per l'esistenza di una forma [+FEMM] del lemma *campione*, ma che sarebbe interessante controllare a livello strutturale. È un discorso che mi rendo conto avere numerosissime fallacie argomentative ma che potrebbe appunto essere il punto di partenza per un eventuale approfondimento.

CAPITOLO 4

4. *Finding the concordance*

Questo capitolo sarà interamente dedicato all'analisi di corpora di lingua italiana (salvo un paio di eccezioni tratte da corpora di altre lingue romanze) in cui ci si pone l'obiettivo di testare quanto più possibile la presenza di strutture con cui evidenziare la mancanza di accordo da un lato, e l'indecisione dei parlanti dall'altra (questo punto sarà completato nel capitolo sesto).

4.1 *Google search per statistiche preliminari*

Per portare a termine questa analisi ho adoperato diversi strumenti online, primo fra tutti, lo strumento di ricerca avanzata *Google Search* attraverso il quale ho tenuto un'indagine preliminare per controllare la presenza in rete di determinate strutture.²²⁹

Per prima cosa ho ricercato le strutture che mi hanno spinto inizialmente a interpretare il presente progetto di tesi:

“Italia campione” 186.000 risultati (0,53 secondi)

“Italia campionessa” 2.670 risultati (0,38 secondi)

I risultati rispecchiano sicuramente le indicazioni dei dizionari di lingua italiana in quanto la maggioranza delle strutture seleziona la forma [+maschile] *campione*, nonostante ciò, sono presenti 2670 occorrenze di *Italia campionessa*. Si tratta di un numero che non possiamo ignorare, rappresenta circa il 2% dei casi totali trovati da Google ma, per quanto possa sembrare irrisorio, è comunque un dato rilevante se consideriamo che si tratta di una struttura che non è contemplata dalle descrizioni dei vocabolari.

In seguito, ho controllato le occorrenze di:

“la squadra campione” 57.400 risultati (0,42 secondi)

“la squadra campionessa” 828 risultati (0,39 secondi)

“la nazionale campione” 10.900 risultati (0,43 secondi)

“la nazionale campionessa” 102 risultati (0,58 secondi)

²²⁹ Risultati da ricerca attraverso *GOOGLE SEARCH* aggiornata al 18/07/2022 15:21.

I risultati sono coerenti con quelli ottenuti nella ricerca precedente: campionessa compare posposta al nome solo nel 2% dei casi. Questa ricerca in particolare era necessaria ai fini di scongiurare qualsiasi dubbio relativo alla trasparenza del tratto di genere nel nome proprio *Italia*. Non che sussistessero dubbi formali in merito, *l'Italia è bella* ed è [+femminile], e, volendo declinare l'affermazione al concetto di *Italia* come squadra della nazionale scomodiamo l'encomiabile lavoro di Caffarelli che ha snocciolato i dettagli riguardanti il genere selezionato dalle squadre di calcio:²³⁰

le rappresentative nazionali s'identificano pienamente con il genere del nome dello Stato.

Ma si trattava di una struttura da sottoporre al motore di ricerca anche per assicurarci che facendo lo *spell-out* del nome proprio non ci fossero modifiche sostanziali nei risultati ottenuti. Un'altra accoppiata da controllare è quella in cui il primo elemento è un *bare-NP*:

“squadra campione” 84.500 risultati (0,41 secondi)

“squadra campionessa” 1.610 risultati (0,43 secondi)

La frequenza è circa la stessa delle coppie di elementi N+N/A introdotte da un determinante, i casi di concordanza di genere rappresentano poco meno del 2%.

Per testare, anche se superficialmente, l'unicità del comportamento di *campione*, ho ripetuto le stesse ricerche inserendo come elemento post nominale *vincitore/vincitrice*:

“la squadra vincitore” 463 risultati (0,52 secondi)

“la squadra vincitrice” 71.000 risultati (0,39 secondi)

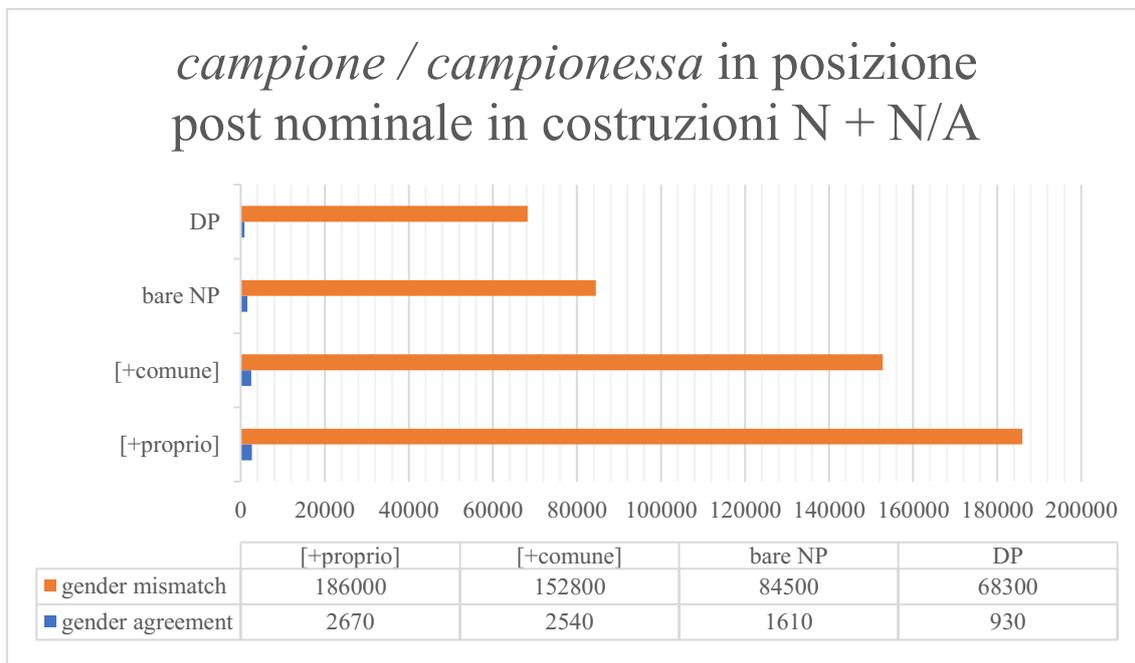
“la nazionale vincitore” 197 risultati (0,33 secondi)

“la nazionale vincitrice” 5.510 risultati (0,40 secondi)

In questo caso prevale la concordanza di genere tra il primo e il secondo elemento del composto coordinato copulativo N+N (o del *controller* N e il *target* A, volendo

²³⁰ Caffarelli E., Sul genere dei nomi delle squadre di calcio in Italia, in Rivista italiana di onomastica, 6, vol. 1, 2000, p. 119.

mantenere l'ipotesi che si tratti di un aggettivo post nominale). Le formazioni con *vincitore* rappresentano infatti solo lo 0,86% del totale.



Per terminare la ricerca superficiale ho deciso di testare anche due lingue romanze, prima il francese con le costruzioni corrispondenti all'italiano "Italia campione" e "Italia campionessa":

"Italie championne d'Europe" 14.000 risultati (0.48 secondi)

"Italie champion d'Europe" 17.500 risultati (0.56 secondi)

I dati ottenuti sono molto interessanti, l'utilizzo di costruzioni discordanti e in accordo per quanto riguarda il genere sono abbastanza bilanciate, la formazione in cui nome proprio e elemento post nominale sono entrambi femminili, compare nel 44% dei casi. Per completezza ho fatto la ricerca anche facendo lo *spell-out* del nome proprio *Italie* in *équipe*, prima nella sua forma di *bare-NP* e poi introdotto da determinante *l'équipe*.²³¹

"équipe championne" 268.000 risultati (0,41 secondi)

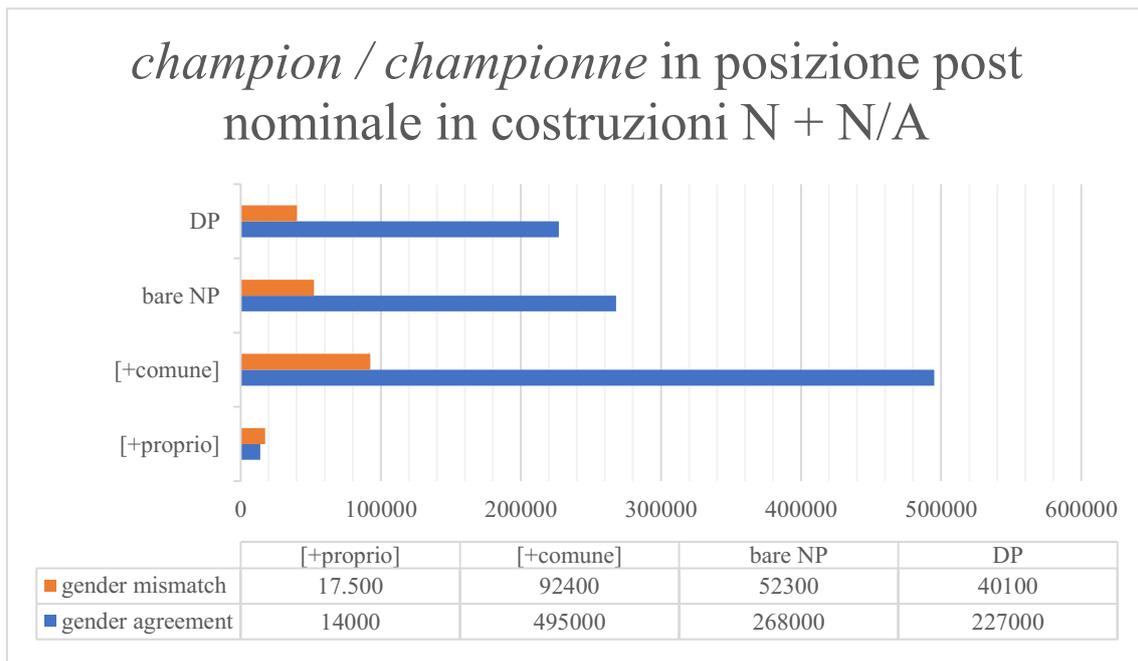
"équipe champion" 52.300 risultati (0,46 secondi)

²³¹ Risultati da ricerca attraverso *GOOGLE SEARCH* aggiornata al 20/09/2022 14:20.

"l'équipe championne" 227.000 risultati (0,45 secondi)

"l'équipe champion" 40.100 risultati (0,74 secondi)

Quanto il primo elemento (*controller*) è costituito da un nome comune, la probabilità che sia seguito da un elemento [+maschile] scende fino ad arrivare al 16% quando il *controller* è un *bare-NP*, mentre arriva al 12,5% nel caso in cui il *controller* sia introdotto da un *determiner*.



Le medesime ricerche sono state fatte per la lingua spagnola, prima controllando le occorrenze con il nome proprio *Italia*:

"Italia campeona de Europa" 20.900 risultati (0,84 secondi)

"Italia campeón de Europa" 23.100 risultati (0,57 secondi)²³²

In questo caso le occorrenze si dividono quasi a metà (*Italia campeón* rappresenta il 52,5% dei risultati) tra elementi giustapposti in accordo di genere o discordi tra loro.²³³

²³² Risultati da ricerca attraverso *GOOGLE SEARCH* aggiornata al 18/07/2022 15:21.

²³³ Segnalo un cambiamento sostanziale dei risultati della ricerca aggiornati al 20 settembre 2022: *Italia campeona* appare 48.700 volte contro i 148.000 risultati di *Italia campeón*. La forma composta da un elemento [+femminile] e un [+maschile] rappresenta il 75% dei casi.

Per quanto riguarda la ricerca con lo *spell-out* del primo elemento è necessario scomodare una traduzione di *squadra* meno utilizzata del ben più comune *equipo* poiché necessitiamo di un nome [+femminile], adoperiamo perciò *escuadra*.²³⁴

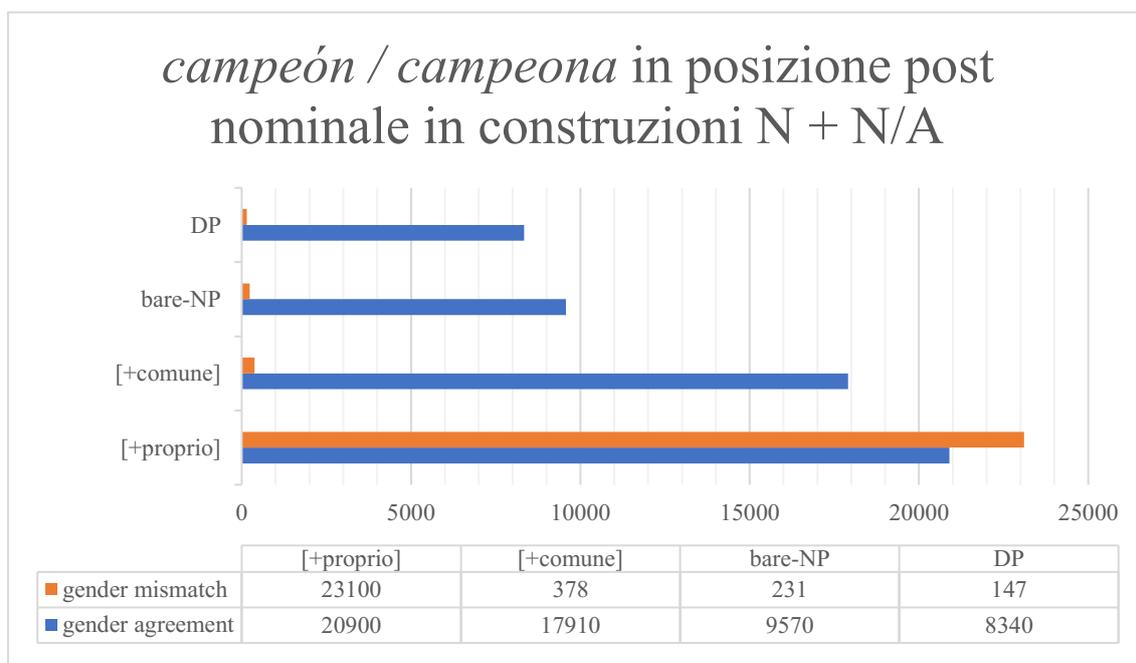
“escuadra campeón” 231 risultati (0,34 secondi)

“escuadra campeona” 9.570 risultati (0,50 secondi)

“la escuadra campeón” 157 risultati (0,33 secondi)

“la escuadra campeona” 8.340 risultati (0,24 secondi)

In questo caso, le strutture formate dalla combinazione di due elementi discordanti per quanto riguarda il tratto di genere, rappresentano solo il 2% dei casi.



Dopo questa ricerca preliminare, proseguiamo in un’analisi su corpora di lingua italiana.

4.2 *Corpus analysis*

Il corpus consultato è *Italian Web 2020 (ItTenTen20)*, interrogato tramite lo strumento *Concordance CQL* di *SketchEngine.eu*. Si tratta di un corpus composto da

²³⁴ Risultati da ricerca attraverso *GOOGLE SEARCH* aggiornata al 20/09/2022 15:18.

12.451.734.885 *token* e 33.582.719 *types*. Com'è deducibile dal nome stesso del corpus, si tratta di una raccolta di testi tratti dal web. Fa parte della famiglia di corpora TenTen che hanno come obiettivo comune raggiungere la quota dieci miliardi di parole ciascuno per il numero maggiore di lingue possibili.

4.2.1 NP [campione] come modificatore post nominale

Come primo gruppo di strutture da analizzare, vengono presentate una serie di *query* che mirano a recuperare all'interno dei tre corpora i casi in cui l'NP in analisi sia collocato in posizione post nominale. Si tratterebbe perciò di tutti i casi in cui *campione* potrebbe essere considerato un aggettivo post nominale o il secondo elemento di un composto.

Per prima cosa, svolgiamo una breve ricerca che ci dia informazioni sul comportamento di *campione* quando affiancato a sostantivi maschili. A questo proposito, chiediamo ai corpora di darci tutti i risultati contenenti un nome [+maschile] [+singolare] che sia immediatamente seguito dalla stringa *campione*:

❖ CQL [tag="N.MS.*"][word="campione"] → 9579 risultati

filter [word="neo"] (not, -1..-1) → 7841 risultati

Questa ricerca ha un esito di 9579 occorrenze, le quali si riducono a 7841 in seguito all'impostazione di un filtro di ricerca che istruisce a non considerare i casi in cui la KWIC²³⁵ sia immediatamente preceduta dalla parola *neo*.²³⁶

La ricerca successiva mira a controllare il comportamento post nominale di *campione* quando il suo *controller* è [+maschile] [+plurale] per verificare se la suddetta condizione di aggettivo invariabile sia o meno valida anche nell'accordo di numero:

❖ CQL [tag="NCMP.*"][word="campione"] → 2016 risultati

filter [word="anni"] (not, -1..-1) → 1886 risultati

²³⁵ Key Word in Context

²³⁶ Il POS tagger fatica spesso nei casi di omografia e assegna la classe grammaticale in modo arbitrario attraverso dati di frequenza. In questo caso specifico, *neo* è un aggettivo sinonimo di *nuovo/appena* ma è stato taggato con nome.

Viene fatta una ricerca specifica per i nomi comuni poiché l'inclusione dei nomi propri presentava numerosi casi in cui cognomi terminanti in *-i* (*Totti, Rossi*) venivano considerati come [+plurali]. Viene impostato un filtro che elimini tutti i casi di strutture come: “per *X anni campione*”. Il paragone va fatto con strutture uguali ma che selezionano accordo di genere [+plurale] in *campioni*:

❖ CQL [tag="NCMP.*"][word="campioni"] → 1537 risultati

filter [word="anni"] (not, -1..-1) → 1488 risultati

Confrontando i dati relativi al maschile plurale, possiamo notare come siano più frequenti le strutture in cui *campione* resta invariato al cambiare del tratto di numero del nome che segue.

[tag="NCMP.*"][word="campione"]	[tag="NCMP.*"][word="campioni"]	Totale
1886	1488	3374
56%	44%	

Da un'osservazione dei dati salta all'occhio come la tendenza sia quella di avere *campione* quando il significato è quello di “gruppo statistico di riferimento”, mentre c'è maggiore tendenza alla flessione di numero nei casi in cui *campione* indichi i vincitori di una gara o classifica.

Non sono assenti tuttavia casi dubbi:

Le prove sono state fatte nel mese d'agosto 2004, su cinque **alveari campioni** e su cinque alveari di prova, subito dopo aver tolto i melari²³⁷

Una volta formata un'idea dei dati relativi alle forme maschili, possiamo passare all'analisi delle strutture portanti della presente ricerca: i casi in cui il referente nominale è di genere [+femminile].

Iniziamo da una query che miri a ottenere i casi in cui *campione* compaia come modificatore post nominale di un nome proprio femminile singolare apponendo un filtro

²³⁷ <http://www.aaab.it/angri6.htm>

che restringa i risultati a tutti i casi in cui la KWIC non sia immediatamente preceduta da un determinante maschile:

❖ CQL [tag = "NPFS.*"] [word = "campione"] 2180 risultati

filter [tag= "D..M.*"] (not, -3..-1) → 1667 risultati

Allo stesso modo controlliamo la medesima situazione ma dopo i nomi comuni femminili singolari, la restrizione in questo caso mira a mostrare solo i casi in cui *campione* sia immediatamente seguito da una parola che inizi per *d* in modo da ottenere i casi in cui l'NP sia seguito da un PP (del mondo, d'Europa), in modo da limitare i risultati al significato di "vincitore di una competizione":

❖ CQL [tag = "NCFS.*"] [word = "campione"] → 7574 risultati

filter [word="d.*"] (1..1) → 3497 risultati

La ricerca successiva vede in analisi quei cas in cui si ha un nome comune femminile singolare immediatamente seguito da *campionessa*, ricerca cui viene applicato un filtro che escluda i risultati in cui la parola immediatamente precedente a "campionessa" non sia "volta":

❖ CQL [tag = "NCFS.*"] [word = "campionessa"] → 492 risultati

❖ filter [word="volta"] (not, kwic..kwic,+KWIC) → 188 con filtro

Di seguito riporto degli esempi rilevanti in quanto presentano *campionessa* come modificatore di elementi che, seguendo le indicazioni dei dizionari, selezionerebbero *campione*. Raggruppiamo gli esempi in sottocategorie:

a) "la squadra campionessa"

- i. *L'altra squadra campionessa* è invece il Bar Adry di Bovezzo
- ii. della possibilità di calcare i legni *della squadra campionessa* di Italia.
- iii. l'incontro decisivo, in cui verrà decretata *la squadra campionessa* d'Italia ha ufficialmente inizio.

b) "NCFS campionessa d'incassi"

- i. Una *stagione campionessa di incassi*, con ascolti record
- ii. La *pellicola campionessa d'incassi* sulla storia dei Queen e del loro frontman
- iii. con la canzone campionessa d'incassi "Blurred Lines" (2013),
- iv. La *rubrica campionessa di share* di Rai2, domani, venerdì 25 settembre, sarà dedicata al Festival

c) “N [- animato] + campionessa”

- i. I regolamenti della Lmp1 sono cambiati per il prossimo anno e *la macchina campionessa del mondo* 2012-2013 si adegua.
- ii. capace di rendere la cucina *campionessa di eleganza*.
- iii. Motorola è *un'azienda campionessa* nel settore della telefonia
- iv. alla guida *della vettura campionessa* d'Italia nel 2016 con un certo Giandomenico Basso

d) altri esempi rilevanti:

- i. La Russia, con la *coppia campionessa olimpica* Natalia Ishchenko e Svetlana Romashina, domina con una prestazione spettacolare
- ii. *Reggio Calabria*, a sorpresa *campionessa* della raccolta differenziata
- iii. E *questa rana campionessa* era stata addestrata a saltare quando il suo proprietario gridava "Salta!".

Estendiamo ora la ricerca ai nomi propri femminili singolari:

❖ [tag = “NPFS.*”] [word = “campionessa”] → 119 risultati

Anche in questo caso vengono riportati alcuni esempi rilevanti:

e)

- i. "Per un' *Europa campionessa* mondiale dello sviluppo sostenibile"
- ii. prima ho detto *Europa campionessa* di sviluppo sostenibile perché questo è anche il titolo del convegno

- iii. si mette subito in evidenza realizzando un gol contro la *Spagna campionessa* olimpica
- iv. sconfitta 10-5 dalla *Spagna campionessa* del mondo e vicecampionessa olimpica
- v. *Lombardia campionessa* di generosità;
- vi. Secondo tempo assoluto per l'armo azzurro bronzo europeo in carica, cronometricamente dietro alla *Francia campionessa* olimpica prima nell'altra semifinale.
- vii. Giocheremo contro l' *Ungheria campionessa* d'Europa in carica che ci ha battuto
- viii. la medaglia di bronzo andò alla *Cecoslovacchia campionessa* uscente.
- ix. dopo aver sconfitto la *Norvegia campionessa* in carica
- x. e la *Grecia campionessa* d'Europa in carica di Papaloukas
- xi. La Spezia ha ospitato il match fra l'*Associazione campionessa* in carica, TOP ONE, e la padrona di casa Spezia Bridge.

Tutti questi esempi hanno in comune la posizione sintattica di *campionessa* come modificatore post nominale; abbiamo visto come, in tale posizione, *campione/campionessa* potrebbero essere considerati o degli aggettivi post nominali o più semplicemente il secondo termine di un composto N+N.

Effettuando una ricerca in cui il primo termine nominale sia *squadra*, come prevedibile, la differenza tra occorrenze di *campione* e *campionessa* in posizione post nominale è abissale.

❖ [word = "squadra"] [word = "campione"] → 2792 risultati

❖ [word = "squadra"] [word = "campionessa"] → 19 risultati

D'altronde, lo scopo della presente ricerca non è quello di mettere in competizione le forme con genere concorde e quelle in cui questo accordo manca, bensì provare che esista quantomeno un margine di dubbio nella produzione di queste strutture da parte dei parlanti. Il fatto che anche nei testi scritti ci siano, pur se in numero limitato,

esempi di proposizioni o sintagmi in cui viene preferito mantenere l'accordo di genere tra *campione/campionessa* e l'elemento nominale di riferimento, è un elemento non tralasciabile.

4.2.2 Strutture copulative: *L'Italia è campione*

L'analisi dei corpora prosegue ora modificando la struttura sintattica delle frasi che vogliamo controllare: diamo spazio ora non più ai composti N+N, ma alle strutture copulative.

La prima query ricerca le occorrenze di semplici strutture copulative in cui il termine a sinistra del verbo essere (*copula*) sia un nome femminile singolare, mentre l'elemento a destra della copula sia *campione*; effettuo due ricerche differenti per avere ambo i casi di nome proprio e nome comune:

❖ CQL [tag="NPFS.*"][lemma="essere"][word="campione"] → 534 risultati

filter [tag="D..MS.*"] (not, -2..-1) → 279 risultati

❖ CQL [tag="NCFS.*"][lemma="essere"][word="campione"] → 186 risultati

filter [tag="D..MS.*"] (not, -2..-1) → 176 risultati

Per arginare i casi di tagging errato delle *pos* (*parts of speech*) si è applicato in entrambi i casi un filtro che escluda dai risultati tutti quegli esempi in cui il primo elemento della struttura copulativa sia preceduto immediatamente da un qualsiasi determinante maschile singolare: spesso i corpora di grandissime dimensioni sono taggati automaticamente, questo incide sicuramente sulla precisione di alcuni dati, come in questo caso, l'assegnazione del genere grammaticale ai nomi propri (la squadra di calcio londinese *Chelsea*, in italiano resa con il genere maschile,²³⁸ viene inserita tra i nomi propri femminili singolari).

Formulando la stessa CQL ma inserendo questa volta *campionessa* nella posizione post copulare, otteniamo:

❖ CQL [tag="NPFS.*"][lemma="essere"][word="campionessa"] → 54 risultati

❖ CQL [tag="NCFS.*"][lemma="essere"][word="campionessa"] → 33 risultati

²³⁸ Caffarelli E., *Sul genere dei nomi delle squadre di calcio in Italia*, in *Rivista italiana di onomastica*, 6, vol. 1, 2000, p. 119

	[tag = "NPFS.*"]		[tag = "NCFS.*"]	
<i>campione</i>	279	83%	176	94%
<i>campionessa</i>	54	17%	33	6%
Totale	333		209	

Su un totale di 542 risultati, il 16% seleziona *campionessa*, dato che alza sicuramente la media rispetto alla condizione evidenziata nel precedente paragrafo.

4.2.2.1 Strutture copulative che reggono un DP

Analizziamo dei casi un po' borderline in cui però ci è possibile controllare il comportamento dell'accordo di genere nei casi di strutture copulative in cui il secondo termine non sia *bare*, bensì introdotto da un determinante. Questa caratteristica è un punto importante per la ricerca, poiché ci permette di svincolare il termine *campione* dalla possibilità di essere giustificato come aggettivo invariabile.

- ❖ CQL [tag="NPFS.*"][lemma="essere"][tag = "D.*"][word="campionessa"] →
14 risultati

f)

- i. Io credo che *l' Italia sia la campionessa mondiale* di un'idiozia che però c'è in tutto il mondo
- ii. Adesso la *Russia è la campionessa* delle telecamere da cruscotto nelle auto;
- iii. *L' Italia era la campionessa in carica*, ma fu eliminata dalla Francia agli ottavi

La medesima query con *campionessa* inserito come secondo membro da risultati abbastanza imprecise principalmente per il motivo cui abbiamo accennato in precedenza: il *tagger* automatico spesso fatica nell'attribuzione corretta di genere grammaticale ai nomi propri, seguendo il più delle volte l'associazione per cui se il nome ha terminazione in *-a*, allora è [+femminile]. Inutile specificare la debolezza di questa caratteristi-

ca, tra gli N presentati come femminili singolari compaiono i maschili *Dybala, Elia, (Mauro) Corona, Pogba, (Benedetto) Croce*, e numerosissimi altri esempi simili.

❖ CQL [tag="NPFS.*"][lemma="essere"][tag = "D.*"][word="campione"] →
188 risultati

Di seguito sono riportati alcuni esempi interessanti:

g)

- i. Se si segue questa procedura senza dubbio si diventa una star e *la tua squadra sarà il campione indiscusso*.
- ii. Sicuramente *l'Italia è un campione*.
- iii. Comprare maglie calcio personalizzate *la squadra sarà il campione in carica della identità* di un nuovo viaggio.
- iv. *L'America sarà il campione* delle energie rinnovabili.
- v. La *Russia sarà il campione* del mondo 2018.
- vi. Le imprese più piccole, delle quali *l'Italia è un campione mondiale*
- vii. Come sempre: *la Cina è il campione* della globalizzazione e del libero commercio

4.2.3 *La campione*

L'ultima query è la più sorprendente di tutte: per completezza è stato deciso di interrogare il corpus anche per quanto riguarda eventuali casi in cui la parola *campione* sia inserita in un DP in cui la testa D° risponda ai tratti di [+femminile] [+singolare].

❖ CQL [word = "la"][word = "campione"] → 71 risultati

Di seguito alcuni esempi:

h)

- i. Dopo appena sole trentotto primavere, *la campione* del mondo Sara Anzanello
- ii. Le prime due squadre a scendere in campo saranno *la campione* in carica, Roma e il Genoa

- iii. Quattro maschili – con *la campione* d'Italia in carica, la ravennate Fulgur Bagnacavallo
- iv. Parte bene *la campione* in carica United Marcianise
- v. diede accesso ai play-off contro *la campione* d'Italia in carica Taranto,
- vi. Trovo però assurdo che *la campione d'Italia* non possa fare l'Eurolega
- vii. e *la campione d'ascoli* dell'ultima stagione, Dr. House.
- viii. *La Juve è la campione* in carica ed è una delle squadre più forti in Italia
- ix. Vincitrice della competizione fu *la campione uscente* Nuova Zelanda

La tendenza in questo caso sia quella di utilizzare questa struttura per ovviare ai casi in cui *campione* sia attribuito a un DP [+femminile]. Vi è difatti solo un esempio in cui il referente porta tratto [+umano].

4.3 Twitter

Tramite lo strumento di ricerca avanzata, è stata condotta una raccolta dati anche sul sito di microblogging twitter.com. Si è trattata di una scelta mirata ad avere sott'occhio la situazione dell'accordo per quanto riguarda la produzione, seppur di brevissimi testi, di parlanti e non unicamente di testate giornalistiche.

Nel caso di Twitter è stato meno complesso reperire esempi in cui la struttura copulativa veda il secondo membro costituito da un DP, e perciò veda *campione* introdotto dall'articolo *il*:

i) *Essere IL campione*

- i. *L'Italia è il campione* d'Europa - congratulazioni e molte grazie per le grandi esperienze sportive.²³⁹
- ii. lol stai zitto perfavore *l'italia è il campione* d'europa hahaha²⁴⁰
- iii. *L'Italia è il campione* d'europa²⁴¹
- iv. *La squadra è il campione* d'Europa.²⁴²

²³⁹ 12:29 PM · Jul 12, 2021

²⁴⁰ 6:05 PM · 1 lug 2012

²⁴¹ 9:09 PM · 1 lug 2012

- v. Ogni squadra ha diritto a comprare, nella stessa sessione di mercato ed in violazione delle norme sul FPF un giocatore a prestito gratuito con la condizione del riscatto obbligatorio in caso di salvezza ... e *la squadra è il campione nazionale* !!²⁴³

Una ricerca è stata condotta anche in merito ai casi in cui l'elemento post nominale sia il femminile *campionessa*:

j) *Italia (/squadra) campionessa*

- i. È mai successo che *la campionessa* d'Europa uscente prendesse 4 palloni da una squadra non qualificata neanche alle coppe europee?²⁴⁴
- ii. secondo me avete dato troppa importanza al fatto che *la squadra di volley è campionessa mondiale*, rimpicciolite ancora un po' la notizia che tanto è molto meno importante di una rissa²⁴⁵
- iii. **ITALIA CAMPIONESSA DEL MONDOOOOOO** ²⁴⁶
- iv. *Italia campionessa* europea di lavoratori potenziali non "utilizzati"²⁴⁷
- v. *Italia Campionessa* europea²⁴⁸
- vi. *italia campionessa* d'europa e infatti in europa restiamo²⁴⁹
- vii. *Italia campionessa* dell'euro.²⁵⁰
- viii. **ITALIA CAMPIONESSA ABBIAMO L'EUROPA IN MANO**²⁵¹
- ix. Ma vogliamo parlare *dell'Italia campionessa* del mondo in pasticceria? Ne parliamo sì o no?²⁵²
- x. Scusate...ma *l'Italia campionessa* d'Europa pure per la pallavolo maschile? #Pallavolo #italiavolley ²⁵³

²⁴² 2:07 AM · 12 lug 2021

²⁴³ 1:28 PM · 31 mag 2021

²⁴⁴ 11:00 PM · 4 set 2022

²⁴⁵ 10:46 AM · 12 set 2022

²⁴⁶ 11:09 PM · 11 set 2022

²⁴⁷ 7:26 AM · 15 feb 2016

²⁴⁸ 1:18 AM · 12 lug 2021

²⁴⁹ 10:39 PM · 24 mar 2022

²⁵⁰ 12:18 AM · 12 lug 2021

²⁵¹ 1:58 AM · 23 mag 2021

²⁵² 4:34 PM · 26 set 2021

- xi. *Italia campionessa* di #riciclo: dai #rifiuti 10 milioni di tonnellate di "nuove" #materieprime.²⁵⁴

4.4 *Mixed agreement*

Per evidenziare ancor di più una certa tendenza ad avere un dubbio del genere da utilizzare nei casi studiati in questa tesi, riporto un paio di esempi in cui questa incertezza compare in modo lampante.

Puntata tutta al femminile a L'Eredità, il quiz show di Rai1 condotto da Flavio Insinna in onda tutti i giorni alle 18,45. Nell'appuntamento di sabato 8 gennaio, infatti, con l'eliminazione definitiva di Marco (campione in diverse occasioni) al Triello si sono presentate **la campione uscente** Valeria, oltre alle new entry Sara e Chiara. A imporsi è stata Chiara, che ha beffato Valeria su una domanda relativa al rapporto tra Goldoni e Vivaldi. **La neo campionessa** si è presentata così alla Ghigliottina con un montepremi da 210.000 euro.²⁵⁵

Vediamo come, nella presentazione di due referenti [+human] [+femminile], prima venga utilizzato il DP *la campione* e, dopo solo poche frasi, la scelta ricada su *campionessa* per formare la parola *neocampionessa* (scritta nel testo originale separando il prefisso).

Una situazione simile si verifica in questo breve stralcio:

La nazionale italiana di pallavolo maschile è stata ricevuta lunedì dal presidente Sergio Mattarella al Palazzo del Quirinale di Roma *dopo essere stata incoronata campione del mondo* con la vittoria per 3-1 di domenica sulla *Polonia campionessa uscente*.²⁵⁶

Il soggetto sintattico è “la nazionale di pallavolo maschile” e richiederebbe accordo di genere [+femminile], cosa che si verifica nel caso dei participi a esso riferiti (*ricevuta, incoronata*). Per quanto riguarda invece il genere di *campione*, la scelta ricade sulla forma [+maschile] nella formazione del passivo “è stata incoronata campione” e passa subito dopo al [+femminile] quando attribuito alla nazionale sfidante “Polonia

²⁵³ 11:11 PM · 19 set 2021

²⁵⁴ 2:05 PM · 9 gen 2017

²⁵⁵ <https://corriere dellumbria.corr.it/news/spettacoli/30027489/eredita-rai1-sabato-8-gennaio-chiara-nuova-campionessa-soldi-no-arrivano-ghigliottina-prende-bastone.html>

²⁵⁶ <https://colornews.it/campioni-del-mondo-di-pallavolo-italia-ricevuti-da-mattarella/> (Formattazione mia).

campionessa uscente”. Tale cambio potrebbe essere correlato a una differenza di vicinanza testuale all’interno della struttura sintattica, “Polonia campionessa” vede infatti *campionessa* in posizione attributiva, mentre *campione* è nella struttura precedente in posizione predicativa e separata dal suo soggetto sintattico (“La nazionale italiana di pallavolo maschile”) da un’intera altra proposizione. In questo caso, se “la nazionale italiana di pallavolo maschile” avesse intrinsecamente dei tratti logici (INDEX features) [+maschile], la differenza nel mismatch di accordo di genere rispecchierebbe la gerarchia dell’accordo di Corbett (cfr. §3.3), secondo cui:

attributive > predicate > relative plonoun > personal pronoun.²⁵⁷

²⁵⁷ Corbett G. G., “*The Agreement Hierarchy*”, in *Journal of Linguistics*, Vol. 15, No. 2, Cambridge University Press, Cambridge, 1979, p. 207.

CAPITOLO 5

5. Inchiesta d'uso tra parlanti di italiano L1

Prestando per la prima volta attenzione alla perifrasi “Italia campione” è stato inevitabile percepire un brusco disaccordo di genere che ha catturato la mia attenzione di interlocutrice che non ha mai seguito con particolare interesse le notizie sportive. Mi sono così immediatamente rivolta a chi era con me in quel momento: due ragazzi di allora 16 anni e 24 anni, entrambi appassionati di calcio che alla mia domanda non hanno avuto alcun dubbio: “Si dice così”. Ho abbandonato quindi ben presto il giudizio di chi mi stava intorno, salvo qualche sporadica indagine ufficiosa, per concentrarmi sull’analisi di corpora di testi scritti, prevalentemente tratti da testate giornalistiche di settore, ricerca cui è dedicato il precedente capitolo.

Ma proseguendo in questa modalità mi sono resa man mano conto di quanto questi articoli si assomiglino tra loro nonostante com’è stato evidenziato precedentemente, esista effettivamente un dubbio nella selezione del sostantivo nella sua forma maschile o femminile anche in questo genere di dati. Per poter superare la barriera data dalla tipologia di testo analizzato, si è reso necessario raccogliere dei nuovi dati da analizzare che non fossero unicamente basati sulla penna di giornalisti sportivi, ma che mi permettessero di indagare la percezione che i parlanti di italiano L1 hanno quando vengono sottoposti a queste strutture linguistiche.

5.1 Costruzione del questionario: dati tecnici e strutturali

La piattaforma selezionata per la creazione e la fruizione del questionario è Google Forms: la scelta è ricaduta su di esso per l’interfaccia estremamente *user-friendly* e soprattutto che ben si adatta all’uso *mobile*, per permettere agli utenti di rispondere alle domande senza doversi preoccupare eccessivamente di ingrandire o spostare la pagina web. Inoltre, il servizio Google mette a disposizione una raccolta dati preliminare che permette di monitorare costantemente le risposte ricevute. Ultimo motivo ma pur sempre chiave per il raggiungimento di una discreta schiera di partecipanti: la fiducia. Gli utenti sono più propensi a cliccare su un link familiare e apprezzano l’utilizzo di un’interfaccia a loro non sconosciuta.

5.1.1 Prima parte: dati anagrafici

Per prima cosa sono state formulate delle domande anagrafiche necessarie alla realizzazione di statistiche sui dati linguistici raccolti nella terza parte dell'inchiesta.

Dopo aver letto una breve presentazione della ricerca e aver accettato l'informativa sulla privacy, agli utenti viene chiesto di indicare il proprio anno di nascita, il genere sessuale nel quale si identifica e, infine, la provincia di provenienza; questi primi tre dati sono necessari a dividere le risposte raccolte per indagare eventuali tendenze nelle differenziazioni di risposta ai quesiti linguistici della sezione tre del questionario.

Di seguito, le domande si spostano sulle competenze linguistiche di ogni parlante: per ovviare a ogni eventuale dubbio viene chiesto se l'italiano sia o meno la lingua madre e subito dopo l'intervistato è invitato a segnalare eventuali altre lingue conosciute (viene specificato di indicare anche eventuali dialetti).

Per completare il quadro anagrafico degli intervistati, essi sono invitati a indicare il titolo di studi più alto conseguito e si chiede loro di effettuare una stima riguardo il numero di libri letti ogni anno. Completata questa prima sezione si può proseguire alla compilazione della seconda parte dell'inchiesta.

5.1.2 Seconda parte: relazione con il mondo dello sport e con le testate giornalistiche sportive

La seconda porzione di domande dell'inchiesta è la più breve delle tre e si pone come obiettivo quello di raccogliere informazioni relative al personale rapporto degli intervistati con il mondo sportivo e con la frequenza con cui si informano e leggono notizie di testate settoriali.

La prima domanda recita: "Con che costanza segue le competizioni sportive?" e gli intervistati sono invitati a posizionarsi in una gradazione che va da "assoluta, guardo ogni partita e campionato dei miei sport preferiti" e "Quasi nulla, non mi interessano le competizioni sportive", come per ogni altra domanda del questionario viene lasciata sempre la possibilità all'intervistato di aggiungere o modificare la propria risposta attraverso l'utilizzo del campo "Altro".

La seconda domanda della presente sezione chiede di indicare gli sport che si seguono con maggiore assiduità e subito dopo gli intervistati sono tenuti a indicare la

costanza con cui leggono testate giornalistiche sportive; le opzioni tra cui collocarsi sono:

- ❖ Solo cartacei
- ❖ Solo articoli online
- ❖ Sia cartacei che online
- ❖ Non leggo articoli sportivi
- ❖ Solo in concomitanza di grandi eventi

Grazie a queste informazioni sarà possibile controllare eventuali relazioni di dipendenza tra giudizio di grammaticalità e contatto con il mondo dello sport e delle notizie sportive.

5.1.3 Terza parte: giudizio di grammaticalità

Giunti alla terza parte dell'inchiesta viene presentato ai parlanti un set composto da cinquanta frasi in lingua italiana. Si tratta di strutture linguistiche create a partire da proposizioni preesistenti e riadattate per far sì che ogni frase sia indicatore di caratteristiche morfosintattiche specifiche.

5.1.3.1 Le variabili

Per la formulazione delle frasi sono state individuate delle variabili principali da incrociare per analizzare le reazioni dei parlanti proprio a partire da esse.

La prima variabile individuata è data dalla struttura morfologica dell'NP da indagare; il punto focale della presente ricerca è stato evidenziato sin dal primo capitolo nel token *campione* e nella sua forma femminile *campionessa*. A queste forme [-jon.e], [-jon.essa] vengono affiancate le [-tore], [-trice] di *vincitore* e *vincitrice* per tracciare un paragone tra termini che condividono la semantica ma differiscono per morfologia.

A queste quattro variabili fisse vengono affiancati sporadici esempi di NP in [-ente], [-entessa] per valutare la reazione dei parlanti dinanzi a quelli che nel dibattito sociolinguistico attuale sono considerati sostantivi a derivazione zero nella formazione del femminile (*il presidente – la presidente*). Questi ultimi saranno esempi utili a un ragionamento sul concetto di maschile generico.

Per completezza sono stati inseriti anche due esempi che presentano la forma “la campione”, volendo provare a testare la percezione dei parlanti di una forma che, anche se in pochissimi casi, è attestata.

La seconda variabile fondamentale è la posizione sintattica dell’NP della prima variabile. Le tre opzioni utilizzate sono:

- ❖ Posizione di soggetto sintattico
- ❖ Struttura copulare
- ❖ Copula inversa

In questo modo è possibile evidenziare eventuali cambiamenti di percezione a seconda del ruolo ricoperto dall’NP in analisi.

La terza variabile fondamentale restringe inevitabilmente lo sguardo al sintagma nominale: vengono analizzati i casi in cui l’NP è introdotto da un DP (determinante) e i casi in cui l’NP è presentato come *bare*, perciò libero di qualsiasi determinante (articolo o aggettivo dimostrativo che sia).

La quarta caratteristica presa in considerazione nella costituzione del set di frasi è sempre relativa alla costituzione interna al sintagma nominale: in questo caso vengono differenziati NP modificati da un AdjPP o da un PP o NP che non C-comandano nessun modificatore.

37a. L'Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica

20b. L'Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali

Era stata pensata anche una quinta variabile relativa al genere grammaticale dell’NP cui si riferisce l’NP costituito dalle variabili sopraelencate, ma trattandosi già così di un ampio set di frasi si è preferito utilizzare unicamente esempi con referenti con tratto [+ femminile].

A queste quattro variabili principali, vengono affiancate delle variabili mobili, condizioni sintattico-semantiche equamente divise tra i diversi esempi ma che non costituiscono un fattore per il prodotto totale delle variabili. Queste caratteristiche sono proprie del referente dell’NP costituito dalle prime quattro variabili, esse sono:

- ❖ [+ collective] o [+ individual]

- ❖ [+ common] o [+ proper]
- ❖ [+/- human]

Nella formulazione delle frasi si sono rese note delle correlazioni condizionali logico-semantiche per cui:

- ❖ Un NP che si trova in posizione di soggetto con tratto [+common] e non è introdotto da alcun determinante (un *bare NP*), non può esistere; perciò sono state create frasi in cui o l'NP [+common] sia introdotto da un determinante (diventando un DP [+common]), o l'NP in tale posizione sia sempre [+proper]:
 - *squadra campione ha vinto i mondiali
 - La squadra campione ha vinto i mondiali
 - Italia campione ha vinto i mondiali
 - Paltrinieri campione ha ottenuto l'oro olimpico
- ❖ Se l'NP di riferimento è [+ collective] allora è anche [- human]
- ❖ Se l'NP di riferimento è [+ individual] allora è anche [+ human]
 - squadra / classe / Juve / scuola / Italia
 - atleta / nuotatrice / Federica Pellegrini

Sono stati formulati due esempi per ciascun incrocio di variabili e a questo totale sono state aggiunte delle frasi di controllo che non generassero alcun dubbio di grammaticalità nei parlanti per poter validare l'attendibilità delle risposte. È stato ottenuto un totale di cento frasi, divise in due set da cinquanta frasi ciascuno.²⁵⁸

Per incoraggiare i parlanti a partecipare è stato deciso di creare un modulo A e un modulo B dell'inchiesta, i parlanti che, una volta completato il primo modulo e quindi una volta dato il proprio giudizio alle prime cinquanta frasi (una per incrocio di variabili), decidessero di rendersi disponibili a valutare il secondo gruppo di proposizioni, sarebbero potuti andare direttamente alla terza sezione del modulo B saltando le domande anagrafiche.

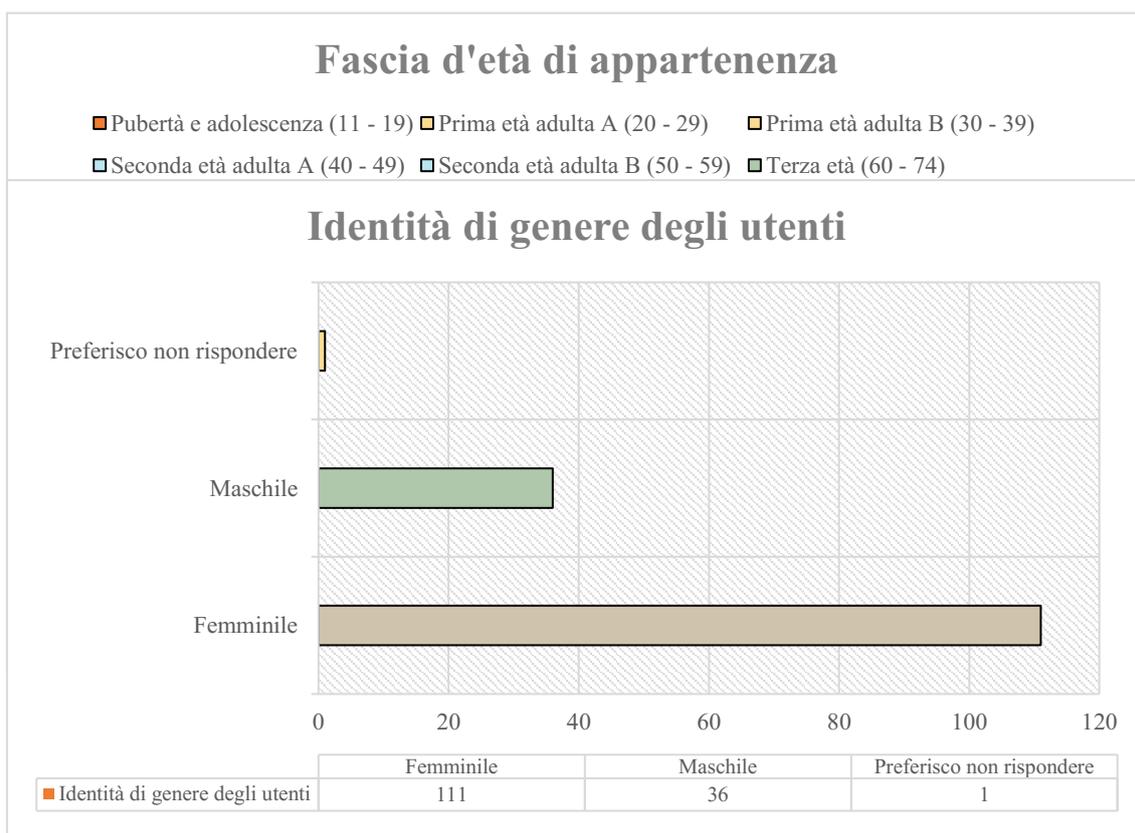
5.2 *Dati raccolti*

²⁵⁸ La lista completa delle frasi con le relative variabili incrociate è riportata in Appendice.

Le risposte valide ottenute per il questionario A sono state 148 e di questi ultimi, 78 hanno completato entrambi i moduli. Sono stati esclusi dalla somma dei partecipanti gli utenti che non hanno fornito i dati anagrafici (5 persone) o che abbiano completato unicamente il modulo B (2 persone).

5.2.1 Informazioni anagrafiche

La fascia d'età dei partecipanti al questionario al primo posto per numerosità è senz'altro quella della prima fase della prima età adulta, costituita da utenti che hanno tra i 20 e i 29 anni: questo sottogruppo conta 93 partecipanti e corrisponde perciò al 63% del totale. A seguire troviamo partecipanti che hanno di 50 ai 59 anni (18 utenti) a occupare il 13% del totale. Soli tre partecipanti si collocano nella fascia 11 – 19 (pubertà e adolescenza) e un solo utente appartenente alla quarta età (tra 75 e 90 anni) ha risposto all'inchiesta.



Allo stesso modo, anche la suddivisione per identità genere risulta pendente verso il genere femminile, il quale rappresenta ben il 75% dei partecipanti totali (111 utenti).

Per quanto riguarda la collocazione distribuzione geografica, la domanda formulata nel questionario è quella di indicare la sigla della propria provincia di provenienza, per una maggiore semplificazione e fruibilità dei dati, le provincie sono state raggruppate in regioni che a loro volta sono state collocate nelle rispettive aree geografiche sovra-regionali stabilite dal livello NUTS 1²⁵⁹ (Nomenclatura delle unità territoriali statistiche). Tali aree sovra-regionali sono:

<i>Numero</i>	<i>Nome</i>	<i>Regioni corrispondenti</i>
1	Nord-ovest	Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Piemonte
2	Nord-est	Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
3	Centro	Toscana, Umbria, Marche, Lazio



4	Sud	Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
---	------------	---

²⁵⁹ <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/99/nomenclatura-comune-delle-unita-territoriali-statistiche-nuts->

5	Isole	Sicilia, Sardegna ²⁶⁰
---	--------------	----------------------------------

261

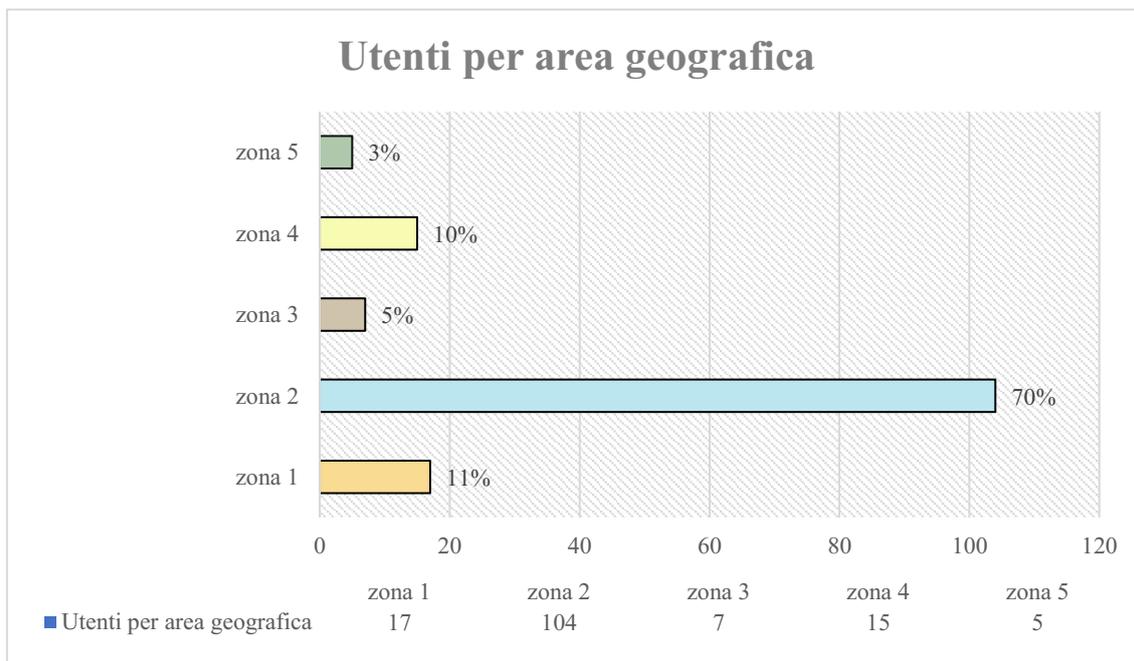


Figura 1: Suddivisione NUTS-1 aree geografiche sovra-regionali

La maggior parte dei partecipanti (il 70% del totale) proviene dalla zona del Nord-est, ma è positivo notare come il restante 30% sia spalmato nelle restanti quattro aree geografiche della penisola.

Per quanto riguarda le competenze linguistiche dei partecipanti, si tratta di un campione di parlanti di italiano L1 del quale l'80% si dichiara fluente in inglese, il 25% in spagnolo, il 21% in francese, il 18,5% in tedesco e infine l'11% dei partecipanti dichiara di essere competente in dialetto veneto.²⁶²

²⁶⁰ https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppi_di_regioni_d%27Italia
https://web.archive.org/web/20091015065414/http://simap.europa.eu/codes-and-nomenclatures/codes-nuts/codes-nuts-table_en.htm.

²⁶¹ Utuario:Mnemoc, CC BY-SA 3.0 <<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>>, via Wikimedia Commons. https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/e5/NUTS-1_IT.svg

²⁶² Sono state segnalate molte altre lingue conosciute ma i dati sono troppo soggettivi e sparsi per essere rilevanti. Di seguito i principali: russo, portoghese, dialetto monteiasino (salentino-settentrionale), Rumeno.

I dati riguardanti il livello d'istruzione evidenziano come il 62% dei partecipanti abbia conseguito un titolo d'istruzione superiore e come il 5,5% dichiararsi come titolo di studio più alto in proprio possesso la "licenza media" (il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione).

Le abitudini di lettura dei partecipanti sono variegate, semplifico i dati per una miglior fruizione: il 45% degli utenti dichiara di leggere almeno un libro al mese, il 41% legge almeno un libro all'anno. A non leggere alcun libro è il 5% dei partecipanti, affiancato da un 9% che dichiara di leggere unicamente testi universitari e/o scolastici.

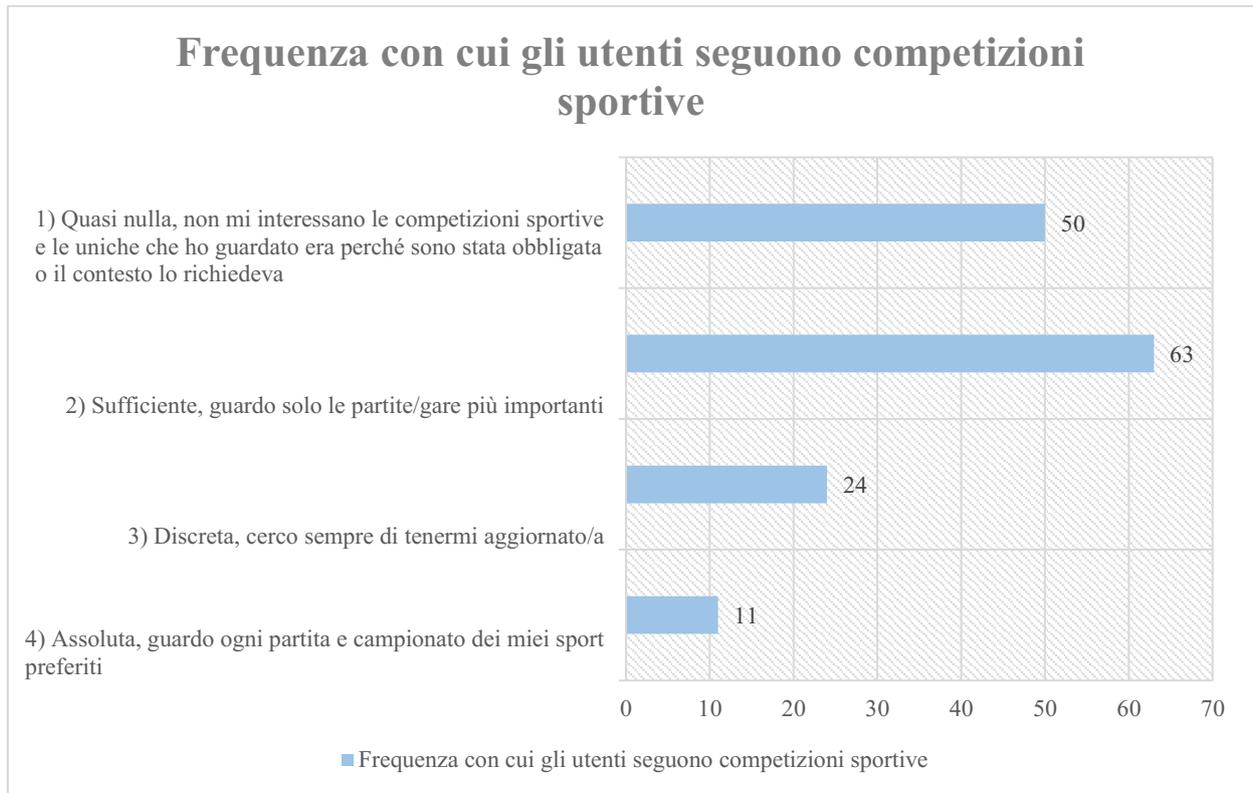
Il quadro generale ricavabile da queste informazioni è di un campione di parlanti L1, prevalentemente femminile e di giovane età, proveniente principalmente da regioni del nord Italia, con un alto livello di formazione.

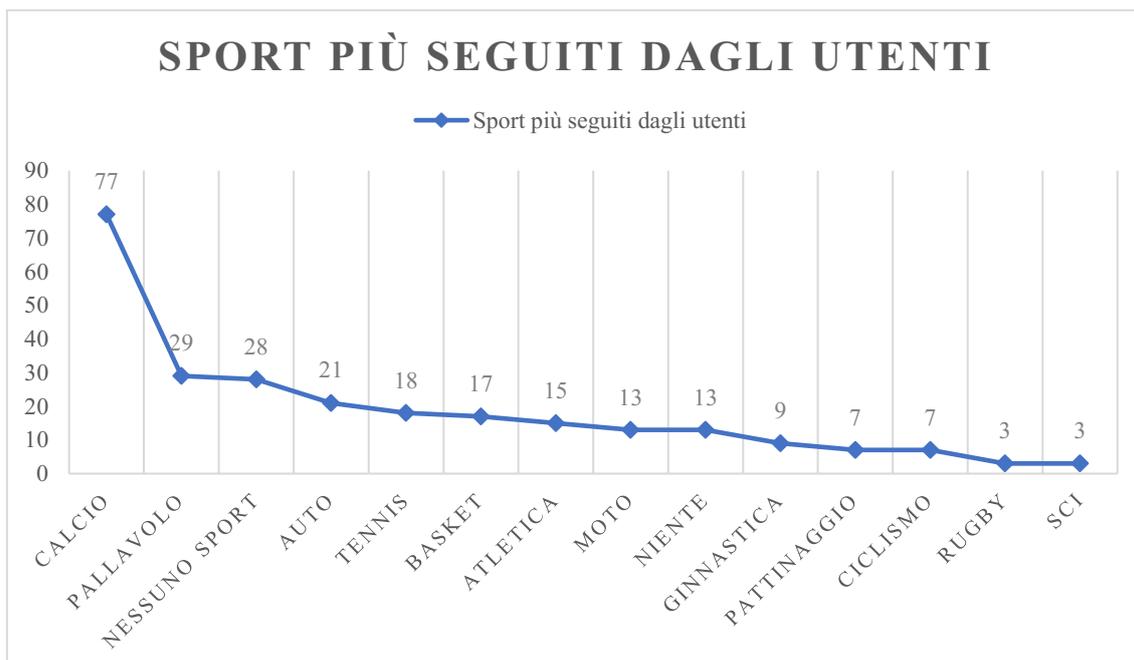
5.2.2 Rapporto con lo sport

La seconda parte di apriva con la domanda: "Con che costanza segue le competizioni sportive?" cui gli utenti erano invitati a rispondere collocandosi in uno di questi quattro range (come per tutte le domande, era disponibile l'opzione "altro" in cui ogni partecipante avrebbe potuto inserire manualmente una risposta nel caso in cui non trovasse una collocazione soddisfacente tra le scelte multiple proposte. Le possibilità erano:

- 1) Quasi nulla, non mi interessano le competizioni sportive e le uniche che ho guardato era perché sono stata obbligata o il contesto lo richiedeva
- 2) Sufficiente, guardo solo le partite/gare più importanti
- 3) Discreta, cerco sempre di tenermi aggiornato/a
- 4) Assoluta, guardo ogni partita e campionato dei miei sport preferiti

Vediamo ora come si divide il nostro campione di parlanti rispetto all'assiduità con cui segue competizioni sportive:





Su un totale di 148 partecipanti, il 43% (costituito da 63 utenti) dichiara di seguire in modo sommario lo sport, guardando unicamente le partite o competizioni più importanti. Subito dopo abbiamo il 34% dei partecipanti (50 persone) che si posizionano nel gruppo che segue meno lo sport e le poche volte in cui presta attenzione a una competizione sportiva lo fa con poco entusiasmo o perché il contesto lo richiede.

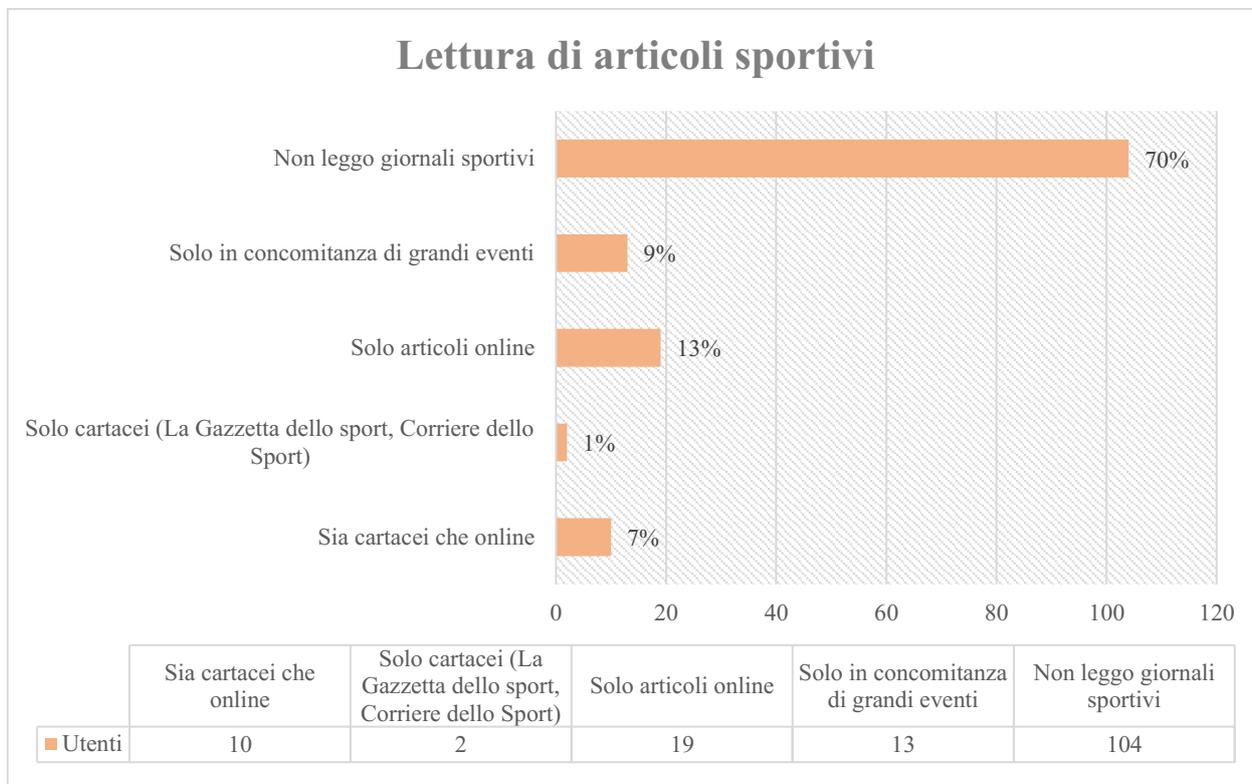
Solo il 7% degli intervistati (11 utenti) dichiara di rientrare nella categoria che segue le competizioni sportive con assoluta partecipazione.

Successivamente gli intervistati erano chiamati a indicare gli sport da loro più seguiti; I partecipanti hanno espresso una forte affezione e costanza nel seguire il calcio, circa il 52% degli intervistati lo seleziona tra gli sport che preferisce seguire. Al secondo posto troviamo la pallavolo, che conta il 20% degli intervistati tra i suoi spettatori, seguita dalle corse automobilistiche che invece interessano al 14% dei partecipanti.

Il tennis è stato indicato dal 12% degli utenti e la pallacanestro compare tra le scelte dell'11% dei partecipanti. Sono stati selezionati da più di dieci utenti anche atletica e gare motociclistiche.

Nel grafico sottostante è possibile verificare i dati anche degli sport selezionati meno frequentemente:

La terza e ultima domanda del blocco riguardava il livello di utilizzo e lettura di testi giornalistici sportivi:



Il 70% degli intervistati dichiara di non leggere giornali sportivi neanche in concomitanza di grandi eventi, cosa che invece dichiara di fare il 9% degli utenti. Soltanto due persone delle 148 ad aver risposto, dichiarano di leggere articoli sportivi esclusivamente in formato cartaceo.

5.2.3 Giudizi di grammaticalità

In questa sezione verranno analizzati e commentati i dati raccolti attraverso la somministrazione dei due set da cinquanta frasi di cui gli utenti erano invitati a esprimere un giudizio di grammaticalità dando a ogni frase un voto da uno a tre in cui:

- ❖ Non la sento e non la uso
- ❖ La sento ma non la uso
- ❖ La sento e la uso

Come per le sezioni precedenti, anche in questo caso viene lasciata la possibilità di modificare il campo “Altro” con eventuali precisazioni, campo che probabilmente non riproporrei se dovessi riorganizzare un’inchiesta di questo genere poiché rende meno accessibili i dati, che devono essere ricontrollati singolarmente per l’assegnazione di uno dei tre codici riportati sopra. Si è trattato di un campo utile solo per quanto riguarda un commento che spesso ho ritrovato tra le risposte: “Non la sento ma la uso”, ho infatti deciso di considerarla come quarta opzione separata per non appiattare questa considerazione che effettivamente è validissima.

Dopo aver assegnato un punteggio alla frase, i partecipanti che avevano dato una valutazione negativa o parzialmente negativa erano invitati a chiarire in breve cosa avrebbero modificato della frase in analisi: “Se ha assegnato 1 o 2, come direbbe la frase?”; questa specifica è stata di fondamentale importanza poiché, come verrà chiarificato nei prossimi paragrafi, spesso i parlanti segnavano come “1” proposizioni con copulative inverse che suonavano loro innaturali o frasi con elemento post nominale affiancato da PP che avrebbero preferito mettere in inciso.

Il modulo A è stato svolto (in maniera valida e completa) da un totale di 148 utenti, 78 dei quali ha portato a termine anche il modulo B, esprimendo perciò un giudizio personale su un totale di cento frasi ciascuno.

5.2.3.1 Risposte al modulo A

Per prima cosa controlliamo i giudizi di grammaticalità espressi dalle 148 persone che hanno partecipato al modulo A, rispondendo a un totale di cinquanta quesiti.

In generale, solo un terzo degli utenti (il 33,88%) si mostra d’accordo con la frase proposta quando l’oggetto della variabile è “campione” associato a un referente con genere grammaticale [+femminile].

Osservando i dati più nello specifico si nota come, negli esempi in cui l’elemento “campione” funge da modificatore interno al soggetto sintattico, gli utenti accettino questo tipo di costruzione anche in assenza di accordo di genere. Questo vale soprattutto per la costruzione della frase 6a, valutata positivamente dal 67,57% dei partecipanti:

6a. La squadra campione d’Italia accede alla Champions League.

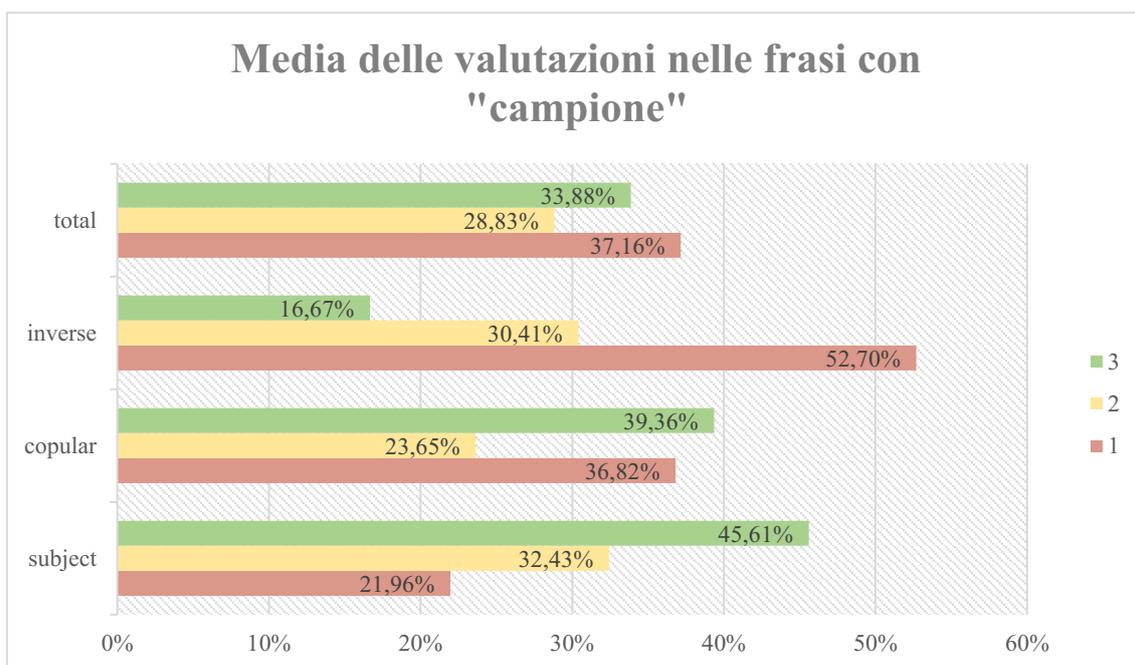
Questo esempio presenta una tendenza a ricevere giudizi medi o bassi inferiore rispetto a frasi con la stessa costruzione sintattica ma che vedono un nome [+proprio] come soggetto modificato da “campione” come la frase 37a (giudicata in modo completamente positivo dal 52,70% degli utenti):

37a. “L’Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica.

La stessa tendenza si trova in frasi in cui l’NP modificato da “campione” sia *bare* e quindi non introdotto da DP, come nelle frasi 1a che regge un PP con ruolo di complemento specificativo (giudicato positivamente dal 22,97% dei partecipanti) e 21a (giudicata in modo positivo dal 39,12% degli utenti):

1a. Italia campione d’Europa non si è qualificata ai mondiali.

21a. Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica.



È comunque interessante notare come vi sia la presenza costante, nella parte di utenti che giudica la frase come agrammaticale, di suggerimenti volti a modificare “campione” con il corrispettivo femminile “campionessa” al fine di realizzare l’accordo di genere. La possibilità di verificare attraverso l’analisi delle risposte aperte, le motivazioni che hanno indotto i partecipanti a giudicare in modo medio o basso determinate strutture ha anche permesso di controllare che non le risposte non fossero drasticamente influenzate da un effetto di perseverazione che sarebbe potuto comparire in alcuni utenti

nel momento in cui ci si fosse accorti dell'obiettivo della ricerca. Fortunatamente il campione di parlanti era molto variegato e il focus andava spesso sulla presenza o assenza di un articolo, sulla non familiarità con le strutture copulative inverse, o addirittura su questioni puramente semantiche e correlate al mondo reale:

37a. L'Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica

Corretto in: "...nella storia del calcio"

39a. La nazionale italiana è campione d'Europa

Corretto in: "Gli italiani sono campioni d'europa"

1a. Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali

Corretto in: "L'Italia, campione d'Europa, non si qualifica ai Mondiali"

3a. La Juventus è la campione

Corretto in: "La Juventus è una squadra di campioni."

46b. La nazionale italiana è il campione

Corretto in: "La nazionale italiana sono campioni / campionesse"

20b. L'Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali

Corretto in: "L'Italia campioni d'Europa non si è qualificata ai mondiali"

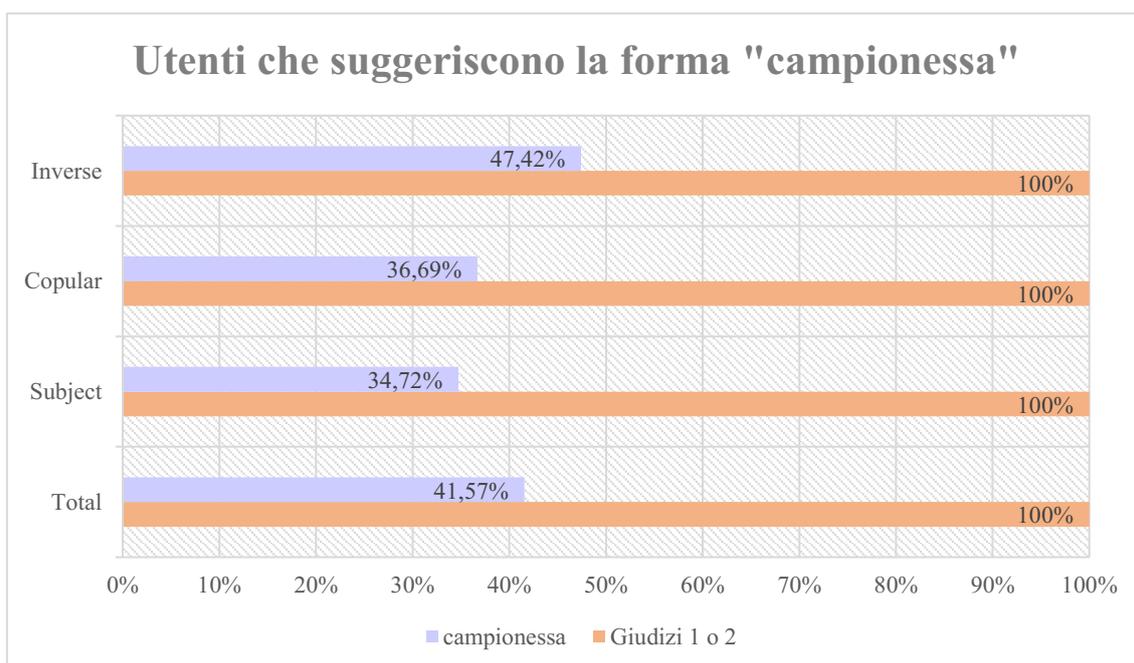
21a. Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica

Corretto in: "Campione riferito alla squadra calcio maschile"

Di seguito riporto una tabella dati in cui raggruppo i giudizi negativi (1 e 2) alle frasi con "campione" affiancato a un elemento nominale con tratto [+femminile] e i casi in cui gli utenti che abbiano espresso una tale valutazione hanno esplicitamente corretto la frase proposta modificando "campione" in "campionessa".

Per avere una visione quanto più limpida ed espressiva dei dati sono stati presi in considerazione solo gli esempi con “campione” riferito a NP o DP [-human], non vengono perciò considerate in questo conteggio le frasi 9a e 16a; inoltre, sono stati sottratti anche i dati relativi alla frase 3a “La Juventus è LA campione”²⁶³ la quale presenta una costruzione inserita nel set di domande con finalità differenti.

	Total	Subject	Copular	Inverse
“campionessa”	264	99	119	46
Giudizi 1 o 2	635	322	216	97



Sussiste perciò uno strato di indecisione data dalla mancanza di accordo di genere. Per avere una visione ancora più approfondita della percezione dei parlanti, nel paragrafo successivo verranno analizzate le risposte date dai settantotto utenti che hanno scelto di contribuire alla ricerca svolgendo entrambi i moduli e giudicando in questo modo un totale di cento frasi.

Purtroppo, nonostante fosse espressamente richiesto dal questionario, gli utenti non sempre hanno motivato il proprio giudizio negativo o parzialmente negativo (1 o 2) alle frasi, perciò, è verosimile ipotizzare che la percentuale di persone che considerano

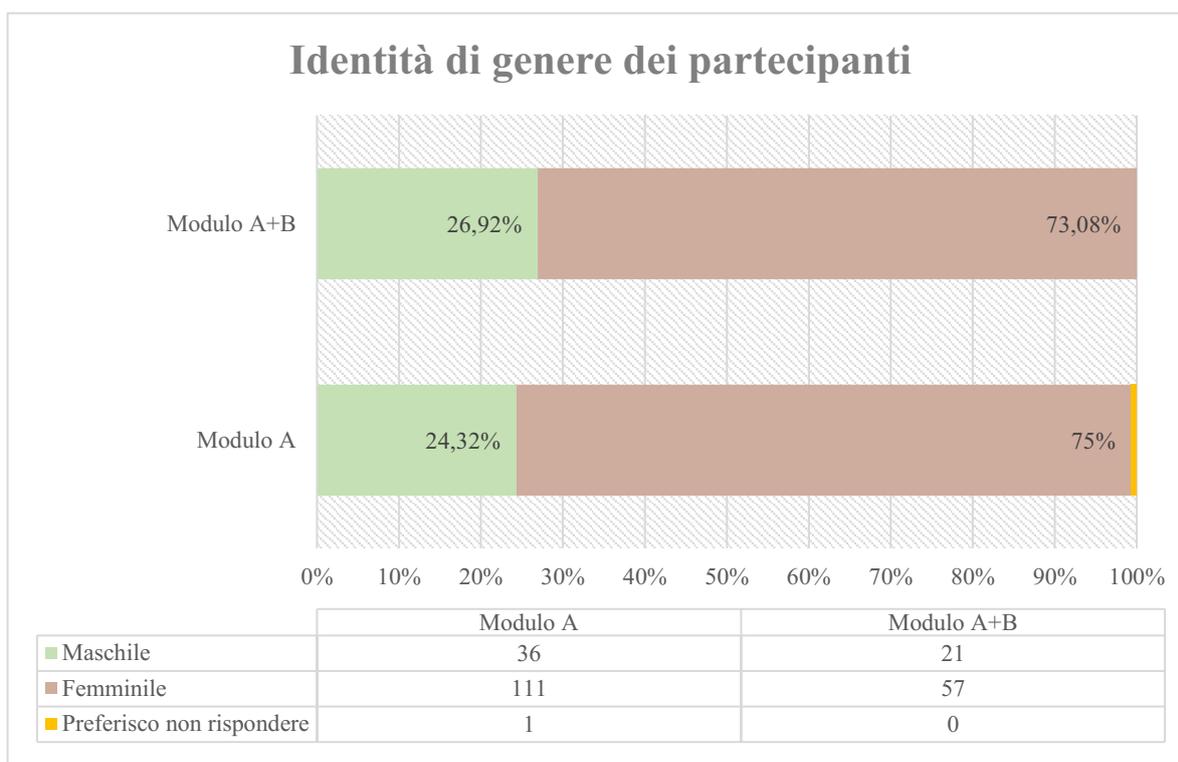
²⁶³ Maiuscolo mio.

agrammaticale la frase a causa del mancato accordo di genere sia più alta di quella riportata nel grafico riportato appena sopra.

5.3 Utenti che hanno svolto entrambi i moduli

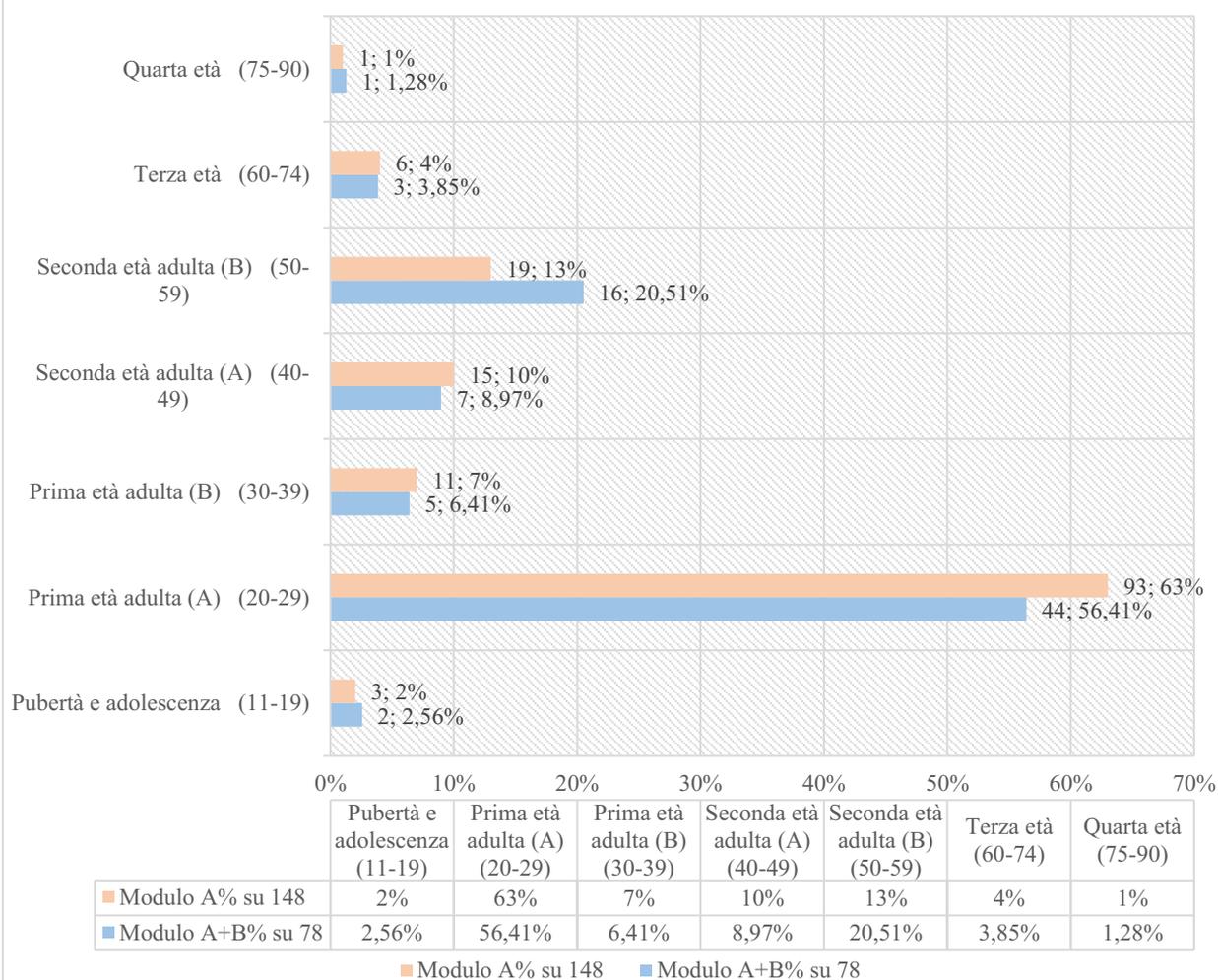
Settantotto dei centoquarantotto utenti totali hanno completato entrambi i moduli, esprimendo perciò il proprio giudizio di grammaticalità e uso su un totale di cento frasi ciascuno.

Di seguito se ne riporta il quadro anagrafico, a partire dall'identità di genere, che vede l'ago della bilancia nettamente spostato verso il genere femminile restando coerente con la proporzione sul totale dei partecipanti:



Per quanto riguarda invece la distribuzione degli utenti tra le varie fasce d'età, vediamo come la scelta di completare entrambi i moduli sia stata intrapresa in modo più partecipativo da parlanti appartenenti alla prima fascia della prima età adulta, che corrisponde al gruppo di parlanti con un'età compresa tra i 20 e i 29 anni.

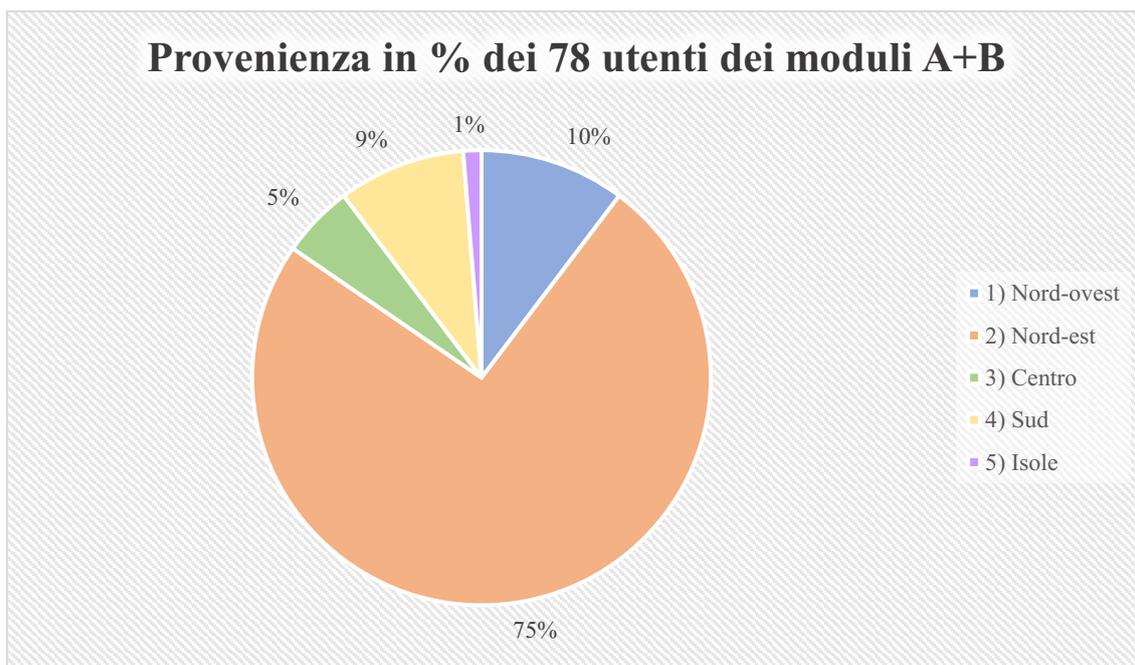
Distribuzione dei partecipanti per fascia d'età



Per quanto riguarda la distribuzione dei 78 utenti tra le diverse aree geografiche sovra-regionali, la distribuzione è per lo più simile a quella dei 148 partecipanti al primo modulo:

Zone	Modulo A	
	Risposte	% su 148
1) Nord-ovest	17	11,49%
2) Nord-est	104	70,27%
3) Centro	7	4,73%
4) Sud	15	10,14%
5) Isole	5	3,38%

Modulo A+B	
Risposte	% su 78
8	10,26%
58	74,36%
4	5,13%
7	8,97%
1	1,28%



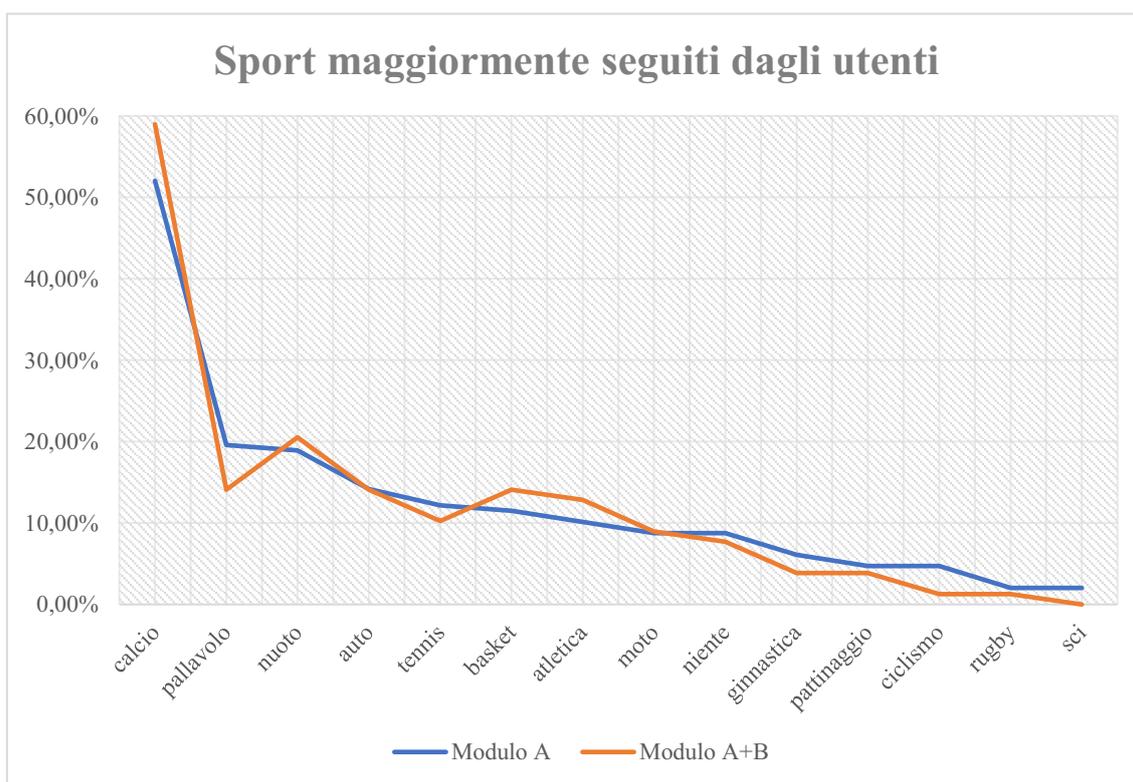
Per quanto riguarda il rapporto con lo sport dei partecipanti a entrambi i moduli non vi sono differenze rilevanti se le informazioni vengono osservate e confrontate in proporzione con i dati relativi ai centoquarantotto partecipanti al modulo A.

Nelle tabelle riportate di seguito sono riportati i dati relativi alle domande in merito alla costanza con cui si seguono le competizioni sportive e alle abitudini di lettura di testate giornalistiche sportive.

Con che costanza segue le competizioni sportive?	Modulo A+B		Modulo A	
	Risposte	% su 78	Risposte	% su 148
Assoluta, guardo ogni partita e campionato dei miei sport preferiti	6	8%	11	7%
Discreta, cerco sempre di tenermi aggiornato/a	15	19%	24	16%
Sufficiente, guardo solo le partite/gare più importanti	28	36%	63	43%
Quasi nulla, non mi interessano le competizioni sportive e le uniche che ho guardato era perché sono stata obbligata o il contesto lo richiedeva	29	37%	50	34%

Legge giornali sportivi?	Modulo A+B		Modulo A	
	Risposte	% su 78	Risposte	% su 78
Sia cartacei che online	6	8%	10	7%
Solo cartacei (La Gazzetta dello sport, Corriere dello Sport)	1	1%	2	1%
Solo articoli online	12	15%	19	13%
Solo in concomitanza di grandi eventi	5	6%	13	9%
Non leggo giornali sportivi	54	69%	104	70%

Anche i dati raccolti in merito agli sport maggiormente seguiti dagli utenti restano coerenti con quelli relativi ai centoquarantotto partecipanti al modulo A, con il calcio, citato dal 58,97% dei partecipanti, in testa alla classifica.



5.3.1 Campione

Analizzare le risposte dei settantotto utenti che hanno svolto entrambi i moduli dà la possibilità di avere a disposizione dei giudizi relativi a un set di cento frasi che riescono a coprire più variabili rispetto ai soli 50 esempi valutati dai centoquarantotto utenti del solo modulo A.

Il fattore più interessante è sicuramente la possibilità di poter verificare eventuali differenze nel giudizio in base a caratteristiche dell'NP cui è riferito "campione", ad esempio, se si tratta di un elemento [+/- human] o se l'NP sia o meno un nome proprio.

La serie di frasi 21a, 41b, 1a, 1b, 37a, 37b, 6a e 20b hanno in comune la presenza dell'elemento *campione* posto in posizione di modificatore interno al soggetto. Le proposizioni presentate mostravano appunto *campione* unito a destra del nome a costituirvi in un unico elemento la sua funzione di soggetto frasale. Queste frasi possono essere ulteriormente divise considerando le dicotomie [+/- human] o [proper/common].

Inizierei commentando le frasi caratterizzate dalla variabile [+human] che, date le informazioni raccolte in questo percorso di tesi, promette di essere la più prevedibile e meno problematica: i soggetti [+human] paiono prediligere l'accordo di genere anche con *campione* in posizione postnominale.

41b. Simona Quadarella campione è appena stata premiata nei 1500 stile libero

1b. Maria Rossi campione di lancio della palla medica è arrivata oggi

37b. La nuotatrice campione è appena stata premiata nei 1500 stile libero

In questi tre casi, su un totale di 234 risposte, ben 161 sono state corrette con la forma *campionessa*, rappresentando così il 69%. È interessante come questo significhi allo stesso tempo che il 31% delle risposte, anche se corrispondenti ai giudizi "1" o "2", considerano grammaticale e in uso una struttura come "Simona Quadarella campione".

Diamo ora uno sguardo ai casi in cui *campione* modifica un nome [-human]:

21a. Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica

1a. Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali

37a. L'Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica

20b. L'Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali

6a. La squadra campione d'Italia accede alla Champions League

In questo caso, su un totale di 390 giudizi, il 20% suggerisce *campionessa* come modificatore post nominale del nome comune femminile singolare. Il caso in cui i parlanti si dimostrano più accondiscendenti è la struttura 1a.: “Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali” come se in questo caso *Italia campione d'Europa* formasse un unico elemento inscindibile e all'interno del quale non vigono le leggi di dipendenza dei composti endocentrici secondo cui le informazioni categoriali della testa (*Italia / squadra*) debbano essere trasmesse al secondo elemento del composto (*campione*).

C'è invece un'equa divisione tra *proper* e *common* in quanto in entrambi i casi, è il 38% dei commenti a suggerire *campionessa* come sostituto.

Passando ad analizzare le frasi contenenti *campione* in posizione di secondo elemento della struttura copulare, facciamo riferimento alle frasi: 26b., 39a., 44a., 17b., 13a., 46b., 3a., 13b., e 28b.:

26b. L'Imoco Volley è campione

39a. La nazionale italiana è campione d'Europa

44a. La Juve è stata campione d'Italia per nove stagioni consecutive

17b. Mondiali 2019: Federica Pellegrini è campione del mondo nei 200 a stile libero

13a. L'Italia è il campione

13b. L'Italia è il campione d'Europa

46b. La nazionale italiana è il campione

28b. La squadra nerazzurra è il campione d'Italia

3a. La Juventus è la campione

Si tratta in questo caso di un totale di 702 risposte e viene estratto come il 29% delle quali suggerisca di effettuare una modifica tramite l'utilizzo di *campionessa* per

soddisfare l'accordo di genere. In questa selezione vi è un unico caso [+human] costituito dalla frase 17b.:

“Mondiali 2019: Federica Pellegrini è *campione* del mondo nei 200 a stile libero”

La quale conta da sola 42 commenti (su 78 risposte totali) che suggeriscono di utilizzare la forma in *-essa*.

Nelle restanti otto strutture, per un totale di 624 valutazioni, il 31% delle risposte raccomanda l'uso di *campionessa*. La distribuzione della correzione *campionessa* è abbastanza omogenea tra *bare-NP* e *DP* che contano rispettivamente il 28% su 390 valutazioni e il 32% su 126 valutazioni non sottolineando grandi variazioni legate alla presenza o meno di determinante.

Infine, abbiamo nove esempi di copulative inverse: 42a., 14b., 16a., 5b., 9a., 12b., 8b., 15b. e 32b.:

42a. Campione è stata l'Italia per molti anni

14b. Campione è la nuotatrice veneta Federica Pellegrini

16a. Campione di ginnastica artistica è Vanessa Ferrari

5b. Campione d'Europa è la nazionale italiana

9a. Il campione è Federica Pellegrini

12b. Il campione è la nazionale francese

8b. La campione è la Fiorentina

15b. Il campione del medagliere degli Europei di nuoto è l'Italia

32b. Il campione delle Olimpiadi di matematica è una studentessa dell'Istituto Volta

Su un totale di 702 valutazioni, il 50% (351 risposte) dichiara di preferire la forma in *-essa*. È necessario apporre un'ulteriore divisione interna a questo risultato: gli utenti tendono a sottolineare l'assenza di accordo di genere con maggior frequenza nei casi in cui “campione” sia riferito a NP o DP [+human].

La situazione è anche in questo caso piuttosto omogenea nella divisione tra DP *il campione* (49%) e bare NP *campione* (51%). Nelle strutture inverse c'è una maggiore tendenza a valutare la frase con un punteggio più basso proprio a caso della poca familiarità con questo tipo di struttura, da questo punto di vista, se non ci fosse stato il box in cui spiegare la propria scelta, i dati sarebbero stati falsati inevitabilmente da questo fattore e altre correzioni che modificavano l'ordine delle parole.

5.3.2 Campionessa

Facciamo ora il percorso inverso: come reagiscono i parlanti a delle strutture in cui il referente [+femminile] accorda con *campionessa*.

Partiamo anche in questo caso da una prima suddivisione in base alla variabile riguardante la struttura verbale utilizzata. Le frasi in cui *campionessa* compare in posizione immediatamente post nominale e ricopre con l'NP o il DP a cui è associato il ruolo di soggetto, sono:

- 28a. Inter campionessa è andata a festeggiare
- 2b. Federica Pellegrini campionessa del mondo è nata in provincia di Venezia
- 31a. Italia campionessa del 2006 resterà sempre nella storia
- 38a. La nazionale campionessa del mondo è la Francia
- 47a. La nazionale campionessa è andata a festeggiare
- 33b. L'Italia campionessa del 2006 resterà sempre nella storia
- 38a. La nazionale campionessa del mondo è la Francia

Tra i 546 voti lasciati, la correzione *campione* compare 153 volte (28%). Ci terrei a evidenziare che tra le frasi presentate c'è un solo esempio di referente [+human], che infatti non crea alcuna incertezza nei parlanti; nonostante tutte le altre proposizioni siano costituite da nomi comuni e propri relativi a squadre di calcio (referenti potremmo dire "canonici" nella formazione della coppia *squadra campione*), i parlanti giudicano le frasi in maniera abbastanza positiva con una media del 30% di preferenza per la forma maschile.

Una situazione molto simile appare nelle frasi copulative canoniche:

- 35a. La Juve è campionessa
- 27b. La nazionale italiana è campionessa
- 45a. La nazionale italiana è campionessa d'Europa
- 18b. Dopo un digiuno durato undici anni, l'Inter è di nuovo campionessa d'Italia
- 47b. L'Italia è la campionessa
- 14a. La nuotatrice italiana è la campionessa
- 11a. La nazionale francese è la campionessa del mondo
- 24a. L'Italia è la campionessa d'Europa

Anche in questo caso la maggioranza delle valutazioni considerano queste frasi ben formate; l'unico esempio di referente [+human] presenta un unico voto negativo in merito a *campionessa* che propone addirittura come correzione: “La nuotatrice italiana è campione”.

C'è una leggera tendenza a correggere con maggior frequenza con *campione* quei casi in cui quest'ultimo C-comandi un PP (35%):

- 45a. La nazionale italiana è campionessa d'Europa
- 18b. Dopo un digiuno durato undici anni, l'Inter è di nuovo campionessa d'Italia
- 11a. La nazionale francese è la campionessa del mondo
- 24a. L'Italia è la campionessa d'Europa

rispetto a quando *campionessa* si presenta come complemento interno (16%) della frase copulativa e non regga nessun elemento specificativo:

- 35a. La Juve è campionessa
- 27b. La nazionale italiana è campionessa
- 47b. L'Italia è la campionessa

14a. La nuotatrice italiana è la campionessa

Nel caso delle frasi copulative inverse (46a., 29a., 6b., 33a., 22a., 16b., 19a. e 26a.) si nota una complessiva maggior accettazione delle strutture proposte, su un totale di 624 valutazioni, la parola *campione* è nominata soltanto 58 volte. Di seguito riporto le frasi sottoposte ai parlanti:

46a. Campionessa è la nazionale italiana

29a. Campionessa dei 50 m a rana è Benedetta Pilato

6b. Campionessa nazionale delle Prove Invalsi 2022 è una scuola media romana

33a. La campionessa è Federica Pellegrini

22a. La campionessa è l'Italia

16b. La campionessa è la nazionale italiana

19a. La campionessa dei 50 rana è Benedetta Pilato

26a. La campionessa del mondo è l'Italia con 43 medaglie

Le tre strutture che hanno come referente un NPFS.* [+human] non presentano neanche un commento o valutazione negativa riguardo *campionessa*. Per quanto riguarda le strutture in cui *campionessa* introduce un referente [-human], solo il 15% delle valutazioni preferirebbe riformulare la frase utilizzando *campione*.

5.3.3 Vincitore e vincitrice

Per quanto riguarda le strutture che vedono *vincitore* o *vincitrice* nei medesimi contesti in cui sono stati presentati *campione* e *campionessa*, i risultati sono decisamente più tendenti a preferire l'accordo di genere tra nome ed elemento post nominale. In un totale di 1482 valutazioni, è stato suggerito che *vincitrice* venisse sostituita con *vincitore* per unicamente 17 casi. Di seguito riporto le frasi per cui è stata fatta questa correzione:

43a. Inter vincitrice del campionato ha festeggiato il successo.

31b. L'Inter è la vincitrice del derby

- 5a. Vincitrice degli europei di calcio 2021 è l'Italia
- 44b. Prima vincitrice del festival della musica italiana fu Nilla Pizzi
- 41a. La vincitrice è la Juventus di Allegri
- 50b. La vincitrice dei giochi della gioventù è una scuola marchigiana

Allo stesso modo, nelle frasi in cui *vincitore* è associato a N.FS.* la tendenza è quella di correggere con *vincitrice*, facendo così rientrare l'assenza di accordo.

5.3.4 Utenti di genere maschile e femminile

All'interno dei dati raccolti dalle risposte a entrambi i moduli, si è considerato utile e interessante verificare qualora esistesse una discrepanza tra i giudizi di grammaticalità dati dagli utenti che si identificano nel genere maschile e coloro che invece si collocano nell'identità di genere femminile.

Ricordiamo come purtroppo non vi sia una distribuzione omogenea dei partecipanti tra i due generi:

- ❖ il genere maschile è rappresentato da 21 utenti (il 27%);
- ❖ il genere femminile è rappresentato da 57 utenti (il 73%).

Quest'analisi sarà perciò svolta proporzionando lo sguardo a questo sbilanciamento di partenza. Dei dati coerenti dovrebbero mostrare una divisione dei giudizi tra genere maschile e femminile corrispondenti a un rapporto tra 30:70 e 25:75.

Di seguito riportiamo la tabella riassuntiva delle risposte in cui gli utenti hanno corretto la frase proposta in cui “campione” funge da modificatore postnominale di un elemento [+femminile] espressamente indicando “campionessa” come elemento sostituto.

“campione” come modificatore postnominale di un elemento [+femminile]								
	21a	41b	1a	1b	37a	37b	6a	20b
	[-human]	[+human]	[-human]	[+human]	[-human]	[+human]	[-human]	[-human]
M	15,79%	22,41%	0,00%	24,56%	11,11%	28,26%	14,29%	5,88%

F	84,21%	77,59%	100,00%	75,44%	88,89%	71,74%	85,71%	94,12%
---	--------	--------	---------	--------	--------	--------	--------	--------

Le colonne evidenziate in verde sono quelle che presentano una divisione tra genere maschile e femminile degli utenti che hanno indicato “campionessa” come correzione alle frasi, coerente con le proporzioni proposte appena sopra e, di conseguenza, in linea con la suddivisione dei settantotto partecipanti tra genere maschile e femminile.

Si nota subito come queste coincidano con le frasi in cui “campione” è riferito a un elemento nominale che presenti il tratto [+human].

Per quello che riguarda invece i giudizi alle frasi in cui “campione” è immediatamente posposto a NP [-human], come *squadra, Italia, Juventus*, notiamo una tendenza degli utenti di genere femminile a percepire e correggere maggiormente l’assenza di accordo di genere tra i due elementi.

Per quanto riguarda invece le frasi in cui “campione” occupa la posizione di complemento predicativo della struttura predicativa cui fa soggetto un elemento [+femminile], non è possibile verificare la regolarità illustrata nella tabella precedente. Le uniche due frasi coerenti con la distribuzione dei settantotto utenti tra i due generi sono la 26b e 13a (colonne evidenziate in verde).

Caso interessante è rappresentato dalla 46b stata corretta con “campionessa” dal pubblico maschile nel 36,11% dei casi.

46b. La nazionale italiana è il campione.

Solamente 6 dei 21 utenti di genere maschile hanno corretto la frase

17b. Mondiali 2019: Federica Pellegrini è campione del mondo nei 200 a stile libero

Con il corrispettivo femminile “campionessa”, nonostante si trattasse di un accostamento a un referente [+human].

“campione” è complemento predicativo di frase copulare con soggetto [+femminile]									
	26b	39a	44a	17b	13a	46b	3a	13b	28b
	[-human]	[-human]	[-human]	[+human]	[-human]	[-human]	[-human]	[-human]	[-human]

M	28,57%	5,26%	13,64%	14,29%	28,13%	36,11%	22,73%	23,08%	22,58%
F	71,43%	94,74%	86,36%	85,71%	71,88%	63,89%	77,27%	76,92%	77,42%

“campione” in copulativa inversa riferito a NP [+femminile]									
	42a	14b	16a	5b	9a	12b	8b	15b	32b
	[-human]	[+human]	[+human]	[+human]	[+human]	[-human]	[-human]	[-human]	[+human]
M	14,81%	20,00%	20,97%	18,75%	27,54%	32,14%	29,55%	29,41%	20,59%
F	85,19%	80,00%	79,03%	81,25%	72,46%	67,86%	70,45%	70,59%	79,41%

La frase 3a merita una breve digressione poiché è un caso in cui si sottopone ai parlanti una struttura con DP “la campione”.

3a. La Juventus è la campione

Questa struttura viene utilizzata o considerata formalmente corretta da sette utenti su 78, in contrapposizione con la frase 8b:

8b. La campione è la Fiorentina

che è invece considerata corretta da solo tre utenti. Ciò conferma la tendenza dei parlanti a non accettare le costruzioni copulative inverse poiché percepite come marcate o addirittura forzate e innaturali.²⁶⁴

²⁶⁴ Foglio Google con risultati estesi ai questionari:
https://docs.google.com/spreadsheets/d/1F_A75XafZMmV_sLSFseKzLaazgikomAHBE-_bMvj8Bs/edit?usp=sharing

CONCLUSIONE

Italia campione è l'esempio che ha guidato questa ricerca conducendola in ambiti eterogenei dell'analisi linguistica. La particolare assenza di accordo di genere che caratterizza questa costruzione è infatti, se non un unicum, di certo un caso piuttosto insolito e difficile da collocare all'interno di un fenomeno linguistico specifico. Lo studio, quindi, ha tentato un approccio attraverso prospettive diverse, per identificare in fenomeni morfo-sintattici le cause di questa possibilità linguistica.

L'analisi dello status lessicografico ed etimologico della parola *campione* e del corrispettivo femminile *campionessa* si è rivelata necessaria poiché la maggior parte dei dizionari di lingua italiana consultati ponevano, dopo la discussione di *campione* e *campionessa* come sostantivi di genere rispettivamente maschile e femminile, una terza opzione costituita da *campione* come aggettivo invariabile se posposto un nome; l'unico esempio fornito in merito è la costruzione *squadra campione*. Inizialmente, riscontrare nella lessicografia questa terza categorizzazione ha scoraggiato la prosecuzione della ricerca, poiché pareva trattarsi della constatazione di un assioma, il classico "si dice così e basta", ma è stato proprio questo che ha stimolato un ulteriore approfondimento: si è voluto non dare nulla per assodato, e considerare tale categorizzazione non un punto di partenza, bensì un fenomeno da spiegare e giustificare a sua volta. La classe degli aggettivi invariabili nella lingua italiana è infatti molto ristretta e controllata e non sarebbe impensabile trovarvi *campione* se non fosse che la sua forma femminile *campionessa* ha le sue prime attestazioni già in italiano antico. L'analisi del suffisso di mozione *-essa* da un punto di vista etimologico e della sua produttività ha sottolineato come sia peculiare il fatto che venga selezionato da *campione* per la formazione del femminile, in quanto è stato verificato come i nomi in *-(i)one* paiono formare il femminile in *-(i)ona*.

Un'ulteriore strada percorsa è stata tentare di classificare gli esempi come *squadra campione* / *Italia campione* all'interno dei composti nominali; tuttavia, dopo aver esaminato le varie categorie e tipologie di composizione, è risultato chiaro come non neppure in questo caso fosse possibile trovare una coerenza tra queste strutture e le altre costruzioni produttive e attestate.

Si è pensato potesse trattarsi di un caso in analogia con l'altro valore semantico del termine *campione* (con il significato di: "porzione ristretta rappresentativa del tutto") il quale, non avendo un proprio corrispettivo femminile, rimane invariate anche se

postposta a sostantivi femminili, come nei casi di “indagine campione”, “tessuto campione”. Ma anche in questo caso è stata trovata un’informazione interessante a discostare anche queste due strutture: attraverso un’analisi di corpus di italiano scritto sono stati estratti dei dati di *concordance* per verificare il comportamento delle strutture NP + *campione* quando l’NP sia plurale; in questo modo si è verificato come *campione* nel suo significato di “esemplare/quantità parziale” tende a restare invariato anche se preceduto da un NP plurale, cosa che invece non accade con la medesima costanza nei casi di *campione* con significato di “vincitore di un campionato/di una gara”.

In seguito a letture illuminanti, come il lavoro di Landau del 2016²⁶⁵, era parso che il fenomeno analizzato potesse essere riconducibile alla categoria degli *hybrid nouns*, ma dopo aver approfondito ulteriormente, è stata palpabile la differenza intrinseca tra i due esempi: nel caso di NP[+femminile][-umano] seguito da *campione*, non sussiste alcun motivo per cui l’INDEX feature (quei tratti logico-semantici intrinseci e non sempre coincidenti all’output morfologico) dell’NP riguardante il genere, debba avere un genere semantico differente dal genere grammaticale assegnatogli. L’esempio più comune è quello dell’inglese “committee” (commissione), ma è affiancabile anche ai nomi collettivi italiani come “la gente”, questi nomi collettivi vedono un contrasto tra il tratto di numero semantico (INDEX feature) e il numero assegnatogli come proprietà morfologica (CONCORD feature). L’esistenza di una tale discordanza interna porta alla formazione di costruzioni come “this committee have decided on the issue” o “la gente non stanno bene” soprattutto nella produzione orale poiché meno controllata. Si è visto come, seppur su scala minore, esistano dei casi in cui questa discordanza tra accordo logico e accordo grammaticale esista anche per quanto riguarda il genere; è stato citato il celeberrimo caso del tedesco *das Mädchen* (la ragazza) che presenta genere grammaticale neutro in contrasto con il genere semantico che è invece femminile, ciò porta alla possibilità di trovare casi in cui venga utilizzato un pronome referenziale femminile *sie* invece del grammaticalmente concordante neutro *es*. Si tratta di un effetto che può avvenire anche in italiano, specialmente nei casi di sostantivi come “il soprano, la sentinella, la guardia” che presentano un genere grammaticale che può non concordare con il genere logico del referente. Ciò accade in contesti più specifici e meno frequenti rispetto a quanto non succeda nei casi di numero ibrido, infatti, tende a verificarsi per lo più in

²⁶⁵ Landau I., “DP-internal semantic agreement: A configurational analysis” in *Natural Language & Linguistic Theory*, Vol. 34, No. 3, Springer, 2016, pp. 976-977.

situazioni di maggior distanza. Questa tendenza rispecchia il *Distance Principle*²⁶⁶ teorizzato da Corbett secondo il quale la distanza effettiva e reale tra due parole correlate da un relazione di accordo grammaticale ma che mostrano diversi tratti INDEX, influirebbe sul verificarsi dell'accordo morfologico, proprio come si verifica nel caso del tedesco *Mädchen*. Pur acconsentendo ad attribuire all'NP *squadra*, o *Italia*, o ancora *nazionale*, dei tratti di genere logico [+maschile] (magari per il fatto che stiano spesso a indicare gruppi di individui [+maschile]), il mancato accordo di genere grammaticale si verificherebbe comunque in un contesto testuale di prossimità tale da risultare incompatibile con gli altri esempi trattati, il fatto che il mismatch dell'accordo grammaticale si verifichi in posizione attributiva "squadra campione" ma tenda a verificarsi in proporzione minore in posizione predicativa "la squadra è campione" è inoltre in contrasto con l'*Agreement Hierarchy*²⁶⁷.

Si è ritenuto a questo punto necessario controllare il comportamento delle strutture in esame: a questo proposito si è quindi svolto un lavoro di estrazione dati di *concordance* nel corpus di italiano scritto Italian Web 2020 (ItTenTen20) attraverso la piattaforma di analisi e consultazione corpora SketchEngine. Sono state composte molteplici query di ricerca per identificare i possibili abbinamenti di *campione* e *campionessa* nei diversi contesti. Quest'analisi ha evidenziato come esista una rilevante incostanza nella formazione delle strutture oggetto della presente ricerca: nonostante sia vero che a prevalere siano i casi in cui un NP femminile seleziona *campione*, non vi è al contempo unanimità ed è possibile recuperare molti esempi in cui prevale l'accordo di genere anche in testi scritti con un linguaggio mediamente controllato come gli articoli di giornale. Se affiancate ai corrispettivi in altre lingue romanze vicine all'italiano come il francese e lo spagnolo, i casi accordo di genere femminile sono decisamente esigui in confronto alle costruzioni in cui si preferisce selezionare l'elemento *campione*. Interessante sottolineare come in spagnolo sia molto più comune avere casi di gender mismatch in costruzioni in cui l'NP cui si riferisce *campeón/campeona* sia un nome proprio piuttosto che comune; tale differenza non è stata rintracciata nell'analisi testuale dell'italiano scritto online.

Più in generale, l'analisi attraverso la consultazione del corpus è stata fondamentale per comprendere e verificare se il comportamento descritto dai dizionari di lingua

²⁶⁶ Corbett G. G., *Agreement*, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge, 2006, p. 235.

²⁶⁷ Corbett G. G., *Agreement*, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge, 2006, p. 207

italiana per cui *campione*, quando occupa una posizione post nominale, si comporterebbe da aggettivo invariabile, restando perciò tale anche qualora fosse preceduto da sostantivi dotati di tratto [+femminile] e/o [+plurale]. I risultati hanno evidenziato una presenza non trascurabile di esempi in cui si preferisce selezionare la forma *campionessa* per assecondare l'accordo di genere con l'NP a cui si riferisce; il fatto che questa variante esista anche nelle strutture che vedono *campione* immediatamente posposto al sostantivo cui si riferisce costituisce un punto importantissimo per la prosecuzione della ricerca poiché questo tipo di costruzione è quella che meglio si presta ad avere *campione* come elemento invariabile immediatamente dopo il sostantivo, quasi a formare un composto copulativo N+N (o N+A).

Seppur volessimo accettare la definizione dei dizionari di lingua italiana per cui *campione* si comporterebbe da aggettivo invariabile se posto immediatamente dopo il sostantivo cui si riferisce, ci sarebbero comunque dei contesti frasali e interni al DP stesso che, anche se più marginali rispetto al semplice accostamento dei due elementi nominali, eliminano la possibilità che *campione* possa essere un aggettivo; un esempio è certamente costituito dalle strutture in cui l'NP non sia seguito da *campione* nella sua forma *bare*, bensì sia inserito in una frase copulativa che presenta come elemento post-copulare il DP *il campione / la campionessa*. L'incertezza ed eterogeneità dei risultati è tale anche in questo caso da evidenziare ancor maggiormente quanto ci sia una zona di dubbio e disaccordo tra i parlanti, anche all'interno di fruitori e giornalisti che contribuiscono agli articoli su notizie sportive. La confusione in alcuni casi è tale da alternare le strutture con accordo grammaticale e strutture in qui quest'ultimo non si verifica all'interno dello stesso testo, o addirittura nella stessa frase.

Avendo notato come sia effettivamente reale e persistente la compresenza delle forme in cui l'NP o il DP [+femminile] viene associato a *campione* o *campionessa*, si è intrapreso un'ulteriore percorso di analisi, questa volta mirato a chiedere la propria impressione ai veri e propri protagonisti di quest'oscillazione linguistica: i parlanti di italiano L1. È stato costruito un questionario che esplorasse i diversi contesti sintattici analizzati nei capitoli precedenti e li combinasse con diverse strutture interne al DP.

La scelta di svolgere quest'inchiesta tra i parlanti ha certamente contribuito a dare maggior valenza empirica alla ricerca, in quanto gli unici dati potuti analizzare sino a questo momento sono stati per lo più tratti da testi giornalistici (spesso pubblicati onli-

ne) e quindi molto controllati e non di rado costruiti sul modello di produzioni testuali simili. Ai parlanti, dopo alcune informazioni anagrafiche e riguardanti la loro relazione con il mondo dello sport e delle notizie sportive, viene chiesto di esprimere un giudizio di grammaticalità riguardo una batteria di frasi costruite attraverso l'incrocio di variabili sia morfo-sintattiche che semantiche. Sono state per prima cosa individuati gli elementi da testare oltre a *campione*: la forma femminile *campionessa* e i due sinonimi *vincitore*, *vincitrice*, a questi sono stati uniti anche *studente/studentessa* e *presidente/presidentessa* per verificarne la percezione. Tali elementi sono stati inseriti all'interno delle posizioni sintattiche che *campione* può occupare (elemento appositivo postnominale, oggetto di una frase copulativa e primo elemento di una frase copulativa inversa) e le frasi risultanti sono state ampliate aggiungendo varianti relative alla presenza di determinanti o sintagmi preposizionali,

Ciò che è emerso dalle valutazioni degli utenti è l'assenza di certezza e univocità nei giudizi, elemento che è stato in alcuni casi sottolineato dai parlanti stessi una volta terminata la sessione di valutazione del set di frasi: alcuni partecipanti hanno riferito di essersi sentiti in grande difficoltà, e che addirittura temevano di sbagliare qualcosa dal punto di vista grammaticale nel senso più scolastico e normativo del termine. I parlanti potevano esprimere il proprio giudizio assegnando a ogni frase una votazione da 1 a 3 attraverso la quale si commentava la struttura in base alla propria frequenza di utilizzo (la uso/non la uso) e alla frequenza con la quale la si considera incontrabile (la sento/non la sento). A questa valutazione guidata seguiva sempre un box a risposta aperta in cui i parlanti che avessero assegnato un giudizio medio-basso alla struttura erano chiamati a specificare in che modo avrebbero corretto la frase o più semplicemente cosa ritenevano errato; la presenza di questo box si è rivelata di fondamentale importanza per una più corretta ponderazione dei dati raccolti. Un esempio rilevante è costituito dalle copulative inverse: sono state le frasi che hanno riscontrato il maggior numero di dissensi da parte degli utenti e grazie alle chiarificazioni riportate nel box appena citato si è potuto convenire che si trattasse di un giudizio legato per lo più alla scarsa familiarità che si ha con questo tipo di costruzioni, le quali suonano il più delle volte forzate e marcate, dotate di un elemento topicalizzato come nell'esempio "Campione d'Europa è la nazionale italiana".

La presenza di una sezione per valutazione in cui i parlanti potessero inserire le motivazioni a cui è legato il giudizio assegnato, se da una parte si è rivelato necessario per poter avere un maggior controllo sui dati, si è rivelato un fattore che ha contribuito a rendere molto più complessa l'estrazione e consultazione dei risultati ottenuti. È stata svolta proprio a questo proposito una corposa opera di formattazione e tabulazione dei dati che ha permesso poi la semplificazione di essi in dati numerici e percentuali filtrando i giudizi in cui veniva esplicitamente espressa come motivazione della valutazione medio-bassa una mancata concordanza di genere o una preferenza accordata alla forma *campionessa*.

Nella creazione e somministrazione dell'inchiesta ci si è domandati se, con una tale mole²⁶⁸ di frasi appartenenti alla medesima sfera semantica da dover valutare, si potesse incorrere in un qualche effetto di perseverazione per il quale, svolgendo lo stesso compito su un set di frasi molto simili tra loro almeno superficialmente, gli utenti potessero intuire l'obiettivo della ricerca ed essere in qualche modo condizionati nelle risposte successive. Ciò che mitiga tale dubbio, tuttavia, è certamente l'altissimo numero di votazioni medio-basse che in realtà sono legate alla punteggiatura, la presenza di un articolo, al lessico utilizzato o anche alla struttura sintattica proposta, indizio del fatto che i partecipanti non si focalizzavano consapevolmente soltanto sull'item *campione*. È probabile che anche la sfera semantica su cui vertono queste frasi abbia contribuito a distogliere lo sguardo dal puro giudizio su *campione* per aprirlo a considerazioni legate al significato. Questa tipologia di correzioni è indice di una valutazione abbastanza immediata e svincolata da strette relazioni con un ragionamento metalinguistico in quanto si percepisce una tendenza a dare spesso più peso al lessico piuttosto che alla struttura interna al DP o alla frase.

Dall'estrazione dei dati filtrati per variabili, è stato possibile verificare come i casi che più limpidamente dimostrano di richiedere l'accordo del genere grammaticale è quando il soggetto è [+femminile] sono quelli in cui il referente è costituito da un elemento che presenta [+umano] come tratto morfologico. È stato precisato da alcuni utenti come, nel caso dei referenti [+umano], l'uso del maschile *campione* non sia del tutto ingiustificato nel caso in cui sia il primo elemento topicalizzato di una frase che abbia come scopo quello di fare un annuncio *out of the blue* in cui il genere del referente sarà

²⁶⁸ Due moduli da cinquanta esempi ciascuna, per un totale di cento strutture da valutare per gli utenti che hanno deciso di svolgere entrambi i questionari.

palesato solamente una volta che quest'ultimo verrà pronunciato, come nell'esempio "Campione è la nuotatrice veneta Federica Pellegrini". Costituirebbe un contesto in cui l'utilizzo della forma *campione* riferito a un nome femminile e dotato del tratto inerente di [+umano] sarebbe giustificato come "maschile generico", con il sottinteso che, al momento dell'enunciazione, non sia ancora possibile conoscere il genere del vincitore.

L'analisi dei dati raccolti e soprattutto la possibilità di approfondire leggendo le risposte aperte dei partecipanti hanno reso possibile confermare il peculiare status morfosintattico dell'elemento *campione*. Se i parlanti stessi non concordano neppure sulle strutture più frequenti e citate anche dai dizionari, come *squadra campione*, è chiaro come, nella creazione della percezione dei parlanti sia in campo un frequente input esterno, ci si riferisce in questo caso al secondo fattore che, affianco alla Universal Grammar e ai cosiddetti *Third factors* sono indispensabili nell'acquisizione linguistica:

Experience: This is the source of language variation, within a fairly narrow range, as in the case of other subsystems of human cognition and the formation of the organism more generally.²⁶⁹

È verificabile attraverso un'analisi dei dati che compari le reazioni degli utenti alle frasi in cui *campione* sia un elemento *bare* e quelle alle strutture in cui l'NP *campione* abbia come oggetto sintattico un PP specificavo come "d'Europa" o "del mondo", come i partecipanti dimostrino una preferenza per i casi in cui *campione* sia seguito da un PP, come se si trattasse di una struttura unica e immutabile.

Lo studio della percezione di queste forme si presta bene a ulteriori approfondimenti futuri che potrebbero sondare in modo ancora più controllato e mirato le reazioni dei parlanti a certe strutture, magari con un controllo dei tempi di risposta. Sarebbe interessante verificare se si ha la medesima tendenza anche in un contesto differente: i bambini e i parlanti non madrelingua d'italiano, ma anche mettendo al centro dell'analisi un pubblico bilingue, che quindi ha un metro di paragone continuo e costante con la seconda lingua madre e le regole di accordo grammaticale: le prime due categorie di parlanti,

²⁶⁹ Yang C. et al. "The growth of language: Universal Grammar, experience, and principles of computation", in *Neuroscience and Biobehavioral Reviews* 81, 2017, p. 104.

Traduzione: "Esperienza: questa è la fonte della variazione linguistica, entro un range piuttosto ristretto, come nel caso di un altro sottosistema della cognizione umana e della formazione dell'organismo più genericamente."

infatti, sarebbero meno esposte alle notizie giornalistiche di settore e perciò svincolate da questo tipo di influenza.

APPENDICE I

Esempi utili ricavati dall'analisi del corpus e dei testi online.

- a) La Fascia 1 comprende *la campione* in carica, la vincitrice della UEFA Europa League e la vincitrice del campionato della sesta nazione più in alto nel ranking che non si sia qualificata attraverso uno dei titoli 2021/22;²⁷⁰
- b) L'Italia si trova assieme a Brasile e Argentina: il Brasile è la favorita e l'Argentina di Maradona è *la campione* in carica.²⁷¹
- c) [...] bronzo per *la campione* europea juniores in carica Dora Molnar²⁷²
- d) Champions League, niente squadre russe: ai gironi la campione di Scozia²⁷³
- e) ma attenzione a non sottovalutare la Francia, che è *la campione* in carica dopo la vittoria del 2018²⁷⁴
- f) passa in semifinale dove lunedì prossimo incontrerà *la campione* uscente e dieci volte iridata Capanne.²⁷⁵
- g) Solo quattro squadre sono direttamente qualificate alla fase a gironi: *la Campione* in carica, più le vincenti dei campionati delle tre nazioni più in alto nel ranking, vale a dire Francia, Germania e Inghilterra.²⁷⁶
- h) Vedere mondiali con *la campione d europa* fuori è un assurdit .²⁷⁷
- i) Wembley che sar  il palcoscenico di una partita tra l'Italia e l'Argentina, lo scontro tra *la campione* d'Europa e la vincitrice della Coppa America²⁷⁸
- j) L'Italia   probabilmente *il pi  bel campione* d'Europa possibile²⁷⁹
- k) L'Italia   *il campione d'Europa* nel calcio.²⁸⁰

²⁷⁰ <https://www.corrieredellosport.it/news/calcio/champions-league/2022/08/25-96137835/sorteggi-champions-ore-18-criteri-date-fasce-e-dove-vederli-in-tv-e-in-streaming>

²⁷¹ <https://sport.periodicodaily.com/italia/>

²⁷² <https://swimswam.com/campionati-europei-2022-risultati-live-e-recap-finali-day-2/>

²⁷³ https://www.sportmediaset.mediaset.it/calcio/championsleague/champions-league-niente-squadre-russe-ai-gironi-la-campione-di-scozia_49607828-202202k.shtml

²⁷⁴ <https://calciodangolo.com/pronostici-mondiali/>

²⁷⁵ <https://www.voceapuana.com/sport/calcio-massa-carrara/2022/07/07/torneo-delle-frazioni-di-montignoso-piazza-affonda-le-montagne-e-si-prepara-per-le-capanne/57080/>

²⁷⁶ <https://www.vocegiallorossa.it/roma-femminile/la-roma-femminile-si-qualifica-per-la-women-s-champions-league-ecco-formula-e-date-del-torneo-222962>

²⁷⁷ [Commento https://www.corrieredellosport.it/news/calcio/italia/2022/05/17-92933374/litalia-pu-essere-ripescata-ai-mondiali-in-qatar-lindiscrezione-di-chimenti](https://www.corrieredellosport.it/news/calcio/italia/2022/05/17-92933374/litalia-pu-essere-ripescata-ai-mondiali-in-qatar-lindiscrezione-di-chimenti)

²⁷⁸ <https://mam-e.it/chiellini-ritiro-nazionale-il-capitano-lascera-lazzurro-a-wembley-contro-argentina/>

²⁷⁹ https://www.repubblica.it/esteri/2021/07/12/news/francia_europei2020_azzurri_vittoria_tifo_invincibili-310011116/

²⁸⁰ <https://savemoney.es/it/amazon/campioni%20d%27%20europa%20italia>

- l) *La Polonia era stata campionessa del mondo nel 1974, riuscendo a vincere la finale contro l'Unione Sovietica.*
- m) [...] Di fronte c'è *la Polonia campione del mondo* in carica [...]²⁸¹
- n) *l'Italia non ha lasciato un minuto di respiro alla ex squadra campionessa del mondo*²⁸²
- o) Dopo aver battuto le neopromosse comasche, *la squadra campionessa* in carica dovrà affrontare nel corso della seconda giornata *l'Inter Women*.²⁸³
- p) Al via domani a Cesenatico le Finali Nazionali del circuito 3x3 per stabilire *la squadra campionessa d'Italia*²⁸⁴
- q) Ventiquattro anni dopo *l'Italvolley torna campione del mondo*.
- r) [...] Gli azzurri della *nazionale di pallavolo campione del mondo* saranno ricevuti domani dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.
- s) Il terzo set è tutto di marca azzurra che sbaglia sempre meno e mette in seria difficoltà *la Polonia bicampione del mondo*.²⁸⁵
- t) ***L'Italia è il campione*** d'Europa in carica.²⁸⁶

²⁸¹ <https://www.ilsussidiario.net/news/diretta-italia-polonia-streaming-video-rai-uno-ecco-la-finale-mondiali-volley/2403235/>

²⁸² <https://www.laprovinciadivarese.it/pallavolo-il-primogradino-del-podio-si-colora-di-azzurro-311403/>

²⁸³ <https://spondainter.com/category/inter-women/>

²⁸⁴ <https://www.facebook.com/romasportsnetwork/>

²⁸⁵ <https://gazzettadelsud.it/foto/sport/2022/09/11/campioni-del-mondo-litalia-del-volley-guidata-dal-calabrese-lavia-batte-la-polonia-in-finale-e11ca3ff-9efc-4a46-94c1-0881dcd11f05/>

²⁸⁶ <https://top-mmo.fr/it/Le-5-squadre-migliori-che-non-si-sono-qualificate-per-la-Coppa-del-Mondo-FIFA-2022/>

APPENDICE II

Lista delle frasi sottoposte al giudizio dei parlanti.

	Morfologia nominale	Posizione sintattica	bare NP / DP	bare / Modificato da un AdjP/PP	collective [-human] / individual [+ human]	common / proper
	campione	subject	bare NP	bare		
41B	Simona Quadarella campione è appena stata premiata nei 1500 stile libero				individual	proper
21A	Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica				collective	proper
	campione	subject	bare NP	AdjP/PP		
1A	Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali				collective	proper
1B	Maria Rossi campione di lancio della palla medica è arrivata oggi				individual	proper
	campione	subject	DP	bare		
37B	La nuotatrice campione è appena stata premiata nei 1500 stile libero				individual	common
37A	L'Italia campione rimarrà sempre nella storia calcistica				collective	proper
	campione	subject	DP	AdjP/PP		
6A	La squadra campione d'Italia accede alla Champions League				collective	common
20B	L'Italia campione d'Europa non si è qualificata ai mondiali				collective	proper
	campione	copular	bare NP	bare		
26B	L'Imoco Volley è campione				collective	proper
	campione	copular	bare NP	AdjP/PP		
44A	La Juve è stata campione d'Italia per nove stagioni consecutive				collective	proper
17B	Mondiali 2019: Federica Pellegrini è campione del mondo nei 200 a stile libero				individual	proper
39A	La nazionale italiana è campione d'Europa				collective	common
	campione	copular	DP	bare		
13A	L'Italia è il campione				collective	proper
46B	La nazionale italiana è il campione				collective	common
	campione	copular	DP (+femm)	bare		
3A	La Juventus è la campione				collective	proper
	campione	copular	DP	AdjP/PP		
13B	L'Italia è il campione d'Europa				collective	proper
28B	La squadra nerazzurra è il campione d'Italia				collective	common
	campione	inverse	bare NP	bare		
42A	Campione è stata l'Italia per molti anni				collective	proper
14B	Campione è la nuotatrice veneta Federica Pellegrini				individual	proper

	campione	inverse	bare NP	AdjP/PP		
16A	Campione di ginnastica artistica è Vanessa Ferrari				individual	proper
5B	Campione d'Europa è la nazionale italiana				individual	proper
	campione	inverse	DP	bare		
9A	Il campione è Federica Pellegrini				individual	proper
12B	Il campione è la nazionale francese				collective	common
	campione	inverse	DP (+femm)	bare		
8B	La campione è la Fiorentina				collective	proper
	campione	inverse	DP	AdjP/PP		
15B	Il campione del medagliere degli Europei di nuoto è l'Italia				collective	proper
32B	Il campione delle Olimpiadi di matematica è una studentessa dell'Istituto Volta				individual	common
	vincitore	subject	bare NP	bare		
23B	Argentina vincitore sarà ricordata come la più premiata della storia				collective	proper
	vincitore	subject	bare NP	AdjP/PP		
2A	Larisa Latynina vincitore di più medaglie in ginnastica artistica è ucraina				individual	proper
3B	Italia vincitore degli Europei 2021 è stata guidata da Mancini				collective	proper
	vincitore	subject	DP	bare		
10A	La squadra vincitore sarà ricordata come la più premiata della storia				collective	common
21B	La scuola vincitore riceverà un premio cospicuo					
	vincitore	subject	DP	AdjP/PP		
36B	L'Italia vincitore degli Europei 2021 è stata guidata da Mancini				collective	proper
34B	La ginnasta vincitore di più medaglie della storia è Larisa Latynina				individual	proper
	vincitore	copular	bare NP	bare		
48A	La prima squadra meneghina è vincitore				collective	common
48B	Ilaria Cusinato è vincitore				individual	proper
	vincitore	copular	bare NP	AdjP/PP		
12A	La squadra piemontese è vincitore di numerose partite				collective	common
19B	L'Italia è vincitore del Campionato europeo di calcio 2021				collective	proper
	vincitore	copular	DP	bare		
4A	L'Atalanta è il vincitore				collective	proper
22B	La nazionale francese è il vincitore				collective	common
	vincitore	copular	DP	AdjP/PP		
25A	La scuola media Galilei è il vincitore delle olimpiadi di matematica				collective	common

50A	L'Italia è il vincitore del Campionato europeo di calcio 2021				collective	proper
	vincitore	inverse	bare NP	bare		
49A	Vincitore è la Lazio				collective	proper
	vincitore	inverse	bare NP	AdjP/PP		
32A	Vincitore degli Europei 2021 è la nazionale di Mancini				collective	common
24B	Primo vincitore del festival di Sanremo fu Nilla Pizzi				individual	proper
	vincitore	inverse	DP	bare		
15A	Il vincitore è la squadra rossoblù				collective	common
40B	Il vincitore è la famosa attrice statunitense				individual	common
	vincitore	inverse	DP	AdjP/PP		
17A	Il vincitore degli europei di calcio è la nazionale italiana				collective	common
11B	Il vincitore dei tornei di matematica della scuola è Marta Pascoli				individual	proper
	campionessa	subject	bare NP	bare		
28A	Inter campionessa è andata a festeggiare				collective	proper
	campionessa	subject	bare NP	AdjP/PP		
2B	Federica Pellegrini campionessa del mondo è nata in provincia di Venezia				individual	proper
31A	Italia campionessa del 2006 resterà sempre nella storia				collective	proper
	campionessa	subject	DP	bare		
38A	La pallavolista campionessa ha segnato il set point				individual	common
47A	La nazionale campionessa è andata a festeggiare				collective	common
	campionessa	subject	DP	AdjP/PP		
33B	L'Italia campionessa del 2006 resterà sempre nella storia				collective	proper
38A	La nazionale campionessa del mondo è la Francia				collective	common
	campionessa	copular	bare NP	bare		
35A	La Juve è campionessa				collective	proper
27B	La nazionale italiana è campionessa				collective	common
	campionessa	copular	bare NP	AdjP/PP		
45A	La nazionale italiana è campionessa d'Europa				individual	common
18B	Dopo un digiuno durato undici anni, l'Inter è di nuovo campionessa d'Italia				collective	proper
	campionessa	copular	DP	bare		
47B	L'Italia è la campionessa				collective	proper
14A	La nuotatrice italiana è la campionessa				individual	common

	campionessa	copular	DP	AdjP/PP		
11A	La nazionale francese è la campionessa del mondo				collective	common
24A	L'Italia è la campionessa d'Europa				collective	proper
	campionessa	inverse	bare NP	bare		
46A	Campionessa è la nazionale italiana				collective	common
	campionessa	inverse	bare NP	AdjP/PP		
29A	Campionessa dei 50 m a rana è Benedetta Pilato				individual	proper
6B	Campionessa nazionale delle Prove Invalsi 2022 è una scuola media romana				collective	common
	campionessa	inverse	DP	bare		
33A	La campionessa è Federica Pellegrini				individual	proper
22A	La campionessa è l'Italia				collective	proper
16B	La campionessa è la nazionale italiana				collective	common
	campionessa	inverse	DP	AdjP/PP		
19A	La campionessa dei 50 rana è Benedetta Pilato				individual	proper
26A	La campionessa del mondo è l'Italia con 43 medaglie				collective	proper
	vincitrice	subject	bare NP	bare		
25B	Quadarella vincitrice ha battuto ogni record				individual	proper
	vincitrice	subject	bare NP	AdjP/PP		
43A	Inter vincitrice del campionato ha festeggiato il successo.				collective	proper
4B	Sofia Goggia vincitrice dell'oro olimpico in discesa libera è nata a Bergamo.				individual	proper
	vincitrice	subject	DP	bare		
34A	La squadra vincitrice è andata a festeggiare				collective	common
10B	La nazionale vincitrice ha festeggiato il successo				collective	common
42B	La scuola vincitrice ha battuto ogni record				collective	common
	vincitrice	subject	DP	AdjP/PP		
23A	L'atleta vincitrice dell'oro olimpico in discesa libera è nata a Bergamo				individual	common
	vincitrice	copular	bare NP	bare		
49B	La squadra biancoazzurra è vincitrice				collective	common
	vincitrice	copular	bare NP	AdjP/PP		
30A	La Sampdoria fu vincitrice della Coppa Italia nel 1994				collective	proper
39B	La nazionale italiana è vincitrice delle ultime partite giocate				collective	common
	vincitrice	copular	DP	bare		
29B	La squadra bianconera è la vincitrice				collective	common

	vincitrice	copular	DP	AdjP/PP		
30B	La nazionale italiana è la vincitrice degli Europei 2021				collective	common
31B	L'Inter è la vincitrice del derby				collective	proper
	vincitrice	inverse	bare NP	bare		
36A	Vincitrice è la mia squadra del cuore				collective	common
	vincitrice	inverse	bare NP	AdjP/PP		
5A	Vincitrice degli europei di calcio 2021 è l'Italia				collective	proper
44B	Prima vincitrice del festival della musica italiana fu Nilla Pizzi				individual	proper
	vincitrice	inverse	DP	bare		
41A	La vincitrice è la Juventus di Allegri				collective	proper
	vincitrice	inverse	DP	AdjP/PP		
27A	La vincitrice indiscussa della serata con la sua bellissima voce è stata Camilla Romeo!				individual	proper
50B	La vincitrice dei giochi della gioventù è una scuola marchigiana				collective	common
	presidentessa	inverse	DP	AdjP/PP		
7A	La donna presidentessa più giovane della storia è Sanna Marin				individual	proper
	presidente	inverse	DP	AdjP/PP		
18A	La donna presidente più giovane della storia è Sanna Marin				individual	proper
	studente	copular	DP (+masch)	AdjP/PP		
20A	Marina Rossi è lo studente più bravo della scuola				individual	proper
	studente	inverse	DP (+masch)	AdjP/PP		
9B	Lo studente migliore della scuola è Hermione Granger				individual	proper
	studentessa	inverse	DP	AdjP/PP		
35B	La studentessa migliore della scuola è Hermione Granger				individual	proper
	studente	inverse	DP (+femm)	AdjP/PP		
43B	La studente più attiva della scuola è Elena Greco				individual	proper
	Controllo					
8A	Gianna è una mia carissima amica					
7B	Gianna non è solo la sua fidanzata, è anche la sua migliore amica					
	Controllo					
40A	Il vero vincitore di Sanremo 2020 è Piero Pelù					
45B	Laura è la ragazza più bella che abbia mai incontrato					

Anno di nascita		Identificativa di genere e nazionalità		Lingua parlata		Titolo di studio (può essere posseduto)		Legge di appartenenza		Quali sport praticati?		Lughe di nascita		Lughe di residenza		Lughe di nascita		Lughe di residenza		Lughe di nascita		Lughe di residenza		Lughe di nascita		Lughe di residenza		Lughe di nascita		Lughe di residenza		Lughe di nascita		Lughe di residenza		Lughe di nascita		Lughe di residenza			
1997	25	adulta (A)	M	TV	SI	Italiano, Inglese	Laura Magagnoli	3	Calcio	Calcio	Calcio	Italia	1	Italia	1	Italia																									
1999	23	adulta (A)	F	VE	SI	Italiano, Inglese	Laura di Biase	2	Tennis, Calcio	Tennis, Calcio	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	
1998	24	adulta (A)	M	PD	SI	Italiano, Inglese	Laura di Biase	3	Calcio	Calcio	3	Italia	1	Italia	1	Italia																									
1970	52	adulta (B)	F	TV	SI	Italiano, DIALETTO VENETO	Dipoma di laurea	2	Nuoto, PATTINA GOLO	Nuoto, PATTINA GOLO	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	
1998	54	adulta (B)	F	BO	SI	Italiano, Sloveno	Laura di Biase	2	nessuno	nessuno	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	1	Italia	
												tot. 624																													
												campionessa																													
												238																													
												37,50% 234																													
												62,50% 390																													
												75,00% 468																													
												25,00% 156																													
M	27%											3																													
F	73%											16																													
												100,00%																													

BIBLIOGRAFIA

- APRILE M., (2015) *Dalle parole ai dizionari*, Terza edizione, Il Mulino, Bologna.
- ARONOFF M., (1998) “*Isomorphism and monotonicity: Or the disease model of morphology*” in Lapointe S., Brentari D. K., Farrell P., (a cura di), *Morphology and its Relation to Syntax and Phonology*. Stanford, CSLI. pp. 411-417.
- ARSENIJEVIĆ B., MITIĆ I., (2016) “*On the Number-Gender (In)dependence in Agreement with Coordinated Subjects*”, in *Journal of Slavic Linguistics*, winter—spring 2016, Vol. 24, No. 1, Special Issue: Agreement in Slavic (winter—spring 2016), pp. 41-69, Slavica Publishers, Bloomington.
- BAKER M. C., (2011) “*When agreement is for number and gender but not person*”, in *Natural Language & Linguistic Theory*, November 2011, Vol. 29, No. 4, *Phi-feature inflection and agreement* (November 2011), pp. 875-915, Springer, Berlino.
- BATTAGLIA, S. (a cura di), (1961-2002) *GDLI. Grande Dizionario della Lingua Italiana*, UTET, Torino.
- BELLETTI A., RIZZI L., (1981) “*The syntax of “ne”: Some Theoretical Implications*”, in *The linguistic Review* 1, pp. 117-154.
- BERRUTO G., CERRUTI M., (2019) *Manuale di sociolinguistica*, Seconda edizione, UTET Università, DeAgostini, Novara.
- BESZTERDA I., (2004) *Nomi composti in italiano e in francese: sistemi linguistici a confronto, Lingue e letterature in contatto*. Associazione Internazionale Professori di Italiano, 3/2004, 109-120.
- BESZTERDA I., SYPNICKI J., (2004) *Alcune considerazioni inerenti alla natura dei composti in francese ed in italiano*, in *Maestro e amico. Miscellanea in onore di Stanislaw*, Swiatkowska M., Sosnowski R., Piechnik I. (a cura di), Widlak, Kraków: Wydawnictwo Uniwersytetu Jagiellonskiego, 41-47.
- BOSQUE I., (1989) *Las categorías gramaticales. Relaciones y diferencias*, in *Lingüística* 11, Editorial Síntesis, Madrid.
- BRANCA V. (a cura di), (1992) *Esopo veneto. Testo trecentesco inedito pubblicato criticamente per cura di Vittore Branca, con uno studio linguistico di Giovan Battista Pellegrini*, Padova, Antenore.
- BRUNI F. (a cura di), (1973) *Libru di li vitii et di li virtuti, I-III*, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, (Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV, 12-14).

CAFFARELLI E., (2000) *Sul genere dei nomi delle squadre di calcio in Italia*, in *Rivista italiana di onomastica*, 6, vol. 1, pp. 113-138.

CAVAGNOLI S. (2019), *La grammatica della lingua di genere. Dissimmetrie semantiche e stereotipi*, in GiULIA Giornaliste (a cura di), *Stereotipi. Donne nei media*, Ledi- zioni, Milano, pp. 9-41.

CONTE G.B., E. PIANEZZOLA, G. RANUCCI, (2010) *Il Latino, Vocabolario della lingua latina di Le Monnier*, Terza edizione, database 2010 Mondadori Education S.p.a., versione 1.1.21.lat, software 2021 eLexico.com S.r.l., Milano.

CORBETT G. G., (1979) *The agreement hierarchy*, in *Journal of Linguistics*, Sep. 1979, Vol. 15, No. 2, pp. 203-224, Cambridge University Press.

CORBETT G. G., (1991) *Gender*, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge.

CORBETT G. G., (2006) *Agreement*, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge.

CORBETT G. G., (2014) *The expression of gender*, in Klein W., Levinson S. (editors), *The expression of cognitive categories*, Vol. 6, De Gruyter Mouton, Berlin/Boston.

CORBETT G. G., (2015) *Hybrid nouns and their complexity*, in Fleischer J., Rieken E., Widmer P. (a cura di), *Agreement from a Diachronic Perspective*, (Trends in Linguistics Studies and Monographs) pp. 191-214, De Gruyter Mouton, Berlino.

CORSSEN W., (1863) *Kritische Beiträge zur Lateinischen Formenlehre*, Teubner, Leipzig.

COTTICELLI K. P., (2010) *Appunti del corso Morfologia nominale indoeuropea, Fondamenti di morfologia indoeuropea con particolare riguardo al greco e al latino*, <https://www.dsu.univr.it/documenti/OccorrenzaIns/matdid/matdid658389.pdf>, anno accademico 2009-2010.

D'ACHILLE, P., THORNTON, M. T., (2006) *I nomi femminili in -o*, in Cresti, E. (a cura di), *Prospettive nello studio del lessico italiano*, Atti SILFI 2006. Firenze, FUP: Vol II, pp. 473-481.

DARDANO M., (1978) *La formazione delle parole nell'italiano di oggi: primi materiali e proposte*, Volume 148 di Biblioteca di cultura, Bulzoni, Roma, pp. 54, 104.

DARDANO M., TRIFONE P., (1995) *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Terza edizione, Zanichelli Editore, Milano.

DELFITTO D., ZAMPARELLI R., (2009) *Le strutture del significato*, Il Mulino, Bologna.

- DEN DIKKEN M., (2011) *Phi-feature inflection and agreement: An introduction*, in *Natural Language & Linguistic Theory*, Vol. 29, No. 4, *Phi feature inflection and agreement* (November 2011), pp. 857-874, Springer, Berlino.
- DE SANTIS R., (1996) *Il nuoro*, CooperS editrice, Ventimiglia.
- DEVOTO G., OLI G. C., SERIANNI L., TRIFONE M., (2022) *Nuovo DEVOTO-OLI, Vocabolario dell'italiano contemporaneo*, Le Monnier, versione: 1.1.22.dev; database: 2022 Mondadori Education S.p.A.; software: 2021 eLexico S.r.l., Milano.
- DONATI C., (2016) *La sintassi*, Seconda edizione, Il Mulino, Bologna.
- DRESSLER W. U., DOLESCHAL U., (1990-91) *Gender agreement via derivational morphology*, in *Acta Linguistica Hungarica*, Vol. 40, No. 1/2 (1990-91), pp. 115-137, Akadémiai Kiadó, Budapest.
- FINOCCHIARO C., MAHON B.Z., CARAMAZZA A., (2008) *Gender agreement and multiple referents*, in *Riv Linguist.* 2008 January 1; 20(2): 285-307.
- FLECHIA, G., (1996) *Tema nominale latino e italiano, Nomi in -ESSA*, in *Lezioni di Linguistica*, sspina@sspina.it.
- GABRIELLI A., (2020) *Grande Dizionario Italiano Hoepli di Aldo Gabrielli*, Hoepli Editore S.p.A., Milano, versione: 1.2.21.gabr, database: 2020 Hoepli Editore S.p.A., software: 2021 eLexico.com S.r.l., Milano.
- GHENO V., (2020) *Femminili singolari – Il femminismo è nelle parole*, Effequ Sas, Firenze.
- GIANI M., (2019) *L'estate della portiera: polemiche sul linguaggio di genere per il calcio femminile*, in *Lingue e Culture dei Media*, Vol. 3 (2019), UNIMI, Milano.
- GRAFFI G., SCALISE S., (2013) *Le lingue e il linguaggio*, Terza edizione, Il Mulino, Bologna.
- GRANDI N., (2014) *Fondamenti di tipologia linguistica*, Carocci editore, Bussole, Roma, pp. 38-47.
- GRIFFITHS J., (2014) *Two types of apposition*, handout convegno *Outside the clause*, Universität Wien, 05 July 2014, Vienna.
- GROSSMANN M., RAINER F., (2004) *La formazione delle parole in italiano*, DeGruyter, Tübingen.

- HARTMANN J., HEYCOCK C., (2020) *(Morpho)syntactic variation in agreement: Specificational copular clauses across Germanic*, in *Frontiers in Psychology*, vol. 10, 2994. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2019.02994>, Edinburgh Research Explorer.
- HAUG D. T. T., NIKITINA T., (2016) *Feature sharing in agreement*, in *Natural Language & Linguistic Theory*, Vol. 34, No. 3 (August 2016), pp. 865-910, Springer, Berlino.
- HEYCOCK, C., (2012) *Specification, equation and agreement in copular sentences*, *Canadian Journal of Linguistics*, 57(2): pp. 209-240.
- HUDSON R. A., (1998) *Sociolinguistica*, Il Mulino, Bologna.
- IATRIDOU S., (1990) *About Agr(P)*, in *Linguistic Inquiry*, Vol. 21, No. 4 (Autums, 1990), pp. 551-557, The MIT Press, Cambridge (Massachusetts, US).
- JAKUBÍČEK, M., KILGARRIFF, A., KOVÁŘ, V., RYCHLÝ, P., & SUCHOMEL, V. (2013). The TenTen corpus family. In *7th International Corpus Linguistics Conference CL*, pp. 125-127.
- KRAMER R., (2015) *The morphosyntax of gender*, Oxford University Press, Oxford.
- LANDAU I., (2016) *DP-internal semantic agreement: A configurational analysis*, *Natural Language & Linguistic Theory*, August 2016, Vol. 34, No. 3, pp. 975-1020, Springer.
- LO DUCA M. G., (2004) *Nomi di agente*, in *La formazione delle parole in italiano*, Grossmann M., Rainer F. (a cura di), De Gruyter, Tübingen.
- LONGOBARDI G., (1983) *Le frasi copulari in italiano e la struttura della teoria sintattica*, *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia*, 1983, Serie III, Vol. 13, No. 4 (1983), pp. 1151-1164, published by: Scuola Normale Superiore Stable.
- LONGOBARDI G., (1985) *Su alcune proprietà della sintassi e della forma logica delle frasi copulari*, in *Sintassi e morfologia della lingua italiana d'uso: teorie e applicazioni descrittive*, "Atti del XVII congresso internazionale di studi della SLI", Urbino, 11-13 settembre 1983, Bulzoni, Roma, pp. 211-213.
- MORO A. (1988) *Per una teoria unificata delle frasi copulari*, *Rivista di Grammatica Generativa*, 1988, Vol. 13, No. 3, pp. 81-110, Unipress, Padova.
- MORO A., (2006) *Copular sentences*, in *The Blackwell Companion to Syntax*, Everaert M., van Riemsdijk H. (a cura di), capitolo 18, Blackwell Science and Munksgaard. Hoboken.

- MORO A. (2008) *The anomaly of copular sentences*, Università di Venezia, Venezia.
- NERI S., (2017) *Elementi di morfologia flessiva nominale indoeuropea*, in *Culture Terriori Linguaggi*, vol. 12, Università degli Studi di Perugia, Perugia.
- NOCENTINI, A., (2010) con la collaborazione di Parenti, A., *l'Etimologico*, Le Monnier, Milano.
- PALERMO M., (2015) *Linguistica italiana*, Il Mulino, Bologna.
- POLLOCK J. Y., (1989) *Verb Movement, Universal Grammar, and the Structure of IP*, in *Linguistic Inquiry*, Vol. 20, No. 3 (Summer, 1989), pp. 365-424, The MIT Press, Cambridge (Massachusetts, US).
- ROHLFS, G., (1968) *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Morfologia*, Einaudi, Torino.
- ROHLFS, G., (1969) *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Sintassi e formazione delle parole*, Einaudi, Torino.
- SABATINI F., COLETTI V., (2013) *Il nuovo Sabatini Coletti, Dizionario della lingua italiana*, Rizzoli, versione: 1.1.21.disc, database: Francesco Sabatini e Vittorio Coletti, software 2021 eLexico.com S.r.l., Milano.
- SALVI G., VANELLI L., (2004) *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna.
- SALVI G., (2013) *Le parti del discorso*, Roma, Carocci.
- SCALISE S., BISETTO A., (2008) *La struttura delle parole*, Il Mulino, Bologna.
- SCHNEIDER-ZIOGA P., (1996) *An Argument in Favor of Agreement Phrase*, California State University, San Marcos.
- SPINELLI V., CASASANTA M. (a cura di), (2011) *Dizionario Completo Hoepli Portoghese (Brasiliano)*, Ulrico Hoepli Editore S.p.A., 2021 eLexico.com s.r.l. Versione: 1.1.21.hpp, Milano.
- SUCHOMEL, V., & POMIKÁLEK, J. (2012). *Efficient web crawling for large text corpora*. In *Proceedings of the seventh Web as Corpus Workshop (WAC7)* (pp. 39-43).
- SZEMBERSKA A., (2011) *Formazione delle parole nell'italiano contemporaneo sull'esempio del lessico calcistico*. *Romanica.doc*, 3(4), URL: <http://www.romdoc.amu.edu.pl/Szemberska2.pdf>.

SZEMBERSKA A., (2013) *I composti nome-nome coordinati e subordinati nel lessico sportivo italiano come prova delle tendenze in atto nell'italiano contemporaneo*, Studia Romanica Posnaniensia, UAM Vol. 40/3, Poznań.

THORNTON A. M., IACOBINI C., BURANI C., (1994) *Una base di dati sul Vocabolario di Base della lingua italiana*, Roma, Istituto di Psicologia del CNR [II edizione riveduta e ampliata, Roma, Bulzoni, 1997].

THORNTON A. M. (2004) *Mozione*, in Grossman M., Reiner F., (2004) *La formazione delle parole in italiano*, De Gruyter, pp. 218-227.

THORNTON A. M., (2014) *Morfologia*, Carocci editore, Studi Superiori, Roma.

TOLLEMACHE F., (1945) *Le parole composte nella lingua italiana*, Edizioni Roes, Roma, pp. 35-37.

TOMMASEO, N., BELLINI, B., (1861-1879) *Dizionario della lingua italiana*, Unione tipografico-editrice, Torino.

WANG M., SCHILLER N. O., (2019) *a Review on Grammatical Gender Agreement in Speech Production*, in *Frontiers in Psychology*. January 2019, Volume 9, Article 2754.

WECHSLER S., (2011) *Mixed agreement, the person feature, and the index/concord distinction*, in *Natural Language & Linguistic Theory*, Vol. 29, No. 4, *Phi-feature inflection and agreement* (November 2011), pp. 999-1031, Springer, Berlino.

YANG C. et al. (2017) *“The growth of language: Universal Grammar, experience, and principles of computation”*, in *Neuroscience and Biobehavioral Reviews* 81, 103–119.

SITOGRAFIA:

11 luglio 2021, *L'Italia è campione d'Europa*, <https://www.ilpost.it/2021/07/11/italia-inghilterra-finale-europei-risultato/>, (ultima consultazione: 30.09.2021).

Accademia della Crusca, 07 novembre 2011, *Bibliografia della consulenza linguistica*, <https://accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica/bibliografia-consulenza-linguistica>, (ultima consultazione: 19.10.2021).

ALBERTINI V., 12 luglio 2021, *Donnarumma e una frase tradiscono i tifosi: mezza Italia non sapeva di aver vinto*, <https://www.fanpage.it/sport/calcio/donnarumma-e-una-frase-tradiscono-i-tifosi-mezza-italia-non-sapeva-di-aver-vinto/>, (ultima consultazione: 02.08.2022).

ALETTA A., 08 febbraio 2022, *La poetessa (o il poeta?) citata da Jovanotti: Mariangela Gualtieri*, <https://www.corriere.ca/cultura-e-spettacoli/la-poetessa-o-il-poeta-citata-da-jovanotti-mariangela-gualtieri/> (ultima consultazione: 07.05.2022).

Anon., 15 novembre 2021, *Il genere il nomi 2 – approfondimento: la formazione del femminile*, <https://aulalingue.scuola.zanichelli.it/benvenuti/2012/11/15/il-genere-dei-nomi-2-approfondimento-la-formazione-del-femminile/>, (ultima consultazione: 15.03.2022).

Anon., *Il rano pescatore*, in *La forma del gregge*, <http://laformadelgregge.blogspot.com/2015/05/il-rano-pescatore.html>, (ultima consultazione 10.11.2022).

Anon., *Italian words suffixed with -essa*, [https://en.wiktionary.org/w/index.php?title=Category:Italian words suffixed with -essa&oldid=61355081](https://en.wiktionary.org/w/index.php?title=Category:Italian%20words%20suffixed%20with%20-essa&oldid=61355081), (ultima consultazione 10.06.2022).

BERTELLI, 25 gennaio 2022, *Scrofo*, <https://pontilex.org/2011/01/scrofo-donmignotte-e-cimici-padane/scrofo/> (ultima consultazione: 27.11.2022).

Campione, <https://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=campione#>, (ultima consultazione: 10.10.2021).

Categoria grammaticale, https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria_grammaticale, (ultima consultazione: 27.11.2021).

COLETTI V., 21 marzo 2021, *Nomi di mestiere e questioni di genere*, <https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/nomi-di-mestiere-e-questioni-di-genere/9160>, (ultima consultazione: 19.10.2022).

Cosa significa sottona, 26.04.2021, <https://www.teamworld.it/istruzione-cultura/cosa-significa/sottona-significato/>, (ultima consultazione: 25.09.2022)

D'ACHILLE P., THORNTON A.M., 25 settembre 2020, *Professioni e mestieri al femminile: il caso di falegname (e anche di legnaiolo, carpentiere, fabbro, muratore, controllore)*, <https://accademiadellacrusca.it/consulenza/professioni-e-mestieri-al-femminile-il-caso-di-emfalegnameem-e-anche-di-emlegnaioloem-emcarpentieree/2821>, (ultima consultazione: 28.09.2022).

D'ONGHIA L., TOMASIN L., *Corpus VEV – Testi antichi per il Vocabolario storico-etimologico del veneziano*, consultato con Gattoweb, <http://vevweb.ovi.cnr.it/>, (ultima consultazione 30.11.2022).

Genere (linguistica), [https://it.wikipedia.org/wiki/Genere_\(linguistica\)#:~:text=Nei%20nomi%20comuni%20il%20genere,naturale%2C%20o%20a%20volte%20gener%20logico](https://it.wikipedia.org/wiki/Genere_(linguistica)#:~:text=Nei%20nomi%20comuni%20il%20genere,naturale%2C%20o%20a%20volte%20gener%20logico). (ultima consultazione: 27.11.2021).

Girardengo, il primo Campionissimo!, <https://www.distrettonovese.it/costante-girardengo-campionissimo-novi/> (ultima consultazione: 18.04.2022).

Grande dizionario della lingua italiana, <https://www.gdli.it/sala-lettura/vol-ii/2>, (ultima consultazione: 27.11.2022).

http://www3.unipv.it/iscr/programmi_dispense_04_05/Area1/roma/Diversit%C3%A0%20delle%20lingue.doc#:~:text=Questa%20suddivisione%20%C3%A8%20in%20realt%C3%A0,nelle%20lingue%20polisintetiche%20%E2%82%B33, (ultima consultazione: 20.05.2022).

<https://languages.oup.com/google-dictionary-it> (ultima consultazione 15.04.2022)

<https://tg24.sky.it/sport/approfondimenti/europei-2021-foto> , (ultima consultazione: 30.09.2021).

https://www.treccani.it/enciclopedia/costantino-girardengo_%28Dizionario-Biografico%29/, (ultima consultazione: 18.04.2022).

https://www.treccani.it/enciclopedia/eteronimo_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/, (ultima consultazione: 05.10.2022).

https://www.treccani.it/enciclopedia/genere_res-585e12eb-8baf-11dc-8e9d-0016357eee51_%28Enciclopedia-Italiana%29/, (ultima consultazione: 22.12.2021).

<https://www.treccani.it/enciclopedia/genere-comune/>, (ultima consultazione: 22.12.2021).

https://www.treccani.it/enciclopedia/nomi-e-aggettivi-invariabili_%28La-grammatica-italiana%29/, (ultima consultazione: 22.12.2021).

<https://www.treccani.it/vocabolario/basilissa/>, (ultima consultazione: 01.07.2022).

<https://www.treccani.it/vocabolario/campione/>, (ultima consultazione: 11.09.2022).

<https://www.treccani.it/vocabolario/pecoro/>, (ultima consultazione: 11.09.2022).

<https://www.wordsense.eu/-essa/>, (ultima consultazione: 11.01.2022).

<https://www.wordsense.eu/-issa/>, (ultima consultazione: 11.01.2022).

Indice di fusione, https://it.frwiki.wiki/wiki/Indice_de_fusion, (ultima consultazione: 30.06.2022).

Indice di riepilogo, https://it.frwiki.wiki/wiki/Indice_de_synth%C3%A8se, (ultima consultazione: 30.06.2022).

Italia campione d'Europa, battuta l'Inghilterra ai rigori: festa e caroselli anche a Livorno, 12 luglio 2021 <https://www.livornotoday.it/video/italia-campione-europa-caroselli-livorno.html>, (ultima consultazione: 30.09.2021).

Italian Web 2020 (itTenTen20), https://app.sketchengine.eu/#concordance?corpname=preloaded%2Fittenten20_fl1, (ultima consultazione: 10.12.2022).

Jovanotti declama 'Bello Mondo' di Mariangela Gualtieri, <https://www.raiplay.it/video/2022/02/Sanremo-2022-quarta-serata-Jovanotti-declama-Bello-Mondo-di-Mariangela-Gualtieri-164db287-7d69-4a45-9254-b430312add4a.html>, (ultima consultazione: 07.05.2022).

Lingua agglutinante, https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_agglutinante#Esempi_di_lingue_agglutinanti, (ultima consultazione: 27.11.2021).

Lingua flessiva, https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_flessiva, (ultima consultazione: 27.11.2021).

Lingua polisintetica, https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_polisintetica#:~:text=Le%20parole%20di%20queste%20lingue,l'inuktitut%20e%20molte%20altre., (ultima consultazione: 27.11.2021).

Lingua turca, https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_turca, (ultima consultazione: 07.01.2022).

Opera del Vocabolario Italiano, Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, <http://www.ovi.cnr.it/Interroga-il-Corpus.html>, (ultima consultazione 29.11.2022).

PAGANO M. (direttore), *Corpus Artesia, Archivio Testuale del Siciliano Antico*, consultato con Gattoweb, <http://artesia.oivi.cnr.it/>, (ultima consultazione: 30.11.2022).

Parti del discorso, https://it.wikipedia.org/wiki/Parti_del_discorso, (ultima consultazione: 27.11.2021).

PASTONESI M., *Giro d'Italia -15 Il segreto del "Gira"*, <https://www.gazzetta.it/Ciclismo/23-04-2010/giro-d-italia-15-603743032774.shtml>, (ultima consultazione: 18.04.2022).

PERBONI R., *Pitona*, in *Slangopedia*, L'Espresso, <http://temi.repubblica.it/espresso-slangopedia/2008/11/19/pitona/>, (ultima consultazione 03.11.2022).

Perché viene detto "squadra campione", "Italia campione" e non "campionessa se il sostantivo è femminile?, <https://it.quora.com/Perch%C3%A9-viene-detto-squadra-campione-Italia-campione-e-non-campionessa-se-il-sostantivo-%C3%A8-femminile>, (ultima consultazione: 19.03.2022).

SOAVE I., 14 marzo 2014, *Sì, faccio il tato: e allora?* <https://www.vanityfair.it/news/italia/14/03/14/mestieri-femminili-fatti-da-uomini/>, (ultima consultazione: 25.09.2022)

SPINA S., *Tema nominale latino e italiano*, in *Lezioni di Linguistica*, http://www.culturitalia.info/ARCHIVIO/s_spina/flechia/NOMI_GRECI_ESSA.HTML, (ultima consultazione 12.09.2022).

SQUILLACIOTTI P. (direttore), *Tesoro della lingua Italiana delle Origini*, <http://tlio.oivi.cnr.it/TLIO/>, (ultima consultazione 01.12.2022).

Tipologia *linguistica*
https://reteintegrazione.xoom.it/in_rete02/Tipologia%20linguistica/Tipologia%20linguistica-810.htm (ultima consultazione: 22.12.2021).

Zanichelli Dizionari più, 08 marzo 2018, *Femminile*, <https://dizionaripiu.zanichelli.it/cultura-e-attualita/le-parole-del-giorno/parola-del-giorno/femminile/>, (ultima consultazione: 20.10.2022).

ABSTRACT

“Italia campione d’Europa” (“Italy champion of Europe”) is a simple clause that spawned among newspapers and social networks during the summer of 2021, when the Italian national football team won the European Championship.

What triggered my attention was the gender agreement mismatch between the noun *Italia* (Italy) which presents inherent feature of [+feminine] and its modifier *campione* (champion), which is [+masculine]. This constitutes a curious behaviour because *campione* has got a feminine flexion of its own in the word *campionessa*.

What is interesting is the fact that Italian dictionaries provide a justification for this behaviour, and this is where this analysis begins; indeed, it starts with the study of the lemma “campione” both from a morphological and etymological point of view and checking any reason why *campionessa* would not be chosen in such a structure.

The paper also deepens those Italian nouns ending in *-one* / *-jone* to control how they generally form the feminine form and it continues by elaborating on the behaviour and distribution of the suffix *-essa*.

Step by step, this research will enlarge its perspective from a lexical and morphological research to a more morphosyntactic approach, where these forms are located in different syntactic contexts to understand how these various conditions modify the output in the real usage. To verify the different behaviours of this kind of structures (feminine noun + *campione*), we checked plenty of written sources through corpus analysis and internet browsing.

To understand how these forms of mismatch are perceived by Italian speakers, it has been created a survey by which the users can express their personal judgement on two sets of fifty sentences each. These sentences have been created by multiplying semantic and syntactic variables and using not only the modifier *campione* but also its feminine form *campionessa* and a couple of synonymous *vincitore* / *vincitrice* (winner).

This final dissertation tries to investigate whether this behaviour is due to a linguistic and grammatical phenomenon, or it is related to a sociolinguistic effect or to the recurring exposition to a fixed structure used by newspapers and how Italian L1 speaker perceive this agreement mismatch.

RINGRAZIAMENTI

Cinque anni fa, nell'ottobre 2017, mi recai per la prima volta a Palazzo Maldura per seguire la prima lezione del corso di "Istituzioni di linguistica" tenuto dal professor Davide Bertocci. A settembre 2020 ho aperto la pagina finale della mia tesi triennale con dei sentiti ringraziamenti proprio a quello stesso professore che tre anni prima mi aveva introdotta alla linguistica e accompagnata nella stesura di una ricerca incentrata sul mio dialetto d'origine. Sono passati altri due anni e mezzo dal conseguimento della mia Laurea Triennale e ho la fortuna e il piacere di poter introdurre anche quest'ultima sezione del mio lavoro di tesi magistrale ringraziando infinitamente il professor Davide Bertocci per aver accettato di seguirmi anche in questo percorso. Le sono sinceramente grata per ogni consiglio e preziosa correzione, per la disponibilità e per l'estrema pazienza e fiducia che ha sempre dimostrato nei miei confronti. La ringrazio soprattutto per avermi introdotta a questa meravigliosa disciplina che ha cambiato e continua a modificare il mio approccio allo studio linguistico e non solo.

Un sincero ringraziamento va alla correlatrice di questa tesi, la professoressa Emanuela Sanfelici che, oltre ad avermi guidata in passaggi importantissimi per la corretta riuscita della ricerca, è sempre stata fonte di grande ispirazione e ammirazione.

Ringrazio tutti coloro che hanno scelto di dedicare il loro tempo a rispondere ai questionari: senza il vostro contributo non sarei mai riuscita ad avere a disposizione una base dati tanto ricca e specifica.

Un ringraziamento speciale va alla mia famiglia.

Grazie di cuore a mia mamma, so che probabilmente immaginavi per me una carriera diversa, ma so anche che tutto quello che fai è sempre volto a spronarmi a dare il meglio di me, spero di averti resa fiera.

Grazie a mio papà, anche se non hai ancora ben chiaro in cosa io mi stia laureando, continua a starmi vicino e incoraggiarmi (e grazie anche perché se l'insegnamento dovesse mai smettere di essere il mio lavoro dei sogni, so comunque disegnare su AutoCAD).

Grazie a mio fratello Antonio che giorno dopo giorno continua a crescere e a diventare un amico e confidente. Sei stato un punto fermo in quest'anno burrascoso.

Un grande, grandissimo, infinito grazie va ai miei nonni, mio tesoro prezioso e uniche persone a cui mi è sempre interessato raccontare dei begli esiti degli esami universitari. Grazie perché il vostro è un bene incondizionato e un orgoglio slegato dalle scadenze e dai paragoni, è puro amore.

Grazie ai miei coinquilini che, anche se non viviamo più assieme da più di due anni, resteranno per me sempre tali. Per me siete e sarete sempre famiglia.

Grazia a Emanuela, cugina, sorella e confidente, perché non importa quanto poco sia il tempo che riusciamo a passare insieme, io so che tu ci sarai sempre e sono sicura che si tratti di una certezza reciproca.

Grazie alla mia compagna di tesi Rossella, grazie per esserci stata nei momenti peggiori, ora spero che potremo iniziare a dividerne di più spensierati.

Grazie alle amiche e agli amici che ci sono dalla triennale in Lingue e che continuano ad accompagnarmi nella scoperta della vita adulta.

Grazie ai miei aspiranti linguisti preferiti: Martina, Lorenzo e Jessica, fedeli compagni di studio e burnout. Siete stati la scoperta più bella di questa magistrale (assieme ai meme sul generativismo).

In generale, vorrei ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine in questi anni, amici di sempre e nuovi incontri, grazie perché se posso finalmente scrivere queste parole a conclusione della mia tesi è anche merito vostro.

Grazie a Daniele, grazie del sostegno incondizionato, della fiducia e delle risate che mi hanno aiutata, più di qualsiasi altra cosa, a portare a termine questo percorso. Grazie perché sei sempre al mio fianco, grazie perché questo lavoro è anche tuo.

Grazie per crescere assieme un po' di più ogni giorno, da un bel po' di giorni.

Grazie.